

**ATTI PARLAMENTARI**

**XVII LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. XXV**  
**n. 7**

## **RELAZIONE**

### **SUL CONTO CONSOLIDATO DI CASSA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**(Aggiornata al 31 marzo 2015)**

*(Articolo 14, comma 4, della legge 31 dicembre 2009, n. 196)*

**Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze**  
**(PADOAN)**

---

**Trasmessa alla Presidenza l'8 luglio 2015**

---

PAGINA BIANCA

## I N D I C E

PREMESSA .....	Pag.	7
CAPITOLO 1. - IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO .....	»	8
1.1. I risultati dei primi sei mesi del triennio 2013-2015 .....	»	8
1.1.1 Settore pubblico .....	»	8
1.1.2 Amministrazioni centrali .....	»	13
1.1.3 Amministrazioni locali .....	»	14
1.1.3.1 Regioni .....	»	15
1.1.3.2 Sanità .....	»	16
1.1.3.3 Comuni e Province .....	»	17
1.1.4 Enti di Previdenza .....	»	20
CAPITOLO 2. IL BILANCIO DELLO STATO .....	»	22
2.1 I risultati di sintesi della gestione di cassa del primo trimestre dell'esercizio 2015 .....	»	22
2.2 Analisi degli incassi .....	»	23
2.2.2 Entrate tributarie .....	»	25
2.2.3 Imposte dirette .....	»	25
2.2.4 Imposte indirette .....	»	26
2.2.5 Entrate non tributarie .....	»	27
2.3 Analisi dei pagamenti .....	»	27
2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A. ....	»	40
2.4.1 Spese correnti .....	»	40
2.4.2 Spese in conto capitale .....	»	40
2.5 Trasferimenti ad amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti .....	»	41
2.5.1 Spesa corrente .....	»	41
2.5.2 Pagamenti in conto capitale .....	»	41
CAPITOLO 3. IL DEBITO DEL SETTORE STATALE .....	»	42
3.1 La consistenza del debito nel settore statale .....	»	42
3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato .....	»	42
3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato .....	»	44
3.1.3 Gestione di liquidità .....	»	48
3.1.4 Operazioni sui mercati esteri .....	»	48

3.1.5 Evoluzione dei rendimenti . . . . .	<i>Pag.</i>	49
3.1.6 Altre passività del settore statale . . . . .	»	51
ALLEGATI . . . . .	»	67
ALLEGATO 1: Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2013-2015 . . . . .	»	69



## INDICE DELLE FIGURE

Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine

Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine

Figura 3-3 : Rendimenti lordi all'emissione dei BOT

Figura 3-4 : Rendimenti lordi all'emissione dei CCTeu

Figura 3-5 : Rendimenti lordi all'emissione dei CTZ

Figura 3-6 : Rendimenti lordi all'emissione dei BTP nominali

Figura 3-7 : Rendimenti lordi all'emissione del BTP€i e del BTP Italia

Figura 3-8 : Curva dei rendimenti sul mercato secondario

Figura 3-9 : Spread dei principali titoli di Stato a 30 anni dell'area euro rispetto al Bund (in punti base)

Figura 3-10 : Spread dei principali titoli di Stato a 10 anni dell'area euro rispetto al Bund (in punti base)

Figura 3-11 : Asset Swap Spread (in punti base)

Figura 3-12 : Spread Bot-Euribor (in punti base)

Figura 3-13 : Vita residua media ponderata dei titoli di Stato

PAGINA BIANCA

## PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2015, comparandola con quella dei corrispondenti periodi del 2014 e del 2013.

L'adozione del SEC 2010 per l'elaborazione dei conti prodotti dall'ISTAT ha comportato, fra l'altro, l'inclusione di nuove unità istituzionali nel settore delle Amministrazioni pubbliche (c.d. lista S13). Per omogeneizzare quanto più possibile le due rilevazioni, il perimetro di riferimento dei conti di cassa 2015 è stato ampliato per includere gli enti di nuovo ingresso più rilevanti. Nel confronto rispetto all'anno precedente tale ampliamento determina una pressione al rialzo sui flussi di incassi e di pagamenti.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico ed ai sottosettori istituzionali delle Amministrazioni centrali, Amministrazioni locali ed Enti di previdenza.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 31 marzo 2015 è risultato pari a 23.897 milioni (6,4% del PIL), in riduzione rispetto al valore rilevato nel corrispondente periodo del 2014 (32.722 milioni, pari all'8,8% del PIL). Tale miglioramento è da ricondurre alla favorevole evoluzione registrata sia dai pagamenti che dagli incassi finali. I pagamenti finali riflettono soprattutto la contrazione dei pagamenti correnti (-1.095 milioni rispetto al 2014) e in conto capitale (-1.401 milioni) e, in misura minore, di quelli per partite finanziarie (-636 milioni circa). Gli incassi finali aumentano per effetto dell'incremento degli incassi correnti (5.820 milioni), che scontano la consistente crescita registrata negli incassi per contributi sociali, riconducibile al ripristino in febbraio dei termini per il pagamento dei premi INAIL, prorogato nel 2014 al mese di maggio.

Il saldo primario<sup>1</sup> evidenzia un disavanzo di 3.316 milioni (-0,9% del PIL), in riduzione di circa 5.700 milioni rispetto al valore rilevato nello stesso periodo dello scorso anno.

Il fabbisogno delle Amministrazioni centrali si attesta a 23.449 milioni, con un disavanzo primario di 3.159 milioni. Nel corrispondente periodo del 2014 il fabbisogno ammontava a 32.430 milioni ed il saldo primario faceva registrare un disavanzo di 9.017 milioni. La riduzione del fabbisogno è da ricondurre sia alla contrazione dei pagamenti finali (-6.612 milioni) che all'incremento degli incassi finali (+2.369 milioni).

Per il comparto delle Amministrazioni locali si rileva un fabbisogno pari a 448 milioni, in aumento di 155 milioni rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del 2014. Questo risultato è stato determinato dalla riduzione degli incassi finali (-1.054 milioni), solo in parte compensata dalla diminuzione dei pagamenti finali (-898 milioni).

---

<sup>1</sup> Il saldo primario di cassa è calcolato per differenza tra gli incassi finali ed i pagamenti finali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi.

## CAPITOLO 1 - IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

### *1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2013 – 2015*

#### *1.1.1 Settore Pubblico*

Nel primo trimestre del 2015 il fabbisogno del settore pubblico è stato pari a 23.897 milioni (6,4% del PIL), inferiore di circa 9.000 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014 (32.722 milioni, pari al 8,8% del PIL). Il fabbisogno registrato nel primo trimestre costituisce circa il 42 per cento di quello previsto per l'intero 2015<sup>2</sup>. Nello stesso periodo dell'anno precedente tale quota – calcolata rispetto al risultato di consuntivo dell'anno – è stata pari a circa il 47 per cento. Si deve, comunque, considerare che l'evoluzione trimestrale del fabbisogno risente della diversa periodicità con la quale si realizzano nel corso dell'anno gli incassi ed i pagamenti. Al netto delle partite finanziarie, che non rilevano ai fini del computo dell'indebitamento netto, il fabbisogno risulta pari a 20.321 milioni (pari al 5,4% del PIL). Nel confronto rispetto all'anno precedente, che aveva fatto registrare un fabbisogno al netto delle partite finanziarie pari a 28.064 milioni, il saldo si è ridotto di circa 7.800 milioni.

Migliora anche il saldo primario, che mostra un disavanzo pari a 3.316 milioni, in riduzione di circa 6.000 milioni rispetto al 2014.

In considerazione dell'allargamento, a seguito del passaggio al SEC 2010, del perimetro delle unità istituzionali rilevate dall'ISTAT per la compilazione delle statistiche di finanza pubblica, il conto consolidato del Settore pubblico per l'anno 2015 fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello considerato negli anni precedenti.

La contrazione del fabbisogno è riconducibile alla favorevole evoluzione registrata sia per i pagamenti che per gli incassi finali.

I pagamenti finali risultano pari a 196.217 milioni, collocandosi al di sotto del livello registrato nel corrispondente periodo del 2014 (199.350 milioni, con una riduzione di 3.133 milioni). La contrazione dei pagamenti risulta ancora più favorevole se si tiene presente l'ampliamento del perimetro di enti rilevati per la costruzione del conto. Nel dettaglio, diminuiscono sia i pagamenti in conto capitale, che attestandosi a 6.374 milioni evidenziano una contrazione di circa 1.400 milioni, che quelli correnti, in riduzione di circa 1.000 milioni. Il contenimento dei pagamenti in conto capitale è prevalentemente imputabile alle minori erogazioni per investimenti fissi lordi (-952 milioni). La contrazione dei pagamenti correnti risente della riduzione dei trasferimenti ad altri soggetti (-1.059 milioni), che risulta dalla combinazione dei maggiori trasferimenti a famiglie (+1.071

---

<sup>2</sup> La previsione per il 2015 tiene conto degli effetti finanziari del D.L. 65/2015 esposti nella Relazione al Parlamento (Legge 196/2009, art. 10-bis, comma 6) presentata il 9 giugno 2015.

milioni) principalmente connessi con l'erogazione del "Bonus IRPEF 80 euro" introdotto nel maggio 2014 e delle minori erogazioni verso imprese ed estero. Alla flessione dei pagamenti contribuiscono inoltre i minori esborsi per interessi passivi (-3.071 milioni). Fanno invece registrare un incremento i pagamenti per acquisto di beni e servizi (+647 milioni) e quelli per altri pagamenti correnti (+604 milioni). I pagamenti per il personale in servizio risultano stabili. In calo i pagamenti per partite finanziarie (-636 milioni).

Gli incassi finali, pari a 172.320 milioni, risultano più elevati di circa 5.600 milioni rispetto al 2014, per effetto dell'incremento registrato negli incassi correnti, in parte attenuati dalla contrazione di quelli in conto capitale. Gli incassi correnti aumentano di 5.820 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014, soprattutto per effetto della consistente crescita registrata negli incassi per contributi sociali (3.787 milioni), cui si contrappone la diminuzione dei trasferimenti da altri soggetti (-1.073 milioni, prevalentemente riconducibili alla riduzione dei trasferimenti provenienti da famiglie<sup>3</sup>). La crescita degli incassi per contributi sociali è interamente attribuibile al ripristino in febbraio dei termini per il pagamento dei premi INAIL, che nel 2014 era stato prorogato al mese di maggio. Gli incassi tributari risultano stabili rispetto ad un anno prima, mentre gli altri incassi correnti aumentano di circa 2.700 milioni. Gli incassi in conto capitale si riducono di circa 500 milioni, mentre quelli per partite finanziarie, che si attestano a 2.146 milioni, mostrano un incremento (446 milioni rispetto al 2014).

---

<sup>3</sup> Nel 2014 i trasferimenti da famiglie comprendevano anche la contabilizzazione delle regolazioni contabili dell'anno 2013 del gioco del Bingo a favore dell'ex Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Per l'anno in corso, la contabilizzazione di tali proventi è avvenuta nel mese di aprile.

Tabella 1.1.1-1 – Settore Pubblico: conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>165.180</b>	<b>163.480</b>	<b>169.301</b>	<b>-1.700</b>	<b>5.820</b>	<b>-1,0</b>	<b>3,6</b>
Tributari	93.321	94.245	94.626	924	381	1,0	0,4
Contributi sociali	54.956	51.981	55.768	-2.975	3.787	-5,4	7,3
Trasferimenti da altri soggetti	7.573	8.011	6.938	438	-1.073	5,8	-13,4
da Famiglie	1.328	2.622	1.250	1.294	-1.372	97,5	-52,3
da Imprese	1.125	1.126	1.262	1	136	0,1	12,1
da Estero	5.120	4.263	4.426	-857	163	-16,7	3,8
Altri incassi correnti	9.331	9.244	11.969	-87	2.725	-0,9	29,5
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>1.305</b>	<b>1.446</b>	<b>873</b>	<b>141</b>	<b>-573</b>	<b>10,8</b>	<b>-39,6</b>
Trasferimenti da altri soggetti	620	535	431	-85	-104	-13,7	-19,5
da Famiglie	159	137	122	-22	-15	-14,0	-11,1
da Imprese	456	390	300	-66	-90	-14,5	-23,1
da Estero	5	8	9	3	1	60,0	12,5
Altri incassi in conto capitale	685	911	442	226	-469	33,0	-51,5
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>988</b>	<b>1.701</b>	<b>2.146</b>	<b>713</b>	<b>446</b>	<b>72,2</b>	<b>26,2</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>167.473</b>	<b>166.627</b>	<b>172.320</b>	<b>-846</b>	<b>5.693</b>	<b>-0,5</b>	<b>3,4</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>185.431</b>	<b>185.215</b>	<b>184.120</b>	<b>-216</b>	<b>-1.095</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,6</b>
Personale in servizio	37.819	36.274	36.424	-1.545	150	-4,1	0,4
Acquisto di beni e servizi	28.604	28.961	29.608	357	647	1,2	2,2
Trasferimenti ad altri soggetti	89.398	90.231	89.172	832	-1.059	0,9	-1,2
a Famiglie	75.481	75.587	76.658	107	1.071	0,1	1,4
a Imprese	5.213	5.850	4.913	638	-938	12,2	-16,0
a Estero	8.705	8.793	7.601	88	-1.192	1,0	-13,6
Interessi passivi	22.983	23.652	20.581	669	-3.071	2,9	-13,0
Altri pagamenti correnti	6.627	6.098	8.335	-529	2.238	-8,0	36,7
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>8.902</b>	<b>7.775</b>	<b>6.374</b>	<b>-1.126</b>	<b>-1.401</b>	<b>-12,7</b>	<b>-18,0</b>
Investimenti fissi lordi	4.847	5.139	4.187	292	-951	6,0	-18,5
Trasferimenti ad altri soggetti	3.610	2.238	2.175	-1.372	-63	-38,0	-2,8
a Famiglie	264	315	330	51	15	19,4	4,7
a Imprese	3.315	1.820	1.727	-1.495	-93	-45,1	-5,1
a Estero	31	103	118	72	15	232,3	14,6
Altri pagamenti in conto capitale	446	399	12	-46	-387	-10,4	-96,9
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>9.654</b>	<b>6.359</b>	<b>5.723</b>	<b>-3.294</b>	<b>-636</b>	<b>-34,1</b>	<b>-10,0</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>203.986</b>	<b>199.350</b>	<b>196.217</b>	<b>-4.637</b>	<b>-3.133</b>	<b>-2,3</b>	<b>-1,6</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-20.250</b>	<b>-21.735</b>	<b>-14.819</b>	<b>-1.484</b>	<b>6.915</b>	<b>7,3</b>	<b>-31,8</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-13.530</b>	<b>-9.070</b>	<b>-3.316</b>	<b>4.460</b>	<b>5.754</b>	<b>-33,0</b>	<b>-63,4</b>
<b>Saldo di cassa</b>	<b>-36.513</b>	<b>-32.722</b>	<b>-23.897</b>	<b>3.791</b>	<b>8.825</b>	<b>-10,4</b>	<b>-27,0</b>
<b>PIL (1)</b>	<b>374.193</b>	<b>373.675</b>	<b>374.148</b>				

(1) Fonte ISTAT: Conto economico delle risorse e degli impieghi - dati nazionali trimestrali (milioni di euro), dati grezzi a prezzi correnti (<http://dati.istat.it>)

Tabella 1.1.1-2 – Settore Pubblico: conto consolidato di cassa al 31 marzo. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Variazioni in % di PIL	
	2013	2014	2015	2014 - 2013	2015 - 2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>44,1</b>	<b>43,7</b>	<b>45,2</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,5</b>
Tributari	24,9	25,2	25,3	0,3	0,1
Contributi sociali	14,7	13,9	14,9	-0,8	1,0
Trasferimenti da altri soggetti	2,0	2,1	1,9	0,1	-0,3
da Famiglie	0,4	0,7	0,3	0,3	-0,4
da Imprese	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
da Estero	1,4	1,1	1,2	-0,2	0,0
Altri incassi correnti	2,5	2,5	3,2	0,0	0,7
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,2</b>
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
da Famiglie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri incassi in conto capitale	0,2	0,2	0,1	0,1	-0,1
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>44,8</b>	<b>44,6</b>	<b>46,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,5</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>49,6</b>	<b>49,6</b>	<b>49,2</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,4</b>
Personale in servizio	10,1	9,7	9,7	-0,4	0,0
Acquisto di beni e servizi	7,6	7,8	7,9	0,1	0,2
Trasferimenti ad altri soggetti	23,9	24,1	23,8	0,3	-0,3
a Famiglie	20,2	20,2	20,5	0,1	0,3
a Imprese	1,4	1,6	1,3	0,2	-0,3
a Estero	2,3	2,4	2,0	0,0	-0,3
Interessi passivi	6,1	6,3	5,5	0,2	-0,8
Altri pagamenti correnti	1,8	1,6	2,2	-0,1	0,6
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>2,4</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,4</b>
Investimenti fissi lordi	1,3	1,4	1,1	0,1	-0,3
Trasferimenti ad altri soggetti	1,0	0,6	0,6	-0,4	0,0
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	0,9	0,5	0,5	-0,4	0,0
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,1	0,1	0,0	0,0	-0,1
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>2,6</b>	<b>1,7</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,2</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>54,5</b>	<b>53,3</b>	<b>52,4</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,9</b>
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>-5,4</b>	<b>-5,8</b>	<b>-4,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,9</b>
<b>Saldo primario</b>	<b>-3,6</b>	<b>-2,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>
<b>Saldo</b>	<b>-9,8</b>	<b>-8,8</b>	<b>-6,4</b>	<b>1,0</b>	<b>2,4</b>



Tabella 1.1.1-3 – Conto di cassa del Settore pubblico al 31 marzo - Percentuale di realizzazione rispetto al dato annuale.

	2014			2015		
	Marzo	Consuntivo	% realizzazione	Marzo	Previsione	% realizzazione
<b>Incassi correnti</b>	<b>163.480</b>	<b>759.827</b>	<b>21,5</b>	<b>169.301</b>	<b>788.199</b>	<b>21,5</b>
Tributari	94.245	475.431	19,8	94.626	501.907	18,9
Contributi sociali	51.981	211.791	24,5	55.768	211.332	26,4
Trasferimenti da altri soggetti	8.011	14.921	53,7	6.938	30.998	22,4
Altri incassi correnti	9.244	6.758	136,8	11.969	43.961	27,2
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>1.446</b>	<b>2.489</b>	<b>58,1</b>	<b>873</b>	<b>6.168</b>	<b>14,2</b>
Trasferimenti da altri soggetti	535	2.489	21,5	431	2.498	17,3
Altri incassi in conto capitale	911	4.270	21,3	442	3.670	12,0
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>1.701</b>	<b>1.686</b>	<b>100,8</b>	<b>2.146</b>	<b>2.688</b>	<b>79,8</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>166.627</b>	<b>768.271</b>	<b>21,7</b>	<b>172.320</b>	<b>797.056</b>	<b>21,6</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>185.215</b>	<b>787.058</b>	<b>23,5</b>	<b>184.120</b>	<b>801.641</b>	<b>23,0</b>
Personale in servizio	36.274	158.375	22,9	36.424	159.260	22,9
Acquisto di beni e servizi	28.961	135.291	21,4	29.608	135.243	21,9
Trasferimenti ad altri soggetti	90.231	370.450	24,4	89.172	384.297	23,2
Interessi passivi	23.652	83.899	28,2	20.581	80.032	25,7
Altri pagamenti correnti	6.098	39.042	15,6	8.335	42.809	19,5
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>7.775</b>	<b>41.188</b>	<b>18,9</b>	<b>6.374</b>	<b>46.780</b>	<b>13,6</b>
Investimenti fissi lordi	5.139	26.140	19,7	4.187	27.659	15,1
Trasferimenti ad altri soggetti	2.238	13.951	16,0	2.175	16.792	12,9
Altri pagamenti in conto capitale	399	1.097	36,4	12	2.329	0,5
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>6.359</b>	<b>9.889</b>	<b>64,3</b>	<b>5.723</b>	<b>8.223</b>	<b>69,6</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>199.350</b>	<b>838.135</b>	<b>23,8</b>	<b>196.217</b>	<b>856.645</b>	<b>22,9</b>
<b>FABBISOGNO COMPLESSIVO</b>	<b>-32.722</b>	<b>-69.863</b>	<b>46,8</b>	<b>-23.897</b>	<b>-59.589</b>	<b>41,6</b>

La previsione per il 2015 tiene conto degli effetti del D.L. 65/2015 esposti nella Relazione al Parlamento (Legge 196 del 2009, art. 10-bis, comma 6) presentata il 9 giugno 2015.



### ***1.1.2 Amministrazioni Centrali***

Nel primo trimestre 2015 il conto consolidato delle Amministrazioni centrali registra un fabbisogno pari a 23.449 milioni, in riduzione di 8.981 milioni rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del 2014 (32.430 milioni). Il miglioramento è riconducibile alla favorevole dinamica del saldo di parte corrente (+8.080 milioni), del saldo di parte capitale (+607 milioni) e del saldo delle operazioni di carattere finanziario (+294 milioni). Il saldo primario, pari a -3.159 milioni, è aumentato di 5.858 milioni rispetto al risultato dell'anno precedente (pari a circa 9.000 milioni).

Il conto consolidato delle Amministrazioni centrali per il 2015, in considerazione dell'allargamento del perimetro delle unità istituzionali rilevate dall'ISTAT per la compilazione delle statistiche di finanza pubblica, fa riferimento ad un insieme di enti più ampio rispetto a quello considerato negli anni precedenti. In particolare, il conto rileva i flussi del Gestore Servizi Energetici S.p.A. – GSE e della Società Generale d'informatica - Sogei S.p.A., precedentemente non incluse tra le unità oggetto di rilevazione.

Per quanto riguarda il saldo corrente, tra gli incassi risultano in aumento quelli tributari (+1.704 milioni), che a partire dal 2015 comprendono gli introiti relativi alla componente tariffaria A3, e i trasferimenti da amministrazioni pubbliche (+209 milioni) e da imprese (+149 milioni). I trasferimenti da estero (+164 milioni) scontano i maggiori finanziamenti erogati dall'Unione Europea legati ad esigenze gestionali del bilancio comunitario. Risultano in riduzione i trasferimenti da famiglie (-1.369 milioni), che nel corrispondente periodo 2014 riportavano anche i proventi relativi alle regolazioni contabili dell'anno 2013 del gioco del Bingo dell'ex-Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato. Per l'anno in corso, la contabilizzazione di tali proventi è avvenuta al mese di aprile. Tra i pagamenti di parte corrente, risultano in aumento gli acquisti di beni e servizi (1.965 milioni), riconducibili principalmente all'operatività del GSE, e i trasferimenti a famiglie (+1.476 milioni), prevalentemente connessi al riconoscimento dal mese di maggio 2014 del Bonus di 80 euro<sup>4</sup>. La riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (-5.307 milioni) dipende prevalentemente dello slittamento avvenuto nel 2014 dei termini per il pagamento dei premi INAIL da febbraio a maggio e del riversamento nel primo trimestre 2015 sui conti di tesoreria statale delle disponibilità liquide detenute dalle Camere di Commercio ai sensi della Legge di Stabilità 2015. In diminuzione anche i trasferimenti a imprese (-893 milioni). I trasferimenti verso l'estero (-1.198 milioni) si riducono sia per un congruo negativo sulla contribuzione al bilancio comunitario di 436 milioni nel 2014, sia per un minore versamento di circa 800 milioni nel 2015 di cui l'Italia ha beneficiato. Si contrae anche la spesa per interessi passivi (-3.123 milioni), di cui 1.120 milioni per interessi sul debito pubblico e 1.867 milioni per interessi sui conti correnti di tesoreria statale.

La contrazione del saldo di parte capitale risente della diminuzione dei trasferimenti a favore delle amministrazioni pubbliche (-486 milioni) e degli investimenti fissi lordi (-541 milioni).

---

<sup>4</sup> Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, n. 89, in vigore dal 24 giugno 2014 (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2014).

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni Centrali: conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>88.926</b>	<b>89.740</b>	<b>92.178</b>	<b>814</b>	<b>2.438</b>	<b>0,9</b>	<b>2,7</b>
Tributari	77.252	77.708	79.412	456	1.704	0,6	2,2
Contributi sociali	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.232	976	1.185	-256	209	-20,8	21,4
Trasferimenti da altri soggetti	7.491	7.867	6.811	376	-1.056	5,0	-13,4
da Famiglie	1.290	2.600	1.231	1.310	-1.369	101,6	-52,7
da Imprese	1.083	1.006	1.155	-77	149	-7,1	14,8
da Estero	5.118	4.261	4.425	-857	164	-16,7	3,8
Altri incassi correnti	2.951	3.189	4.770	238	1.581	8,1	49,6
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>442</b>	<b>744</b>	<b>380</b>	<b>302</b>	<b>-364</b>	<b>68,3</b>	<b>-48,9</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	28	34	34	6	0	21,4	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	414	710	346	296	-364	71,5	-51,3
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>956</b>	<b>1.544</b>	<b>1.839</b>	<b>588</b>	<b>295</b>	<b>61,5</b>	<b>19,1</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>90.324</b>	<b>92.028</b>	<b>94.397</b>	<b>1.704</b>	<b>2.369</b>	<b>1,9</b>	<b>2,6</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>118.736</b>	<b>118.306</b>	<b>112.665</b>	<b>-429</b>	<b>-5.642</b>	<b>-0,4</b>	<b>-4,8</b>
Personale in servizio	20.456	19.646	20.275	-810	629	-4,0	3,2
Acquisto di beni e servizi	2.404	2.481	4.446	77	1.965	3,2	79,2
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	56.777	56.627	51.320	-150	-5.307	-0,3	-9,4
Trasferimenti ad altri soggetti	12.386	13.132	12.517	746	-615	6,0	-4,7
a Famiglie	958	997	2.473	39	1.476	4,1	148,0
a Imprese	2.726	3.343	2.451	618	-893	22,7	-26,7
a Estero	8.702	8.791	7.593	89	-1.198	1,0	-13,6
Interessi passivi	22.732	23.413	20.290	681	-3.123	3,0	-13,3
Altri pagamenti correnti	3.980	3.007	3.817	-973	810	-24,5	26,9
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>3.284</b>	<b>3.668</b>	<b>2.696</b>	<b>384</b>	<b>-971</b>	<b>11,7</b>	<b>-26,5</b>
Investimenti fissi lordi	687	1.352	811	665	-541	96,9	-40,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	281	990	504	709	-486	252,8	-49,1
Trasferimenti ad altri soggetti	2.241	1.285	1.365	-956	80	-42,7	6,2
a Famiglie	0	90	127	90	37	100,0	41,1
a Imprese	2.214	1.094	1.121	-1.120	27	-50,6	2,5
a Estero	27	101	117	74	16	274,1	15,8
Altri pagamenti in conto capitale	75	41	16	-34	-25	-45,6	-61,0
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>4.683</b>	<b>2.484</b>	<b>2.485</b>	<b>-2.199</b>	<b>1</b>	<b>-47,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>126.702</b>	<b>124.458</b>	<b>117.846</b>	<b>-2.244</b>	<b>-6.612</b>	<b>-1,8</b>	<b>-5,3</b>
Saldo di parte corrente	-29.810	-28.566	-20.487	1.243	8.080	-4,2	-28,3
Saldo primario	-13.646	-9.017	-3.159	4.629	5.858	-33,9	-65,0
Saldo di cassa	-36.378	-32.430	-23.449	3.948	8.981	-10,9	-27,7

### 1.1.3 Amministrazioni Locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali evidenzia nel primo trimestre 2015 un saldo negativo pari a 448 milioni, con un peggioramento di 155 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014. Risulta in peggioramento anche l'avanzo primario (-59 milioni).

In particolare, confrontando i dati dei singoli comparti si registra: nel conto delle Regioni un fabbisogno pari a 158 milioni; nel conto della Sanità un fabbisogno pari a 417 milioni; nel conto dei Comuni e delle Province un fabbisogno di 32 milioni.

Il peggioramento del saldo di cassa è dovuto alla flessione degli incassi finali (-1.054 milioni), non pienamente compensata dalla contrazione dei pagamenti finali (-898 milioni). Sull'andamento degli incassi finali ha inciso la consistente contrazione degli incassi correnti (-1.698 milioni), determinata sia dalla riduzione degli incassi tributari (-1.323 milioni) che dai minori trasferimenti corrisposti dalle altre amministrazioni pubbliche (-1.532 milioni) cui si sono contrapposti i maggiori introiti relativi agli altri incassi correnti (+1.172 milioni). Anche gli incassi in conto capitale risultano in diminuzione (-666 milioni), principalmente a causa delle minori erogazioni da altre amministrazioni pubbliche (-486 milioni).

Dal lato dei pagamenti si registra la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-1.330 milioni), dei trasferimenti correnti a imprese (-65 milioni), delle spese di personale (-353 milioni), delle spese per investimenti fissi lordi (-355 milioni) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (-120 milioni). Aumentano invece del 27,2 per cento le spese per interessi che passano da 355 milioni nel primo trimestre dello scorso anno a 452 milioni nell'analogo periodo 2015.

### 1.1.3.1 Regioni<sup>5</sup>

Dal conto al 31 marzo 2015 emerge un fabbisogno finanziario pari a 158 milioni, inferiore di 719 milioni rispetto al corrispondente risultato registrato nel 2014, pari ad un fabbisogno finanziario di 877 milioni.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 1.262 milioni, di cui milioni 90 per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 792 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel 2014, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 2.144 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.420 milioni, di cui 1.130 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel 2014, le regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 3.021 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta diminuito, rispetto al precedente anno 2014, di 1.539 milioni (passando da 23.504 a 21.965 milioni, pari al -6,5%).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un decremento, rispetto al precedente anno, pari a -0,9 per cento (da 11.995 a 11.888 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (corrente e d'investimento) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 1.325 milioni pari al -13,5 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (26.158 milioni) sono costituiti per 25.611 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e

---

<sup>5</sup> L'aggregato dei flussi di cassa al 31 marzo 2015 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesoriери, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2013 e 2014 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

per 547 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni. La spesa sanitaria direttamente gestita complessiva è valutata in 725 milioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificata una riduzione dei depositi bancari valutabile in circa 295 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 6.516 milioni (passando da 13.973 a 20.489 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e all'Addizionale IRPEF hanno registrato un aumento complessivo, rispetto al 1° gennaio 2015, pari a 9.514 milioni.

### 1.1.3.2 Sanità<sup>6</sup>

Il conto evidenza al 31 marzo 2015 un fabbisogno di 417 milioni, con un peggioramento di 160 milioni rispetto al fabbisogno rilevato nel corrispondente periodo del 2014, pari a 257 milioni.

Il totale degli incassi risulta pari a 27.860 milioni mentre il totale dei pagamenti risulta pari a 28.277 milioni, tenuto conto della riduzione delle risorse (-196 milioni) che hanno incrementato le disponibilità in Tesoreria Unica.

Gli incassi, al netto delle variazioni dei conti di Tesoreria Unica, presentano complessivamente una diminuzione pari a -2,5 per cento, determinata prevalentemente da minori trasferimenti correnti da regioni pari a -2,90 per cento.

Anche i pagamenti presentano, nel 2015, una diminuzione pari a -1,93 per cento dovuta a minori acquisti di beni e servizi pari a -3,64 per cento, e a minori pagamenti per il personale pari a -1,23 per cento.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 725 milioni.

---

<sup>6</sup> Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 marzo 2015 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 148 Aziende sanitarie, n. 86 Aziende ospedaliere (comprese le Aziende ospedaliere universitarie e i Policlinici universitari) e n. 19 Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Il conto consolidato del comparto sanitario al 31 marzo 2015 comprende anche i pagamenti delle fatture delle ASL e delle AO effettuati dalla Regione Lazio e delle strutture sanitarie della Regione Campania, effettuati dalla Centrale Pagamenti So.Re.Sa., comunicati direttamente dalla Regione Lazio e da So.Re.Sa. SpA.

Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle autonomie speciali, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE di cui al Decreto del Ministero della Salute 15 giugno 2012.

La spesa sanitaria direttamente gestita dalle regioni a statuto ordinario è stata elaborata sulla base dei dati SIOPE delle gestioni sanitarie accentrate delle regioni che, nel rispetto dell'articolo 21 del d.lgs. 118/2011, sono rilevate distintamente rispetto alla gestione ordinaria.

Con riferimento all'esercizio precedente il numero delle aziende sanitarie monitorate risulta aumentato da n.145 a n.148 a seguito del riordino del sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia che ha comportato nuove istituzioni e cancellazioni di cui alla legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014. Il numero delle aziende ospedaliere e il numero degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, costituenti l'universo monitorato, risulta invece invariato.

Dall'inizio del 2015 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità, presso il sistema bancario, sono diminuite di circa 46 milioni e le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 169 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 5.861 milioni al 1° gennaio 2015 a 6.027 milioni al 31 marzo 2015).

### **1.1.3.3 Comuni e Province<sup>7</sup>**

I dati evidenziano, per il primo trimestre del 2015, un fabbisogno pari a 32 milioni, in aumento rispetto alla disponibilità di cassa pari a 952 milioni rilevata nel corrispondente periodo del 2014.

I pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 2.961 milioni, di cui 1.303 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre del 2014 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 3.340 milioni, di cui 1.455 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 2.993 milioni, di cui 265 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 1 milione provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 2.402 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre del 2014 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 2.388 milioni, di cui 256 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., 3 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.661 milioni per anticipazioni di tesoreria).

Gli incassi finali ammontano a 16.572 milioni, con una diminuzione del 2,9 per cento rispetto al primo trimestre 2014 (17.066 milioni), prevalentemente imputabile al decremento degli incassi in conto capitale (-1.062 milioni, pari al -48,1%), in parte attenuato dall'incremento degli incassi correnti (+531 milioni, pari al +3,6%).

I trasferimenti dal settore statale aumentano, passando da 5.558 a 5.885 milioni (+5,9%).

I trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, una diminuzione complessiva di 648 milioni (-23,0%), che riflette sia una riduzione dei trasferimenti correnti (-17,6%) sia di quelli in conto capitale (-35,0%).

I pagamenti finali registrano, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, un incremento complessivo pari al 3,0 per cento, passando da 16.114 a 16.604 milioni. Si rileva il lieve aumento dei pagamenti in conto capitale per un importo pari a 31 milioni (+1,3%), dovuto essenzialmente ad un incremento degli investimenti diretti (+80 milioni, pari a +0,4%), cui si sono contrapposti diminuzioni nei trasferimenti (-49 milioni, pari al -21,9%).

---

<sup>7</sup> I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il periodo gennaio – marzo 2015 sono stati forniti da 100 Amministrazioni provinciali (3 inadempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide) delle 107 tenute all'invio, e da 8.045 Comuni, dei quali 8.040 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, su un totale di 8.067 Enti tenuti all'invio dei dati. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariali.

I pagamenti correnti (13.961 milioni) aumentano complessivamente del 3,4 per cento.

In particolare, i pagamenti per il personale in servizio registrano una diminuzione del -4,9% (pari a -180 milioni), mentre quelli relativi all'acquisto di beni e servizi fanno segnare una contrazione del -7,8 per cento (pari a -586 milioni).

La spesa per interessi aumenta di 58 milioni(+36,5%).

I pagamenti per trasferimenti correnti registrano un decremento di 123 milioni (-8,1%).



Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni Locali: conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014-2013	2015-2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>54.961</b>	<b>51.659</b>	<b>49.960</b>	<b>-3.302</b>	<b>-1.698</b>	<b>-6,0</b>	<b>-3,3</b>
Tributari	16.069	16.537	15.214	468	-1.323	2,9	-8,0
Contributi sociali	4	5	6	1	1	25,0	20,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	32.831	29.393	27.861	-3.438	-1.532	-10,5	-5,2
Trasferimenti da altri soggetti	81	143	127	62	-16	77,0	-11,2
da Famiglie	38	22	19	-16	-3	-42,6	-14,0
da Imprese	42	120	107	78	-13	185,7	-10,8
da Estero	1	1	1	0	0	0,6	-0,6
Altri incassi correnti	5.977	5.581	6.753	-396	1.172	-6,6	21,0
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>1.145</b>	<b>1.720</b>	<b>1.054</b>	<b>575</b>	<b>-666</b>	<b>50,2</b>	<b>-38,7</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	281	990	504	709	-486	252,8	-49,1
Trasferimenti da altri soggetti	620	535	431	-85	-104	-13,7	-19,5
da Famiglie	159	137	122	-22	-15	-14,0	-11,1
da Imprese	456	390	300	-66	-90	-14,5	-23,1
da Estero	5	8	9	3	1	60,0	12,5
Altri incassi in conto capitale	244	195	119	-49	-76	-20,1	-38,9
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>427</b>	<b>986</b>	<b>2.296</b>	<b>558</b>	<b>1.310</b>	<b>130,7</b>	<b>132,9</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>56.533</b>	<b>54.364</b>	<b>53.310</b>	<b>-2.169</b>	<b>-1.054</b>	<b>-3,8</b>	<b>-1,9</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>49.564</b>	<b>49.080</b>	<b>48.805</b>	<b>-484</b>	<b>-275</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,6</b>
Personale in servizio	16.611	15.846	15.493	-766	-353	-4,6	-2,2
Acquisto di beni e servizi	25.880	26.105	24.775	226	-1.330	0,9	-5,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	161	96	181	-65	85	-40,4	88,5
Trasferimenti ad altri soggetti	4.053	3.773	3.671	-280	-102	-6,9	-2,7
a Famiglie	1.704	1.426	1.385	-278	-41	-16,3	-2,9
a Imprese	2.348	2.345	2.280	-3	-65	-0,1	-2,8
a Estero	1	2	6	1	4	100,0	200,0
Interessi passivi	358	355	452	-3	97	-0,8	27,2
Altri pagamenti correnti	2.500	2.905	4.233	404	1.329	16,2	45,7
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>5.969</b>	<b>5.061</b>	<b>4.584</b>	<b>-908</b>	<b>-477</b>	<b>-15,2</b>	<b>-9,4</b>
Investimenti fissi lordi	4.121	3.689	3.333	-432	-355	-10,5	-9,6
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	28	34	34	6	0	21,4	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	1.369	953	810	-416	-143	-30,4	-15,0
a Famiglie	264	225	203	-39	-22	-14,7	-9,9
a Imprese	1.101	726	606	-375	-120	-34,1	-16,5
a Estero	4	2	1	-2	-1	-50,0	-50,0
Altri pagamenti in conto capitale	452	386	407	-66	21	-14,6	5,5
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>1.135</b>	<b>516</b>	<b>370</b>	<b>-619</b>	<b>-146</b>	<b>-54,5</b>	<b>-28,3</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>56.668</b>	<b>54.657</b>	<b>53.758</b>	<b>-2.011</b>	<b>-898</b>	<b>-3,5</b>	<b>-1,6</b>
Saldo di parte corrente	5.397	2.579	1.155	-2.818	-1.423	-52,2	-55,2
Saldo primario	223	63	4	-160	-59	-71,8	-93,1
Saldo di cassa	-135	-292	-448	-158	-155	116,8	53,2

### ***1.1.4 Enti di Previdenza***

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) nel primo trimestre 2015 ha registrato trasferimenti dalle Amministrazioni pubbliche per 23.459 milioni, con una contrazione di oltre 3.700 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Gli incassi contributivi nel periodo gennaio-marzo 2015 si sono attestati a 55.762 milioni, con un aumento di circa 3.780 milioni rispetto allo stesso periodo del 2014, risultato che sconta l'incasso della prima rata dei premi INAIL che nel 2014 era slittata dal mese di febbraio al mese di maggio. Le entrate contributive dell'INPS hanno evidenziato una crescita dell'1,6 per cento rispetto al primo trimestre 2014, con una dinamica più vivace per le entrate provenienti dal settore privato (+1,9%) rispetto agli incassi destinati alla gestione dei dipendenti pubblici (0,9%). I premi incassati dall'INAIL si sono attestati sui 3.476 milioni, con una crescita di circa 3.000 milioni, spiegata dal citato differimento al mese di maggio sia del termine dell'autoliquidazione 2013/2014, sia di quello per il pagamento di tutti gli altri premi speciali. Le entrate degli Enti previdenziali privatizzati sono sostanzialmente in linea con quelle del primo trimestre 2014.

I trasferimenti alle famiglie erogati dagli enti di previdenza nei primi tre mesi del 2015 si sono attestati a 72.800 milioni, con una diminuzione di circa 360 milioni (-0,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione della componente pensionistica della spesa è legata agli effetti del conguaglio del -0,1 per cento applicato alle mensilità 2014 per il recupero dell'indicizzazione riconosciuta in eccedenza. Con riferimento alle altre prestazioni, si evidenzia il perdurare della dinamica negativa dei trattamenti di fine rapporto per i dipendenti pubblici. Le prestazioni istituzionali erogate dall'INAIL sono risultate in linea con quelle del primo trimestre 2014, mentre la spesa sostenuta dagli enti previdenziali privati si è attestata sui 1.444 milioni (+47 milioni rispetto all'esercizio precedente).



Tabella 1.1.4-1 – Enti Previdenziali: conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2013	2014	2015	2014-2013	2015-2014	2014/2013	2015/2014
<b>Incassi correnti</b>	<b>79.493</b>	<b>79.828</b>	<b>79.851</b>	<b>335</b>	<b>23</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>
Tributari	0	0	0	0	0		
Contributi sociali	54.952	51.976	55.762	-2.976	3.786	-5,4	7,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	23.946	27.234	23.459	3.288	-3.775	13,7	-13,9
Trasferimenti da altri soggetti	1	1	0	0	-1	0,0	
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	1	1	0	0	-1	0,0	
Altri incassi correnti	594	617	630	23	13	3,9	2,1
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>80</b>	<b>46</b>	<b>35</b>	<b>-34</b>	<b>-11</b>	<b>-42,5</b>	<b>-23,9</b>
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti da altri soggetti	0	0	0	0	0		
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	0	0	0	0	0		
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	80	46	35	-34	-11	-42,5	-23,9
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>143</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>-143</b>	<b>141</b>		
<b>Incassi finali</b>	<b>79.716</b>	<b>79.874</b>	<b>80.027</b>	<b>158</b>	<b>153</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>75.331</b>	<b>75.575</b>	<b>75.339</b>	<b>244</b>	<b>-236</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,3</b>
Personale in servizio	751	782	656	31	-126	4,1	-16,1
Acquisto di beni e servizi	320	374	387	54	13	16,9	3,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	1.071	880	1.004	-191	124	-17,8	14,1
Trasferimenti ad altri soggetti	72.959	73.326	72.984	367	-342	0,5	-0,5
a Famiglie	72.818	73.164	72.800	346	-364	0,5	-0,5
a Imprese	139	162	182	23	20	16,5	12,3
a Estero	2	0	2	-2	2	-	100,0
Interessi passivi	8	27	10	19	-17	237,5	-63,0
Altri pagamenti correnti	222	186	298	-36	112	-16,2	60,2
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>39</b>	<b>98</b>	<b>43</b>	<b>59</b>	<b>-55</b>	<b>151,3</b>	<b>-56,1</b>
Investimenti fissi lordi	39	98	43	59	-55	151,3	-56,1
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0		
Trasferimenti ad Altri soggetti	0	0	0	0	0		
a Famiglie	0	0	0	0	0		
a Imprese	0	0	0	0	0		
a Estero	0	0	0	0	0		
Altri pagamenti in conto capitale	0	0	0	0	0		
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>4.346</b>	<b>4.201</b>	<b>4.645</b>	<b>-145</b>	<b>444</b>	<b>-3,3</b>	<b>10,6</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>79.716</b>	<b>79.874</b>	<b>80.027</b>	<b>158</b>	<b>153</b>	<b>0,2</b>	<b>0,2</b>
Saldo di parte corrente	4.162	4.253	4.512	91	259	2,2	6,1
Saldo primario	8	27	10	19	-17	235,0	-62,8
Saldo di cassa	0	0	0	0	0		-85,0

## CAPITOLO 2 - IL BILANCIO DELLO STATO

### 2.1 I risultati di sintesi della gestione di cassa del primo trimestre dell'esercizio 2015

Alla fine del primo trimestre dell'anno 2015, la gestione di cassa del bilancio statale ha fatto registrare, con riferimento alle operazioni di natura finale, incassi per 92.998 milioni e pagamenti per 135.725 milioni; ne è derivato un fabbisogno pari a 42.727 milioni (19.595 milioni nel corrispondente periodo 2014 - Tabella 2.1-1).

L'espansione del fabbisogno deriva da una minore crescita registrata negli incassi per 1.518 milioni, e da un incremento dei pagamenti di 21.614 milioni.

Con riferimento agli incassi si fa presente che quelli relativi all'IVA comunitaria sono contabilizzati nella voce "Altri".

Nei due successivi paragrafi si forniscono, come di consueto, dettagliate specificazioni sull'evoluzione degli incassi e dei pagamenti nel primo trimestre degli anni 2014 e 2015.

Tabella 2.1-1 - Bilancio dello Stato: risultati di sintesi per la gestione di cassa al primo trimestre del triennio 2013 - 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Assolute	%
<b>INCASSI</b>					
- Tributari	83.229	85.232	85.140	-92	-0,1
- Altri	8.483	9.284	7.858	-1.426	-15,4
<b>Totale incassi</b>	<b>91.712</b>	<b>94.516</b>	<b>92.998</b>	<b>-1.518</b>	<b>-1,6</b>
<b>PAGAMENTI<sup>8</sup></b>					
- Correnti	103.987	105.767	126.363	20.596	19,5
- In conto capitale	9.876	8.344	9.362	1.017	12,2
<b>Totale pagamenti</b>	<b>113.863</b>	<b>114.111</b>	<b>135.725</b>	<b>21.614</b>	<b>18,9</b>
<b>Fabbisogno (+ Disponibilità)</b>	<b>22.151</b>	<b>19.595</b>	<b>42.727</b>	<b>23.132</b>	<b>118,0</b>

<sup>8</sup> I dati dei pagamenti sono consolidati della spesa relativa a P.C.M., Tar, Corte dei Conti, Agenzie fiscali.



## 2.2 Analisi degli incassi

Le entrate finali incassate nel primo trimestre dell'anno 2015 (come si evince dalla successiva Tabella 2.2-1) sono state, nel complesso, pari a milioni 92.998, con una diminuzione, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 1.518 milioni (-1,6%), come conseguenza dell'andamento negativo delle entrate tributarie (-92 milioni), e soprattutto delle altre entrate (-1.426 milioni).

Per una maggiore significatività del raffronto gli incassi contabilizzati a bilancio sono depurati e integrati per tener conto dei seguenti fattori:

- incassi relativi ad anni precedenti contabilizzati rispettivamente nel 2015 (640 milioni) e nel 2014 (447 milioni), ma di competenza degli esercizi precedenti;
- integrazioni per giacenze relative alla struttura di gestione (397 milioni per il 2015 e 419 milioni per il 2014) non contabilizzate entro il 31 marzo;
- stima per il 2015 della quota di condono di spettanza dell'erario, pari complessivamente a 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

I risultati delle suddette rettifiche sono recepiti nella Tabella 2.2-2. A seguito di tali rettifiche, il dato relativo agli incassi del primo trimestre risulta complessivamente pari a 92.513 milioni, sostanzialmente in linea con quanto rilevato per lo stesso periodo del 2014.

Tabella 2.2-1 – Bilancio dello Stato: incassi lordi realizzati al primo trimestre del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro) (1/2)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Absolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>48.839</b>	<b>47.656</b>	<b>49.326</b>	<b>1.670</b>	<b>3,5</b>
- IRPEF	42.594	42.338	42.650	312	0,7
- IRES	1.545	1.456	1.406	-50	-3,4
- Ritenute sui redditi da capitale	2.092	1.720	2.013	293	17,0
- Ritenuta sui dividendi	116	140	131	-9	-6,4
- Rivalutazione beni d'impresa	0	0	1	1	0,0
- Altre	2.492	2.002	<sup>(9)</sup> 3.125	1.123	56,1
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>34.390</b>	<b>37.576</b>	<b>35.814</b>	<b>-1.762</b>	<b>-4,7</b>
AFFARI	24.608	25.896	25.741	-155	-0,6
- IVA	19.284	20.478	20.307	-171	-0,8
- Registro, bollo e sostitutiva	1.851	1.981	2.117	136	6,9
- Altre	3.473	3.437	3.317	-120	-3,5
PRODUZIONE	6.178	7.985	6.528	-1.457	-18,2
- Oli minerali	4.566	5.952	4.859	-1.093	-18,4
- Altre	1.612	2.033	1.669	-364	-17,9
MONOPOLI	2.300	2.298	2.328	30	1,3
- Tabacchi	2.299	2.297	2.325	28	1,2
- Altre	1	1	3	2	200,0
LOTTO	1.304	1.397	1.217	-180	-12,9
- Proventi del lotto ed enalotto	345	417	400	-17	-4,1
- Altre	959	980	817	-163	-16,6
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE<sup>(9)</sup></b>	<b>83.229</b>	<b>85.232</b>	<b>85.140</b>	<b>-92</b>	<b>-0,1</b>

<sup>9</sup> Comprende 44 milioni versati a titolo di Imposta Municipale propria riservata all'Erario, ai sensi del D.L. 201/2011 art. 13, c. 11, nonché ai sensi della Legge di Stabilità 2013.

Tabella 2.2-1 – (segue) Bilancio dello Stato: incassi lordi realizzati al primo trimestre del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro) (2/2)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Assolute	%
<b>ALTRE ENTRATE</b>	<b>8.483</b>	<b>9.284</b>	<b>7.858</b>	<b>-1.426</b>	<b>-15,4</b>
- Contributi S.S.N. e R.C. auto	416	466	372	-94	-20,2
- Condono edilizio	10	10	7	-3	-30,0
- Risorse proprie U.E.	1.076	1.061	1.132	71	6,7
- Vendita beni e servizi	675	709	1.388	679	95,8
- Trasferimenti correnti	2.664	4.433	3.194	-1.239	-27,9
- Altre	3.642	2.605	1.765	-840	-32,2
<b>TOTALE ENTRATE FINALI<sup>(11)</sup></b>	<b>91.712</b>	<b>94.516</b>	<b>92.998</b>	<b>-1.518</b>	<b>-1,6</b>

Tabella 2.2-2 – Bilancio dello Stato: incassi rettificati realizzati al primo trimestre del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Assolute	%
<b>IMPOSTE DIRETTE</b>	<b>48.588</b>	<b>47.591</b>	<b>49.100</b>	<b>1.509</b>	<b>3,2</b>
- IRPEF	42.320	42.248	42.482	234	0,6
- IRES	1.532	1.446	1.317	-129	-8,9
- Ritenute sui redditi da capitale	2.086	1.720	2.013	293	17,0
- Ritenuta sui dividendi	114	140	131	-9	-6,4
- Rivalutazione beni d'impresa	0	0	1	1	0,0
- Altre	2.536	2.037	3.156	1.119	54,9
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>34.209</b>	<b>37.643</b>	<b>35.838</b>	<b>-1.805</b>	<b>-4,8</b>
<b>AFFARI</b>	<b>24.427</b>	<b>25.797</b>	<b>25.587</b>	<b>-210</b>	<b>-0,8</b>
- IVA	19.143	20.403	20.228	-175	-0,9
- Registro, bollo e sostitutiva	1.852	2.003	2.114	111	5,5
- Altre	3.432	3.391	3.245	-146	-4,3
<b>PRODUZIONE</b>	<b>6.177</b>	<b>7.990</b>	<b>6.529</b>	<b>-1.461</b>	<b>-18,3</b>
- Oli minerali	4.565	5.954	4.859	-1.095	-18,4
- Altre	1.612	2.036	1.670	-366	-18,0
<b>MONOPOLI</b>	<b>2.300</b>	<b>2.298</b>	<b>2.328</b>	<b>30</b>	<b>1,3</b>
- Tabacchi	2.299	2.297	2.325	28	1,2
- Altre	1	1	3	2	200,0
<b>LOTTO</b>	<b>1.305</b>	<b>1.558</b>	<b>1.394</b>	<b>-164</b>	<b>-10,5</b>
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>82.797</b>	<b>85.234</b>	<b>84.938</b>	<b>-296</b>	<b>-0,3</b>
<b>ALTRE ENTRATE<sup>(13)</sup></b>	<b>8.047</b>	<b>7.398</b>	<b>7.575</b>	<b>177</b>	<b>2,4</b>
- Contributi S.S.N. e R.C. Auto	416	466	332	-134	-28,8
- Condono edilizio	10	10	7	-3	-30,0
- Risorse proprie U.E.	1.076	1.061	1.132	71	6,7
- Vendita beni e servizi	689	709	1.388	679	95,8
- Trasferimenti correnti	2.664	2.969	3.194	225	7,6
- Altre	3.192	2.183	1.522	-661	-30,3
<b>TOTALE ENTRATE FINALI<sup>(15) (16)</sup></b>	<b>90.844</b>	<b>92.632</b>	<b>92.513</b>	<b>-119</b>	<b>-0,1</b>

<sup>10</sup> Al netto di 600 milioni per il 2013, di 540 milioni per il 2014 e di 549 milioni per il 2015 quali risorse proprie U.E. contabilizzate tra le "altre entrate".

<sup>11</sup> Comprende i versamenti affluiti al cap. 3330 (195 milioni per il 2013, 175 milioni per il 2014 e 45 milioni per il 2015), fino al 2011 compresi fra le entrate destinate al Fondo Ammortamento Titoli di Stato.

<sup>12</sup> Comprende la quota di condono, ancora da ripartire, di spettanza dell'erario, stimata in 56 milioni, attribuibile per 45 milioni alle imposte dirette e per 11 milioni alle indirette.

<sup>13</sup> Al netto delle retrocessioni e dietimi (cap. 3240) pari a 403 milioni per il 2013, 448 milioni per il 2014 e 298 milioni per il 2015.

<sup>14</sup> Al netto delle regolazioni contabili per vincite e aggi dei concessionari del Bingo tradizionale relativi al 2013 (1.464 milioni).

<sup>15</sup> Al netto della quota versamenti da parte della Struttura di Gestione, relativi ad anni precedenti (669 milioni per il 2013, 447 milioni per il 2014 e 236 milioni per il 2015).

<sup>16</sup> Comprende le giacenze della Struttura di Gestione di competenza del mese di marzo, ma contabilizzate nei mesi successivi (149 milioni per il 2013, 419 milioni per il 2014 e 397 milioni per il 2015).



### 2.2.2 Entrate tributarie

Per il comparto tributario, tenuto conto delle rettifiche operate, sono stati realizzati nel primo trimestre 2015 introiti pari a 84.938 milioni contro gli 85.234 milioni del corrispondente periodo dell'anno 2014. Il gettito derivante dalle imposte dirette presenta un andamento particolarmente positivo (1.509 milioni), più che compensato dalla diminuzione delle imposte indirette (-1.805 milioni).

### 2.2.3 Imposte dirette

Nella Tabella 2.2.3-1 viene analizzato nel dettaglio l'andamento dei principali tributi diretti. L'aumento delle entrate provenienti dall'IRPEF (234 milioni), rispetto a quanto registrato nel corrispondente periodo dello scorso anno, è ascrivibile principalmente all'aumento delle ritenute sui dipendenti privati (487 milioni). Registrano una dinamica positiva anche le entrate derivanti da accertamenti con adesione (87 milioni), da ruoli (22 milioni) e da acconto per autotassazione (12 milioni). Sono in diminuzione, invece, le ritenute sui dipendenti pubblici (-401 milioni) e i versamenti a saldo per autotassazione (-6 milioni).

A tutto marzo, per l'IRES si è registrato, rispetto allo scorso anno, una riduzione pari a 129 milioni, riconducibile esclusivamente ai minori versamenti in acconto per autotassazione (-303 milioni), parzialmente compensata dall'aumento delle altre voci di imposta (complessivamente 174 milioni).

Per le ritenute sui redditi da capitale si osserva un incremento complessivamente pari a 293 milioni. È da evidenziare la riduzione delle ritenute sui depositi bancari (-76 milioni) e delle entrate da imposte sostitutive sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obbligazioni di cui al decreto legislativo n. 239/96 (-25 milioni).

Tabella 2.2.3-1 – Bilancio dello Stato: analisi delle principali imposte dirette rettifiche (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Assolute	%
<b>IRPEF</b>	<b>42.320</b>	<b>42.248</b>	<b>42.482</b>	<b>234</b>	<b>0,6</b>
Ruoli	312	341	363	22	6,5
Ritenute sui dipendenti pubblici	19.021	19.079	18.678	-401	-2,1
sui dipendenti privati	18.958	18.795	19.282	487	2,6
d'acconto per redditi di lavoro autonomo	3.136	3.047	3.080	33	1,1
Versamenti a saldo per autotassazione	85	81	75	-6	-7,4
acconto per autotassazione	323	327	339	12	3,7
Accertamento con adesione	485	578	665	87	15,1
<b>IRES</b>	<b>1.532</b>	<b>1.446</b>	<b>1.317</b>	<b>-129</b>	<b>-8,9</b>
Ruoli	145	139	190	51	36,7
Versamenti a saldo per autotassazione	215	145	148	3	2,1
acconto per autotassazione	930	860	557	-303	-35,2
Accertamento con adesione	242	302	422	120	39,7
<b>RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE</b>	<b>2.086</b>	<b>1.720</b>	<b>2.013</b>	<b>293</b>	<b>17,0</b>
Ritenute sulle obbligazioni	49	43	48	5	11,6
sui depositi bancari	424	119	43	-76	-63,9
Imp. sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui D. Lgs. 1.4.96, n. 239	1.140	1.029	1.004	-25	-2,4
Altre ritenute	473	529	918	389	73,5

### 2.2.4 Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette (Tabella 2.2.4-1), rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, si registra una diminuzione del 4,8%, pari a milioni 1.805, quale risultante delle variazioni negative osservate in quasi tutte le categorie, ad eccezione di quella dei "Monopoli".

In particolare, la flessione registrata per la categoria "Affari" (-210 milioni) è imputabile principalmente all'IVA (-175 milioni), il cui andamento è illustrato in dettaglio nella Tabella 2.2.4-2, nonché alle tasse sulle concessioni governative (-78 milioni) ed alle imposte ipotecarie (-39 milioni). In aumento, invece, le imposte di registro, bollo e sostitutive (111 milioni) e le imposte sulle assicurazioni (+21 milioni).

Per la categoria della "Produzione, consumi e dogane", si osserva una considerevole diminuzione del gettito pari a 1.461 milioni (-18,3%), che ha interessato, principalmente, le accise sugli oli minerali (-1.095 milioni) e l'imposta sull'energia elettrica (-87 milioni).

Per la categoria del "Lotto", la diminuzione (-164 milioni) è solo in parte ascrivibile ai minori proventi relativi ai giochi del lotto e superenalotto (-17 milioni).

Si rileva, invece, un aumento di gettito rispetto allo stesso periodo del 2014 per la categoria dei "Monopoli" (30 milioni) da imputare principalmente all'andamento dell'imposta di consumo sui tabacchi.

Tabella 2.2.4-1 – Bilancio dello Stato: analisi degli incassi rettificati delle principali imposte indirette (dati netti in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Absolute	%
<b>IMPOSTE INDIRETTE</b>	<b>37.643</b>	<b>37.643</b>	<b>35.838</b>	<b>-1.805</b>	<b>-4,8</b>
<b>AFFARI:</b>	<b>24.427</b>	<b>25.797</b>	<b>25.587</b>	<b>-210</b>	<b>-0,8</b>
IVA	19.143	20.403	20.228	-175	-0,9
Registro, bollo e sostitutiva	1.852	2.003	2.114	111	5,5
Assicurazioni	309	317	338	21	6,6
Ipotecaria	409	353	314	-39	-11,0
Canone RAI	1.573	1.548	1.516	-32	-2,1
Conc. governative	572	566	488	-78	-13,8
Successioni e donazioni	123	124	140	16	12,9
Altre	483	483	449	-34	-7,0
<b>PRODUZIONE:</b>	<b>6.177</b>	<b>7.990</b>	<b>6.529</b>	<b>-1.461</b>	<b>-18,3</b>
Oli minerali	4.565	5.954	4.859	-1.095	-18,4
Gas metano	653	638	612	-26	-4,1
Spiriti	90	105	115	10	9,5
Gas incond. raffinerie e fabb.	146	131	147	16	12,2
Energia elettrica	588	711	624	-87	-12,2
Sovrimposta di confine	16	16	18	2	12,5
Altre	435	435	154	-281	-64,6
<b>MONOPOLI:</b>	<b>2.300</b>	<b>2.298</b>	<b>2.328</b>	<b>30</b>	<b>1,3</b>
Tabacchi	2.299	2.297	2.325	28	1,2
Altre	1	1	3	2	200,0
<b>LOTTO:</b>	<b>1.305</b>	<b>1.558</b>	<b>1.394</b>	<b>-164</b>	<b>-10,5</b>
Provento del lotto e superenalotto	345	417	400	-17	-4,1
Altre	1.141	1.141	994	-147	-12,9



Tabella 2.2.4-2 – Bilancio dello Stato: analisi degli incassi per l'IVA (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Assolute	%
<b>IVA contabilizzata a bilancio<sup>(17)</sup></b>	<b>19.884</b>	<b>21.018</b>	<b>20.856</b>	<b>-162</b>	<b>-0,8</b>
Scambi interni	16.011	17.164	17.132	-32	-0,2
Importazioni	3.315	3.276	2.971	-305	-9,3
Ruoli	412	454	508	54	11,9
Accert. con adesione	140	124	172	48	38,7
Riserve erariali	6	0	50	50	-
Split payment	0	0	23	23	-
<b>RETTIFICHE:</b>					
Quota gettito 2012 imputata al bilancio 2013	-162				
2013 imputata al bilancio 2014		-126			
2014 imputata al bilancio 2015			-119		
Ripartito nei mesi successivi a marzo	+21	+51	+40		
<b>TOTALE IVA LORDA RETTIFICATA</b>	<b>19.743</b>	<b>20.943</b>	<b>20.777</b>	<b>-166</b>	<b>-0,8</b>
IVA U.E.	-600	-540	-549		
<b>TOTALE IVA NETTA<sup>(18)</sup></b>	<b>19.143</b>	<b>20.403</b>	<b>20.228</b>	<b>-175</b>	<b>-0,9</b>

### 2.2.5 Entrate non tributarie

Se si considerano le entrate non tributarie, al netto dei dietimi di interesse e altri proventi connessi alla gestione del debito (i quali passano da 448 milioni nel 2014 a 298 milioni nel 2015), si evidenzia, rispetto al primo trimestre del 2014, un incremento complessivo di 177 milioni.

## 2.3 Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti finali effettuati nel primo trimestre dell'esercizio finanziario 2015 è esposta nella Tabella 2.1-1, a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Tar e delle Agenzie fiscali al fine di rendere le spese del Bilancio dello Stato in linea con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i criteri del sistema di contabilità nazionale.

I pagamenti, per spese finali, indicati nella Tabella 2.3-1 "Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nei primi tre mesi del triennio 2013 – 2015", sono pari a 135.725 milioni nel 2015, contro i 114.111 milioni registrati nel primo trimestre 2014 (+21.614 milioni, + 18,9%). Le spese di natura corrente si attestano a 126.363 milioni (pari al 93,1% delle spese finali), con un incremento di 20.596 milioni (+19,5%) rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2014. Tale risultato scaturisce, in particolare, dalla crescita dei trasferimenti alle amministrazioni pubbliche (per effetto, in particolare, dei trasferimenti agli Enti di previdenza).

Le spese in conto capitale registrano un incremento di 1.017 milioni (+12,2%).

<sup>17</sup> Considera IVA UE.

<sup>18</sup> Al netto dell'IVA UE.

Tabella 2.3-1 – Bilancio dello Stato: analisi dei pagamenti effettuati nei primi tre mesi del triennio 2013 – 2015 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni 2015/2014	
	2013	2014	2015	Differenze	%
<b>PAGAMENTI CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	21.475	21.280	20.195	-1.085	-5,1
Consumi intermedi	1.634	1.578	1.337	-241	-15,3
IRAP	886	1.129	1.218	89	7,9
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	42.413	44.180	70.418	26.238	59,4
Amministrazioni centrali	773	896	833	-63	-7,0
Amministrazioni locali:	17.291	16.130	17.437	1.307	8,1
Regioni	13.529	13.936	13.305	-630	-4,5
Comuni e Province	1.741	1.931	3.888	1.957	101,4
Altre	2.021	263	243	-20	-7,6
Enti previdenziali e di assistenza sociale	24.348	27.154	52.148	24.994	92,0
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	482	793	714	-79	-10,0
ad imprese	1.178	483	361	-122	-25,2
ad estero	569	544	524	-20	-3,6
Risorse proprie UE	10.898	10.919	9.837	-1.082	-9,9
Interessi passivi e redditi da capitale	23.115	23.443	20.071	-3.372	-14,4
Poste correttive e compensative	1.313	1.376	1.593	216	15,7
Ammortamenti	0	0	0	0	
Altre uscite correnti	24	41	94	53	129,3
<b>TOTALE PAGAMENTI CORRENTI</b>	<b>103.987</b>	<b>105.767</b>	<b>126.363</b>	<b>20.596</b>	<b>19,5</b>
<b>PAGAMENTI DI CAPITALI</b>					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	231	587	246	-341	-58,1
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubbliche	5.726	5.686	7.997	2.311	40,6
Amministrazioni centrali	5.660	5.384	5.387	3	0,1
Amministrazioni locali:	66	302	2.609	2.307	
Regioni	48	273	168	-105	-38,5
Comuni e Province	5	17	2.433	2.415	
Altre	13	12	9	-3	-25,1
Contributi agli investimenti ad imprese	1.505	1.202	707	-495	-41,2
a famiglie e ISP	0	3	1	-2	-76,7
ad estero	27	101	116	15	15,2
Altri trasferimenti in conto capitale	686	359	214	-145	-40,3
Acquisizione di attività finanziarie	1.702	406	81	-325	-80,1
<b>TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI</b>	<b>9.876</b>	<b>8.344</b>	<b>9.362</b>	<b>1.017</b>	<b>12,2</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>113.863</b>	<b>114.111</b>	<b>135.725</b>	<b>21.614</b>	<b>18,9</b>



## ANALISI ECONOMICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEI PRIMI NOVE MESI DEL TRIENNIO 2013 – 2015: TABELLE DI DETTAGLIO<sup>19</sup>

Tabella 2.3-2 – Redditi da lavoro dipendente

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Economia e Finanze	3.838	4.272	4.283
TAR e Consiglio di Stato	17	1	0
Presidenza del Consiglio dei Ministri	52	52	42
Corte dei Conti	48	45	29
Agenzie Fiscali	564	50	515
Giustizia	1.187	1.178	1.212
Affari esteri <sup>(*)</sup>	189	182	179
Istruzione, Università e Ricerca S.	8.620	8.912	9.103
Interno	2.415	2.448	1.642
Infrastrutture e Trasporti	179	168	115
Difesa	3.966	3.593	2.661
Politiche Agricole e Forestali	99	98	98
Sviluppo Economico e Commercio Interno	43	36	34
Lavoro, Salute e Solidarietà Sociale	95	88	94
Beni Culturali	148	151	175
Ambiente	15	6	14
<b>TOTALE</b>	<b>21.475</b>	<b>21.280</b>	<b>20.195</b>

(\*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 – “Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” – G.A. n.199 del 28-8-2014).

Tabella 2.3-3 – Consumi intermedi

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Economia e Finanze	523	795	435
TAR e Consiglio di Stato	4	5	6
Presidenza del Consiglio dei Ministri	89	34	35
Corte dei Conti	7	10	7
Agenzie Fiscali	241	76	219
Giustizia	156	176	159
Affari Esteri <sup>(*)</sup>	50	42	45
Istruzione, Università e Ricerca S.	300	21	84
Interno	149	233	195
Infrastrutture e Trasporti	7	15	25
Difesa	77	123	81
Politiche Agricole e Forestali	5	8	15
Sviluppo Economico e Commercio Interno	2	1	1
Lavoro, salute e Solidarietà Sociale	7	15	16
Beni Culturali	3	8	7
Ambiente	14	16	8
<b>TOTALE</b>	<b>1.634</b>	<b>1.578</b>	<b>1.337</b>

(\*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 – “Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” – G.A. n.199 del 28-8-2014).

<sup>19</sup> I totali delle tabelle possono non coincidere perfettamente con la somma degli addendi per effetto di arrotondamenti.

Tabella 2.3-4 – IRAP

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Economia e Finanze	36	44	55
TAR e Consiglio di Stato	5	0	
Presidenza del Consiglio dei Ministri	4	4	3
Corte dei Conti	4	3	2
Agenzie Fiscali	40	2	35
Giustizia	75	76	77
Affari Esteri <sup>(*)</sup>	1	2	2
Istruzione, Università e Ricerca S.	560	574	585
Interno	108	105	102
Infrastrutture e Trasporti	12	8	6
Difesa	15	287	324
Politiche Agricole e Forestali	6	7	6
Sviluppo Economico e Commercio Interno	3	2	2
Lavoro, salute e Solidarietà Sociale	6	5	6
Beni Culturali	10	10	11
Ambiente	1	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>886</b>	<b>1.129</b>	<b>1.218</b>

(\*) Ora denominato Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, (L. 11 agosto 2014, n. 125 – “Disciplina Generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” – G.A. n.199 del 28-8-2014).

Tabella 2.3-5 – Trasferimenti correnti

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Amministrazioni centrali	773	896	833
Amministrazioni locali	17.291	16.130	17.437
- Regioni	13.529	13.936	13.305
- Comuni e Province	1.741	1.931	3.888
- altri	2.021	263	243
Enti previdenziali e assistenza sociale	24.348	27.154	52.148
Famiglie e ISP	482	793	714
Imprese	1.178	483	361
Esteri	569	544	524
<b>TOTALE</b>	<b>44.642</b>	<b>46.000</b>	<b>72.018</b>

Tabella 2.3-6 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Centrali

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
- Organi Costituzionali	457	460	462
- Presidenza del Consiglio dei Ministri	22		20
- Corte dei Conti		11	24
- TAR e Consiglio di Stato	32	50	46
- Agenzie Fiscali			
- ICE	0	28	24
- ANPA	5	5	3
- ANAS	0	0	0
- Ente nazionale aviazione civile (ENAC)	0	0	0
- Ente CONI	100	103	101
- AGEA (ex AIMA)	23	24	26
- ISTAT	0	107	0
- Autorità indipendenti (Authorities) e Agenzie	5	2	2
- Enti di ricerca	54	83	82
- Croce rossa italiana	2	0	1
- Altri Enti Centrali	74	23	42
<b>TOTALE</b>	<b>773</b>	<b>896</b>	<b>833</b>

Tabella 2.3-7 – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali

REGIONI	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
	13.529	13.936	13.305
Fondo ordinamento Regioni a statuto speciale	783	1.121	500
Regolazioni contabili con le Regioni Sicilia e Sardegna	0	0	0
Regolazioni contabili con la Regione Friuli Venezia Giulia	0	0	0
Fondo Sanitario Nazionale	83	152	122
CRI	0	35	37
Cavalieri di Malta	7	18	16
Bambino Gesù	37	87	65
Università	0	0	0
Devoluzione Sardegna IVA riscossa nel territorio regionale	0	0	0
Settore agricolo	0	0	0
Regioni S.O.: fondo federalismo fiscale	12.474	12.552	12.482
Fondo per il sostegno alle locazioni	0	0	100
Federalismo amministrativo	0	0	0
Sostegno istruzione	0	0	0
Rimborsi per minori introiti tasse automobilistiche	0	0	0
Fondo Prestiti d'onore	0	0	0
Rimborso spesa sanitaria anno 1990	0	0	0
Fondo occupazione quota	95	4	0
Fondo per le non autosufficienze	0	0	0
Disavanzi pregressi aziende di trasporto di competenza regionale	0	0	0
Edilizia residenziale	0	0	0
Fondo politiche sociali	0	0	0
Devoluzione quote entrate province Trento e Bolzano	0	0	0
Compartecipazione al gettito dell'accisa sul gasolio per autotrazione	0	0	0
Somma da erogare all'ospedale pediatrico Bambino Gesù	59	75	0
Sostegno alle scuole paritarie	0	8	0
Rimborso alle Regioni per immissione in ruolo per il personale assunto per terremoti 1968-1984	0	0	0
Fondo per il diritto al lavoro dei disabili	0	0	0
Altri trasferimenti	35	24	101
<b>COMUNI E PROVINCE</b>	<b>1.741</b>	<b>1.931</b>	<b>3.888</b>
Compartecipazione IRPEF	0	0	0
Fondo ordinario	0	10	2.610
Fondo consolidato	139	139	1.104
Fondo perequativo	0	0	102
Fondo federalismo amministrativo	0	0	0
Contributi ai comuni per uffici giudiziari	0	0	0
Fondo da ripartire in relazione all'IVA per prestazione servizi	0	2	0
Trasporto pubblico locale	0	0	0
Compensazione minore ICI abitazione principale	0	0	0
Federalismo municipale - Fondo sperimentale di equilibrio per i Comuni delle RSO	0	0	15
Fondo solidarietà comunale	1.568	1.630	0
Fondo occupazione quota	0	4	57
Contributo integrativo del Fondo di solidarietà comunale	0	120	0
Contributo straordinario a Napoli e Palermo per attività socialmente utili	27	0	0
Ripiano conto sospeso per anticipazioni di tesoreria (spese correnti)	0	0	0
Altri	7	25	1
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>1.911</b>	<b>130</b>	<b>122</b>
<b>ALTRI TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI</b>	<b>110</b>	<b>133</b>	<b>121</b>
di cui FUS – Enti lirici e altri	104	119	100
<b>TOTALE</b>	<b>17.291</b>	<b>16.130</b>	<b>17.437</b>



Tabella 2.3-8 – Trasferimenti a Enti di Previdenza e di assistenza sociale

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
<b>INPS</b>	<b>24.334</b>	<b>27.153</b>	<b>52.075</b>
<b>TRASFERIMENTI PER ONERI PENSIONISTICI</b>	<b>13.618</b>	<b>19.303</b>	<b>34.553</b>
Quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato	4.657	9.262	19.368
Pensioni sociali, assegni sociali e vitalizi	848	1.131	1.116
Trattamenti minimi pensioni	190	0	190
Maggiorazione sociale pensione soggetti disagiati	268	0	0
Pensioni di invalidità	1.235	2.537	4.986
Partecipazione dello Stato all'onere per le pensioni d'annata	248	624	0
Rivalutazione delle pensioni ed altri oneri pensionistici	666	0	1.408
Somma da trasferire al fondo spedizionieri doganali	0	0	0
Disposizioni in materia di cumulo redditi e pensioni	0	0	132
Invalidi civili	4.400	4.690	4.625
Oneri pensionistici a favore di particolari soggetti	434	0	0
Oneri per pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni	0	325	2.727
Oneri derivanti da pensionamenti anticipati	672	734	1
<b>TRASFERIMENTI PER TRATTAMENTI DI FAMIGLIA</b>	<b>786</b>	<b>795</b>	<b>795</b>
Oneri familiari coltivatori diretti, mezzadri e coloni	10	10	10
Oneri relativi ai trattamenti di famiglia per i lavoratori dipendenti	0	0	0
Oneri a sostegno della maternità e paternità	507	508	508
Oneri a favore di pensione disabili	134	134	134
Corresponsione assegni di maternità	58	58	58
Assegni nuclei familiari legge 109	77	85	85
Assegno per ogni secondo figlio	0	0	0
<b>TRASFERIMENTI PER ONERI MANTENIMENTO SALARIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Oneri relativi a trattamenti di cassa integrazione	0	0	0
Oneri trattamenti di sussidiazione del reddito	0	0	0
Oneri trattamento mobilità lavoratori	0	0	0
Oneri relativi a trattamenti di disoccupazione	0	0	0
<b>TRASFERIMENTI PER RIDUZIONE ONERI PREVIDENZIALI</b>	<b>262</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Somma all'INPS per assicurazione contro la tubercolosi	0	0	0
Oneri per la tutela obbligatoria per la maternità	262	0	0
<b>TRASFERIMENTI SGRAVI E AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE</b>	<b>4.403</b>	<b>4.452</b>	<b>4.211</b>
Contratti apprendistato	0	0	0
Sgravi contributivi a particolari settori produttivi	0	0	0
Sgravi contributivi a favore delle imprese operanti nel Mezzogiorno	0	0	38
Sgravi a favore di imprese impegnate nei settori marittimi	0	0	0
Contributi alle gestioni previdenziali per prestazioni agli aventi diritto	0	0	0
Agevolazioni contributive ed esoneri	4.403	4.452	4.173
Contributi a particolari categorie di lavoratori	0	0	0
Oneri dovuti all'INPS per i trasferimenti ai datori di lavoro	0	0	0
Sgravi a favore di imprese armatoriali	0	0	0
Agevolazioni concesse a genitori e familiari di persone con Handicap	0	0	0
<b>ANTICIPAZIONE SUL FABB. GESTIONI PREVIDENZIALI</b>	<b>5.213</b>	<b>2.548</b>	<b>5.822</b>
Trasferimenti a ex INPDAP confluiti in INPS	5.206	2.512	5.750
Trasferimenti a ex ENPALS confluiti in INPS	7	36	72
<b>SOMME DESTINATE AL RIPIANO DELLE ANTICIPAZIONI CONCESSE ALL'INPS AI SENSI DELL'ARTICOLO 49, C. 2, LETT. C), DL N. 66/2014</b>			<b>3.500</b>
<b>ALTRI TRASFERIMENTI ALL'INPS</b>	<b>52</b>	<b>55</b>	<b>3.194</b>
Fondo INPDAl			1.287
FF.SS. Fondo pensioni			
Altri interventi in materia previdenziale			1.268
Somme da trasferire all'INPS per funzionamento GIAS	1	1	1
Ex combattenti	0	0	0
Ricostituzione posizione assicurativa personale Poste e Telecomunicazioni	0	0	0
Ex dipendenti enti portuali Genova e Trieste	37	31	22
IPOST (trasferito in INPS da giugno 2010 D.L. 78/2010 art. 7)			70
Previdenza complementare INPS- TFR			479
Agenzia del demanio per canoni di affitto			
Altri INPS	14	23	67
<b>INAIL E ALTRI ENTI PREVIDENZIALI</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>73</b>
<b>TOTALE</b>	<b>24.348</b>	<b>27.154</b>	<b>52.148</b>

Tabella 2.3-9 – Trasferimenti correnti a Famiglie e ISP

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
<b>FAMIGLIE</b>	<b>355</b>	<b>702</b>	<b>626</b>
Pensioni di guerra e assegni vitalizi	161	150	145
Danni trasfusionali	37	124	51
Bonus incapienti	0	0	0
Social card	0	250	250
Assegno nuovi figli	0	0	0
Assistenza stranieri e prima accoglienza profughi	59	29	91
Assistenza sanitaria personale navigante	7	1	0
Assegni vitalizi perseguitati politici e deportati	12	12	12
Rimborso spesa sanitaria all'estero	35	76	26
Risarcimento errori giudiziari	14	11	11
Spese per detenuti	18	12	8
Speciale elargizione a vittime del dovere o dipendenti deceduti o con gravi invalidità causa lavoro	13	18	15
Vittime del terrorismo		19	17
<b>ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE</b>	<b>57</b>	<b>42</b>	<b>27</b>
Assegnazione Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	28	16	0
Contributi partiti politici	0	0	0
Istituti di patronato ed assistenza sociale	0	1	0
Altre confessioni religiose	0	0	0
Fondo previdenza personale finanze	29	25	27
5 per mille da assegnare alle ONLUS	0	0	0
<b>ALTRO</b>	<b>70</b>	<b>49</b>	<b>61</b>
<b>TOTALE</b>	<b>482</b>	<b>793</b>	<b>714</b>

Tabella 2.3-10 – Trasferimenti correnti a Imprese

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
<b>TRASFERIMENTI A SOCIETÀ DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>1.008</b>	<b>413</b>	<b>321</b>
Poste	260	0	0
Ferrovie dello Stato S.p.A.	637	372	272
Poste: Agevolazioni Editoria	10		13
Società di servizi marittimi (Finmare)	49	25	35
Aziende di trasporto in gestione diretta e in regime di concessione di competenza statale	0	0	0
ENAV	52	16	0
RAI		0	0
Contratti programma imprese pubbliche	0	0	0
TELECOM	0	0	2
<b>TRASFERIMENTI AD ALTRE IMPRESE</b>	<b>169</b>	<b>70</b>	<b>40</b>
Contributi in conto interessi	22	14	5
Mutui copertura disavanzi pregressi ferrovie in concessione	0	0	0
Contributi alle imprese armatoriali per riduzioni di oneri finanziari	4	0	0
Restituzione compensazioni oneri gravanti sugli autotrasportatori	0	2	2
Crediti d'imposta	0	0	0
CONSOB	0	0	0
IGED mutui settore marittimo	0	0	0
Contributo da assegnare all'UNIRE	30	0	0
Contributi emittenti locali	38	4	0
Fondo per la diffusione dei servizi media in ambito locale	40	0	0
Mutui Fondo settore marittimo (FGICLP)	0	0	0
Scuole private: materne, elementari e medie	0	0	0
Università non statali	0	0	0
Anticipazioni ferrovie per provvedimenti d'ufficio	13	13	0
Quota del FUS per sovvenzionamento attività teatrali svolte da privati	2	1	1
Fondo per le vittime dell'usura	0	17	12
Spese per gli interventi relativi allo sviluppo del settore ippico-ex-Assi		0	3
Comitato centrale per l'Albo Autotrasportatori		0	2
Fondo finanziamento serv. pubbl. viaggiatori e merci media e lunga percorrenza	0	0	0
Fondo occupazione quota	0	6	2
Contributi agricoltura	0	0	0
Imprese altro	21	12	13
<b>TOTALE</b>	<b>1.178</b>	<b>483</b>	<b>361</b>



Tabella 2.3-11 – Trasferimenti correnti all'Estero

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Accordi con i paesi ACP	250	257	199
Organismi internazionali	239	193	220
di cui Contributi volontari ad organizzazioni internazionali	1	9	11
Contr. Italiano fondo lotta AIDS-tubercolosi e malaria	0	0	0
Accordi internazionali Difesa	11	5	8
Aiuti ai Paesi in via di sviluppo	2	7	32
Altro	67	82	65
<b>TOTALE</b>	<b>569</b>	<b>544</b>	<b>524</b>

Tabella 2.3-12 – Risorse proprie UE

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Risorse proprie tradizionali	550	480	610
Risorse IVA	1.365	1.327	1.079
Quota PNL	8.983	9.112	8.148
<b>TOTALE</b>	<b>10.898</b>	<b>10.919</b>	<b>9.837</b>

Tabella 2.3-13 – Interessi passivi e redditi da capitale

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Interessi c/c e Tesoreria	1.710	1.867	0
Crediop e Bei	0	0	0
FF.SS.	0	0	0
Interessi di mora	1	4	93
CDP spa	0	0	0
Interessi sui buoni postali fruttiferi	1.479	1.252	1.074
Interessi sui conti correnti postali	0	150	0
Altri mutui	0	0	0
Interessi su AV/AC	0	0	0
Titoli del debito pubblico	19.922	20.168	18.902
Altri interessi	1	2	3
<b>TOTALE</b>	<b>23.115</b>	<b>23.443</b>	<b>20.071</b>

Tabella 2.3-14 – Poste correttive e compensative delle entrate

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Restituzioni e rimborsi di imposte dirette	11	12	808
di cui pregressi	7	10	806
Restituzione e rimborsi di imposte indirette	127	91	60
di cui pregressi	127	83	52
Lotto (vincite e commissioni)	418	0	0
di cui aggi	0	0	0
Canoni RAI-TV	600	0	600
Altri giochi	44	1.200	44
Versamento alla contabilità: fondi di bilancio	0	0	0
Altre poste correttive in entrata	113	73	80
<b>TOTALE</b>	<b>1.313</b>	<b>1.376</b>	<b>1.593</b>

Tabella 2.3-15 – Ammortamenti

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Ammortamento beni immobili	0	0	0
beni mobili	0	0	300
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Tabella 2.3-16 – Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Aree depresse	0	2	0
Edilizia di servizio	0	0	0
Sistemi informativi	13	41	17
Difesa	44	83	110
Sisma Abruzzo	0	1	0
Acquisizione mezzi tecnico logistici	0	0	0
Altro	174	460	119
di cui			
Presidenza	80	296	16
Corte dei Conti	2	1	4
TAR e Consiglio di Stato	0		0
Agenzie Fiscali	40	20	58
<b>TOTALE</b>	<b>231</b>	<b>587</b>	<b>246</b>

Tabella 2.3-17 – Trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Contributi agli investimenti a:			
Amministrazioni pubbliche:	5.726	5.686	7.997
centrali	5.660	5.384	5.387
locali	66	302	2.609
Imprese	1.505	1.202	707
Famiglie e ISP	0	3	1
Esteri	27	101	116
Altri trasferimenti in c/capitale	686	359	214
<b>TOTALE</b>	<b>7.943</b>	<b>7.352</b>	<b>9.035</b>

Tabella 2.3-18 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche centrali

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Enti di ricerca maggiori	36	38	200
Enti di ricerca minori (INSEAN, Osservatori)	2	25	0
Fondo rotazione politiche comunitarie	5.603	5.103	5.053
ANAS investimenti	15	188	129
Agenzie fiscali	0	0	0
Fondo rotazione formazione professionale	0	0	0
Agea	0	0	0
Altri investimenti ad Amm.ni pubbliche centrali	4	30	4
<b>TOTALE</b>	<b>5.660</b>	<b>5.384</b>	<b>5.387</b>

Tabella 2.3-19 – Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche locali

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
<b>REGIONI</b>	<b>48</b>	<b>273</b>	<b>168</b>
- Edilizia sanitaria e ospedaliera	25	106	76
- Riqualficazione strutture sanitarie	0	0	0
- Regioni a Statuto Ordinario e Speciale: aree depresse	2	4	1
di cui intese istituzionali di programma	0	0	0
- Fondo Sanitario Nazionale	0	0	0
- Piano disinquinamento ambientale e rischio idrogeologico	0	0	0
- Federalismo amministrativo	0	0	0
- Acquisto sostituzioni autobus pubblici	0	0	0
- Sisma Abruzzi	0	0	0
- Mutui salvaguardia Venezia	0	0	0
- Mutui solidarietà nazionale regione Sicilia	0	0	0
- Residenza studenti universitari	0	0	0
- Contributo quindicennale Sicilia imposte RC auto	0	0	0
- Piani di edilizia scolastica	0	0	0
- Acquisto veicoli trasporto pubblico locale	0	0	0
- Interventi nei settori agricoli e forestali	5	2	0
- Contratti pubblico trasporto	0	0	0
- Fondo per realizzazione nuove infrastrutture energetiche	0	0	0
- Distretti produttivi	0	0	0
- Eventi calamitosi Sicilia, Calabria e Campania	0	0	19
- Annualità da assegnare alla regione Veneto per la costruzione della superstrada a pedaggio	0	128	0
- Contributi per sviluppo filiere logistiche	0	32	28
- Fondo occupazione quota	0	0	0
- Altri trasferimenti a Regioni	0	0	0
<b>COMUNI E PROVINCE</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>2.433</b>
- Fondi per investimenti	0	0	2.092
- Trasporto rapido di massa	0	6	12
- Fondo Federalismo amministrativo	0	0	0
- Roma Capitale	0	0	0
- Aree depresse	0	0	0
- Napoli e Palermo	0	1	0
- Contributi Venezia	0	1	1
- Contratti pubblico trasporto: enti locali	0	0	0
- Programma "contratti di quartiere II" per quartieri degradati	0	0	0
- Libri testo gratuiti	0	0	8
- Contributi al Comune di Roma per il rimborso a CDP per somme erogate a titolo di anticipazione finanziaria	0	0	0
- Somma da trasferire agli Uffici speciali per l'Aquila e Comuni del cratere per ricostruzione		0	279
- Viabilità secondaria - Strade non gestite da ANAS	0	0	0
- Somme da assegnare per programma "6000 campanili"	0	0	19
- Sistemi metropolitani di Roma, Napoli e Milano	0	0	0
- Fondo nazionale sostegno trasporto pubblico Enti locali	0	0	0
- Fondo occupazione quota	0	0	0
- Mutui credito sportivo	0	0	0
- Edilizia residenziale pubblica	0	0	0
- Risanamento e recupero ambientale e tutela beni culturali	0	0	0
- Ripiano conto sospeso per anticipazioni di tesoreria (spesa di conto capitale)	0	0	0
- Altri contributi enti locali	5	10	22
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>AMMINISTRAZIONI LOCALI: ALTRO</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>9</b>
- Enti produttori di servizi sanitari	0	0	3
- Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	2	2	0
- Enti produttori di servizi economici	11	10	5
<b>TOTALE</b>	<b>66</b>	<b>302</b>	<b>2.609</b>



Tabella 2.3-20 – Contributi agli investimenti ad Imprese

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
<b>SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI</b>	<b>1.008</b>	<b>286</b>	<b>531</b>
Ferrovie in regime di concessione e gestione governativa	0	1	0
Ferrovie dello Stato S.P.A.	1.007	172	529
di cui AV/AC	100	100	100
Poste	0	113	2
Gestione servizi navigazione lacuale	1	0	0
<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE</b>	<b>496</b>	<b>917</b>	<b>176</b>
Settore agricolo	1	1	1
Industria navalmeccanica ed armatoriale	0	0	0
Contributi per trasporto di merci	0	0	0
Fondo agevolazione ricerca - Fondo da ripartire	0	0	0
Fondo solidarietà agricoltura-incentivi indennizzi-incentivi assicurativi	0	0	0
FUS-attività cinematografica e circense	5	9	7
Incentivi alle imprese industriali	280	9	0
di cui settore aeronautico	56	8	0
di cui E.F.A. mutui	223	0	0
Artigiancassa	0	0	0
Imprese operanti in aree depresse	0	0	0
Mutui salvaguardia Venezia	0	1	0
Interventi per il sistema autostradale (tramite ANAS)	202	0	0
Mutui settore trasporti	0	0	0
Imprenditorialità giovanile - Sviluppo Italia	0	0	0
Fondo occupazione quota	0	0	0
Programma FREMM	0	201	0
Contributi per abbattimento tassi int. Mutui agevolati	1	0	0
Crediti d'imposta per investimenti occupazione	0	0	0
Crediti d'imposta - Soggetti danneggiati da sisma Abruzzo	0	0	0
Crediti d'imposta	0	0	0
Crediti d'imposta rottamazione	0	0	0
Fondo per la competitività e lo sviluppo	0	621	0
Fondo autotrasporto merci	0	1	3
Rete nazionale interporti	0	1	3
MOSE	0	0	0
Sviluppo settore farmaceutico	0	0	0
Fondo rotativo interventi capitali di rischio	0	0	0
Sicurezza stradale	0	0	0
Simest	0	50	0
Fondo Finanza di impresa	0	0	0
TFR in busta paga - Fondo di garanzia per le imprese con meno di 50 addetti		0	100
Reintegro anticipazioni concesse a favore di Alitalia	0	0	0
Incentivi passaggio da modalità stradale a marittima	0	0	0
Bonus occupazionale	0	0	0
Fondo opere strategiche quota altre imprese	3	3	0
Altre imprese	3	19	61
<b>TOTALE</b>	<b>1.505</b>	<b>1.202</b>	<b>707</b>

Tabella 2.3-21 – Contributi agli investimenti ad Estero

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Partecipazione italiana Conferenza Europea Biologia Molecolare	0	7	14
Collaborazione con Paesi Centro-Orientali L.212/92	0	0	0
EUMETSAT	24	0	0
CERN-AIEA	0	66	75
Accordi Internazionali	3	3	1
Finanziamento al Centro di Fisica Teorica di Trieste	0	21	21
Accordi di Bruxelles	0	3	6
Contributo italiano al fondo globale per la lotta all'AIDS	0	0	0
Partecipazione dell'Italia al G8: cancellazione debiti Paesi poveri	0	0	0
Altri investimenti all'estero	0	1	
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>101</b>	<b>116</b>

Tabella 2.3-22 – Altri trasferimenti in conto capitale

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
<b>AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>650</b>	<b>317</b>	<b>213</b>
Regioni	35	0	0
P.C.M. di Protezione civile:	535	116	21
P.C.M. Investimenti in materia di sport	25	10	
P.C.M. di Protezione civile: Emergenza rifiuti	5	5	
PCM di protezione civile: rischio sismico	49	49	185
PCM - Fondo ricostruzione - sisma Emilia Romagna		128	0
Comuni	1	0	0
Disavanzi pregressi USL	0	0	0
Somme per interventi ricostruzione Abruzzo - sisma 2009	0	0	0
Policlinico Umberto I° estinzione crediti pregressi	0	0	0
Altri	0	10	7
<b>A IMPRESE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Simest	0	0	0
Mediocredito	0	0	0
Altri	0	0	0
<b>A FAMIGLIE e ISP</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>A FONDI</b>	<b>36</b>	<b>42</b>	<b>2</b>
Fondo globale	0	0	0
Riassegnazione residui perenti	0	0	0
Fondo aree sottoutilizzate	0	0	0
Fondo opere strategiche	36	39	0
Altro	0	3	2
<b>TOTALE</b>	<b>686</b>	<b>359</b>	<b>214</b>

Tabella 2.3-23 – Acquisizione di attività finanziarie

	Gennaio – Marzo		
	2013	2014	2015
Ricapitalizzazione della società Fincantieri	0	0	0
ANAS-apporto al capitale sociale	0	0	0
Conferimenti a banche, fondi e organismi internazionali	0	0	0
Oneri derivanti da garanzie Stato per leggi	48	0	1
Mediocredito- fondo rotativo	0	0	0
Poligrafico e Zecca Stato	33	33	33
Fondo interventi strategici settore informatico	0	0	0
Fondo rotativo imprese	0	0	0
Fondo rotativo riduzione immissioni gas	0	0	0
BEI	1.622	0	0
Fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità per i pagamenti dei debiti certi	0	258	0
Fondo rotativo per la crescita sostenibile	0	101	40
Anticipazioni alle regioni piani di rientro materia sanitaria	0	0	0
Aumento capitale sociale ferr. Calabria, Appolo Lucane e del Sud Est	0	0	0
Fondo ricapitalizzazione fondazioni lirico-sinfoniche	0	0	0
Altri	0	14	6
<b>TOTALE</b>	<b>1.702</b>	<b>406</b>	<b>81</b>

## ***2.4 Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.***

### ***2.4.1 Spese correnti***

I pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 20.195 milioni, diminuiscono di circa 1.100 milioni (-5,1%) rispetto a quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale decremento è da imputare prevalentemente ai Ministeri della Difesa e dell'Interno. Per il Ministero dell'Interno, in particolare, la riduzione (circa 0,8 miliardi) dipende dalla diversa modalità di pagamento delle competenze fisse ed accessorie del personale della Polizia di Stato. Dal 2015, infatti, a seguito dell'adozione del cedolino unico, tali erogazioni sono divenute mensili, a differenza di quanto accadeva nell'esercizio 2014 in cui i pagamenti venivano effettuati attraverso ordini di accreditamento con anticipazioni trimestrali.

Per i pagamenti per consumi intermedi si registra un decremento di 241 milioni (-15,3%) imputabile principalmente agli aggi dei concessionari e rivenditori di giochi (-297 milioni).

I trasferimenti alle famiglie e alle istituzioni sociali private e quelli all'estero sono sostanzialmente in linea con quelli del primo trimestre 2014.

Diminuiscono le spese per trasferimenti alle imprese (-122 milioni, -25,2%), incluse le società di servizi pubblici, per le quali si verifica una riduzione dei trasferimenti di 92 milioni, principalmente imputabili a minori pagamenti alle Ferrovie dello Stato.

I pagamenti per interessi passivi si riducono del 14,4% rispetto a quelli del primo trimestre 2014 a causa dei minori interessi relativi ai titoli del debito pubblico, che passano da 20.168 milioni nel 2014 a 18.902 milioni nel 2015, e delle minori erogazioni per interessi sui conti correnti di tesoreria a titolo di interessi sulle giacenze, (-1.867 milioni). In quest'ultimo caso, la variazione è spiegata da uno sfasamento temporale tra pagamenti in quanto la liquidazione degli interessi prevede la preparazione dell'estratto liquidativo di ogni singolo conto corrente che deve essere sottoposto ai dovuti riscontri per ottenere il visto di concordanza. Nell'esercizio 2015 i primi riscontri sono arrivati solo alla fine di marzo 2015, con la conseguenza che i primi pagamenti sono stati effettuati a partire dal mese di aprile 2015.

La riduzione delle risorse destinate alla UE (-1.082 milioni rispetto al periodo gennaio-marzo 2014) è legata ad una richiesta di anticipazione della Commissione UE del versamento delle risorse IVA e della quota RNL che nel gennaio del 2014 aveva determinato un conseguente approvigionamento dall'apposito conto di tesoreria.

### ***2.4.2 Spese in conto capitale***

Tra le spese in conto capitale, i contributi agli investimenti alle imprese, incluse le società di servizi pubblici, registrano un decremento di 495 milioni (-41,2%), risultante da minori trasferimenti a favore del fondo per la competitività e lo sviluppo e per il programma Femm, in parte compensati da maggiori pagamenti a favore delle Ferrovie dello Stato.

## ***2.5 Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti***

### ***2.5.1 Spesa corrente***

Per le spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, si evidenziano, in particolare, i trasferimenti correnti alle Amministrazioni pubbliche che registrano nel complesso un incremento pari a 26.238 milioni (+59,4%), attribuibile prevalentemente a quelli relativi agli Enti di previdenza (+24.994 milioni) e ai Comuni (+1.957 milioni). Per i primi l'aumento dei trasferimenti è dovuto ad un cambiamento nella modalità di erogazione dei trasferimenti all'INPS che, a differenza degli anni precedenti, avviene in un'unica soluzione invece che in tre rate.

Per i Comuni, l'incremento è sostanzialmente la risultante di:

- maggiori trasferimenti al fondo ordinario e consolidato, per i quali, rispetto all'esercizio 2014, sono stati previsti maggiori stanziamenti a seguito dell'applicazione dell'articolo 49 del Decreto-legge n. 66 del 2014 (Riaccertamento straordinario dei residui). A fronte di tali appostazioni di risorse, sulla base di accordi in sede di Conferenza Stato-Città, il Ministero dell'Interno ha disposto il pagamento per il ripiano dei conti sospesi di Tesoreria. Il fondo consolidato ha inoltre beneficiato della specifica previsione normativa volta ad assegnare uno speciale contributo al Comune di Roma, per euro 110 milioni, di cui all'articolo 1, comma 531, LS 190 del 2014;
- minori pagamenti per il fondo di solidarietà comunale, il cui riparto è legato alla definizione di un DPCM previsto dall'articolo 1, comma 380, lettera b, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, ad oggi non ancora perfezionato.

### ***2.5.2 Pagamenti in conto capitale***

Nell'ambito dei pagamenti in conto capitale non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni, i contributi agli investimenti alle Amministrazioni pubbliche crescono di 2.311 milioni. Tale incremento è principalmente imputabile ai Comuni, che registrano un aumento di 2.415 milioni derivante dai maggiori trasferimenti a favore del fondo per gli investimenti in applicazione dell'art. 49, c. 2, lett. c), del decreto-legge n. 66/2014, in forza del quale sono state assegnate risorse per ripianare i sospesi di tesoreria.

Infine, per quanto riguarda le acquisizioni di attività finanziarie, le erogazioni passano da 406 milioni a tutto marzo 2014 a 81 milioni, a tutto marzo 2015. La contrazione di 325 milioni è connessa sostanzialmente al pagamento nel 2014 di residui al fondo per assicurare agli enti territoriali la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili.



## CAPITOLO 3 - IL DEBITO DEL SETTORE STATALE

### 3.1 La consistenza del debito nel settore statale

Al 31 marzo 2015, la consistenza del debito del settore statale è risultata pari a 2.011.608 milioni, crescendo di 15.019 milioni rispetto a fine 2014, con una variazione dello 0,75 per cento. Rispetto al primo trimestre 2014 si è registrato un aumento di 55.217 milioni di euro, con una variazione del 2,82 per cento.

#### 3.1.1 Scadenze dei titoli di Stato

Nel primo trimestre 2015 sono scaduti titoli di Stato per un ammontare di 86.757 milioni, cioè il 4,17 per cento in meno rispetto agli 83.286 milioni rimborsati nel primo trimestre 2014.

Tabella 3.1.1-1 – Titoli di Stato in scadenza al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	I trimestre 2014	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	I trimestre 2015
<b>Totali a breve termine</b>	<b>55.310</b>	<b>46.915</b>	<b>50.569</b>	<b>45.696</b>	<b>47.234</b>
di cui: BOT	55.310	46.764	50.411	45.525	47.234
Commercial paper	-	151	158	171	-
<b>Totali a medio-lungo termine</b>	<b>27.976</b>	<b>47.516</b>	<b>74.791</b>	<b>42.974</b>	<b>39.523</b>
di cui: CTZ, CCT e BTP	27.976	47.035	73.791	41.887	33.435
Titoli esteri	-	481	1.000	1.087	6.088
<b>TOTALE</b>	<b>83.286</b>	<b>94.431</b>	<b>125.361</b>	<b>88.670</b>	<b>86.757</b>

Nel comparto a breve termine sono scaduti 47.234 milioni di BOT. Nel primo trimestre 2014 erano stati rimborsati 55.310 milioni e anche in questo caso si è trattato esclusivamente di titoli domestici.

Nel comparto a medio-lungo termine, i titoli rimborsati sono stati pari a 39.523 milioni, di cui 33.435 milioni di titoli domestici e 6.088 milioni di titoli esteri. Nel primo trimestre 2014 erano stati rimborsati 27.976 milioni di titoli domestici, mentre non si erano avuti rimborsi di titoli esteri.

Figura 3-1 : Titoli in scadenza a breve termine.

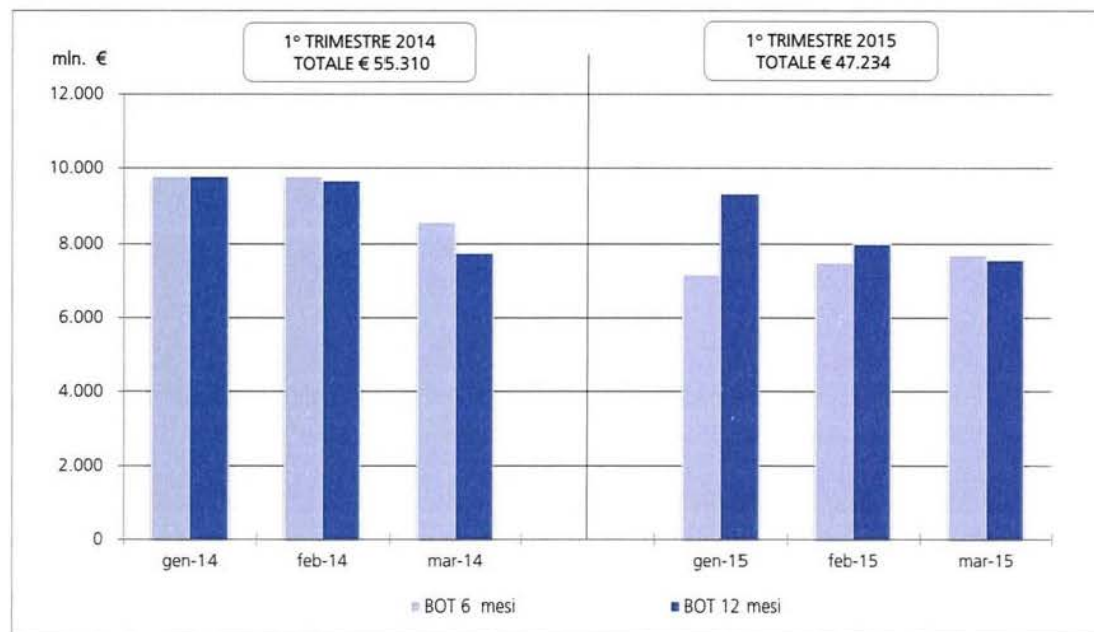
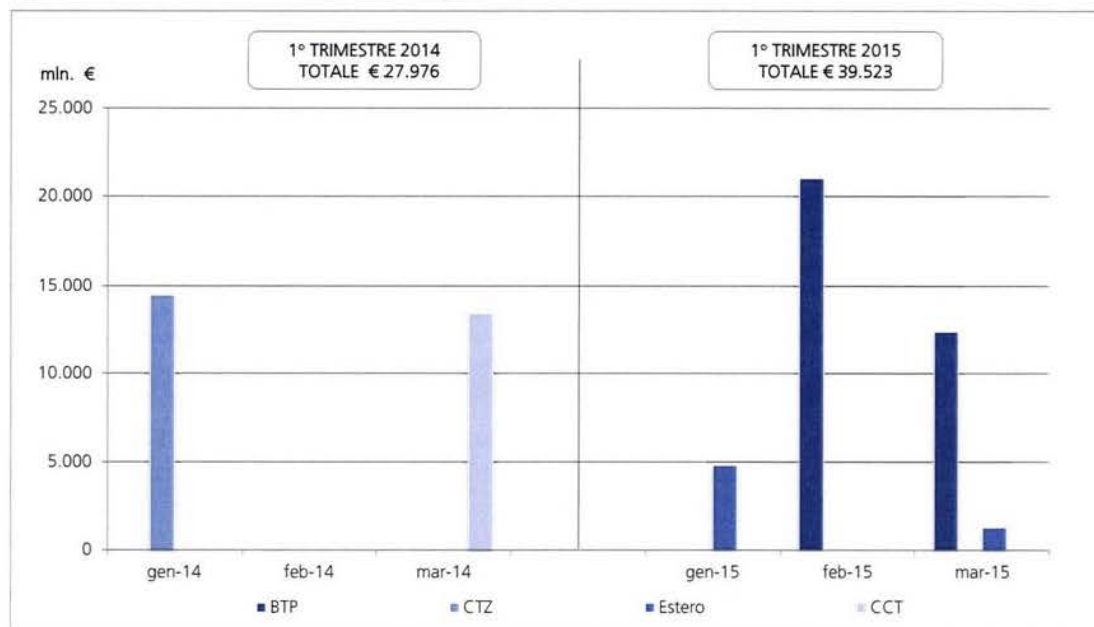


Figura 3-2 : Titoli in scadenza a medio – lungo termine.





### 3.1.2 Emissioni e consistenze dei titoli di Stato

Nel primo trimestre 2015, le emissioni di titoli di Stato sono state complessivamente pari a 137.860 milioni, di cui 135.063 milioni collocati sul mercato interno. Nello stesso periodo del 2014, era stato collocato un ammontare pari a 130.810 milioni, di cui 401 milioni sui mercati internazionali, con una riduzione delle emissioni lorde globali del 5,39 per cento.

Tabella 3.1.2-1 – Emissioni lorde di titoli di Stato al netto delle operazioni di concambio (in milioni di euro)

	I trimestre 2014	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	I trimestre 2015
<b>Totali a breve termine</b>	<b>58.834</b>	<b>45.229</b>	<b>45.638</b>	<b>33.187</b>	<b>52.421</b>
BOT	58.682	44.900	45.638	33.187	52.421
Commercial Paper	151	329	-	-	-
<b>Totali a medio-lungo termine</b>	<b>71.976</b>	<b>95.883</b>	<b>51.705</b>	<b>52.848</b>	<b>85.439</b>
CTZ	11.705	9.825	8.564	2.875	11.088
BTP	49.136	53.916	35.601	32.530	62.317
BTP€	6.900	3.796	2.641	1.150	3.655
BTP ITALIA	-	20.565	-	7.506	-
CCT	3.985	7.781	4.899	7.787	5.582
Titoli esteri	250	-	-	1.000	2.797
<b>TOTALE</b>	<b>130.810</b>	<b>141.112</b>	<b>97.343</b>	<b>86.035</b>	<b>137.860</b>

Nel comparto domestico a breve termine, l'ammontare di BOT emessi è stato pari a 52.421 milioni, distinti in 22.615 milioni di titoli annuali e 29.806 milioni di titoli semestrali. Rispetto all'ammontare relativo al primo trimestre 2014, pari a 58.682 milioni di euro, le emissioni lorde sono diminuite del 10,67 per cento.

Le emissioni nette sono risultate positive per il titolo a 6 mesi, collocato nelle aste di fine mese, per 7.443 milioni, comprensivi anche dell'ammontare collocato nell'ultima asta di dicembre, il cui regolamento viene postposto al primo giorno lavorativo del nuovo anno. Sulla scadenza annuale, le cui aste si tengono a metà mese, le emissioni nette sono risultate negative per -2.256 milioni. In continuità con il 2014, la dinamica della tesoreria non ha richiesto l'impiego dei BOT trimestrali o degli strumenti flessibili con scadenza non standard, a cui il Tesoro potrà eventualmente fare un ricorso limitato durante il 2015.

Per quanto riguarda i rendimenti all'emissione, nell'ultima asta del periodo in esame si sono registrati i valori minimi storici sia per la scadenza a 6 mesi (0,040%) che su quella annuale (0,079%).

A fine marzo, lo stock dei BOT è aumentato di 5.187 milioni rispetto alla fine del precedente trimestre, mentre è diminuito di 13.788 milioni rispetto a marzo 2014. Il circolante è risultato pari a 6,50% dello stock complessivo del debito del settore statale, in confronto al 7,38% dell'anno precedente.

Nel comparto a 24 mesi, a gennaio sono state collocate due tranches del CTZ 29/08/14 – 30/08/16 (una relativa all'asta di fine dicembre), il cui circolante si è attestato sui 13,8 miliardi di euro. Nell'asta regolata il 26 febbraio è stato inaugurato il CTZ 26/02/15 – 27/02/17, di cui sono stati collocati 3.812 milioni di euro. Tale titolo è stato poi riproposto a fine marzo e il suo circolante ha superato i 6 miliardi di euro.

Data l'assenza di rimborsi di CTZ, le emissioni lorde e nette sono risultate pari a 11.088 milioni di euro. Su tale ammontare ha inciso il posponimento a inizio anno del regolamento dell'ultima asta del 2014. Proporzionalmente alle emissioni è aumentato lo stock di CTZ in circolazione rispetto al precedente trimestre, mentre su base annuale si è registrata una riduzione pari a -9.802 milioni.

Quest'anno i rimborsi di CTZ, pari a 31 miliardi di euro, saranno poco più della metà di quelli del 2014, a fronte delle passate scelte di emissione del Tesoro, cioè l'introduzione di un numero inferiore di titoli con scadenza 2015 e la riduzione degli importi complessivamente collocati, che hanno permesso di alleggerire il volumi totale da rifinanziare per quest'anno. Coerentemente con la strategia di alleggerimento delle emissioni di strumenti a più breve termine, inoltre, a fine 2015 la percentuale di CTZ in circolazione in rapporto al debito dovrebbe essere molto inferiore rispetto a quello corrente.

Al 31 marzo i CTZ rappresentavano il 3,17% dello stock del debito, rispetto al 3,76% alla fine del primo trimestre 2014.

Nei comparti dei BTP nominali, le tempistiche di collocamento rimangono quelle adottate negli ultimi anni: il titolo a 5 anni viene emesso, insieme al titolo a 10 anni, in occasione delle aste di fine mese, mentre in quelle di metà mese viene offerto il titolo a 3 anni, al quale si affiancheranno il segmento a 7 anni e, di norma, anche un titolo con scadenza superiore ai 10 anni. Ove consentito dalle condizioni di mercato, anche quest'anno il Tesoro cercherà di limitare le emissioni sui segmenti di scadenza più brevi in rapporto al totale delle emissioni lorde, al fine di perseguire l'obiettivo di allungamento della vita media del debito. Le emissioni del BTP a 7 anni rimarranno in linea con quelle del 2014, calibrando le quantità offerte in asta per tener conto sia dell'esigenza di garantire adeguata liquidità al titolo in corso d'emissione, sia per compensare la riduzione dei quantitativi offerti sulle altre tipologie di titoli con scadenza più breve.

Nel primo trimestre 2015, le emissioni lorde totali dei BTP nominali sono state pari a 62.317 milioni, con un incremento del 26,83% rispetto ai 49.136 milioni emessi nello stesso periodo del 2014. In dettaglio, sono stati collocati 8.825 milioni del segmento a 3 anni, 9.621 milioni del segmento a 5 anni, 11.075 milioni del titolo a 7 anni, 13.321 milioni collocati sulla scadenza decennale, 11.226 milioni in quella a 15 anni e 8.250 milioni del titolo a 30 anni.

Nel periodo in esame, non si sono svolte riaperture dei titoli non più in corso di emissione (*off-the-run*).

Nel comparto a 3 anni sono proseguiti i collocamenti del BTP 15/10/2014 – 15/01/2018, con cedola annuale pari allo 0,75%, inaugurato lo scorso ottobre. Dopo l'asta regolata il 16 ottobre, l'ammontare in circolazione del benchmark triennale risultava di circa 15,7 miliardi di euro.

Nel comparto a 5 anni, il BTP 01/12/2014 – 01/12/2019, con cedola dell'1,05%, inaugurato all'inizio di dicembre 2014, è stato riproposto con regolarità nel corso del periodo in esame, raggiungendo un circolante superiore ai 13 miliardi di euro.

Nel comparto a 7 anni, si è svolto il collocamento dell'ultima tranche del BTP 15/06/2014 – 15/12/2021, con cedola del 2,15%, il cui circolante ha totalizzato un ammontare di quasi 17,7 miliardi di euro. Con l'asta regolata il 16 febbraio è stato inaugurato il BTP 16/02/2015 – 15/04/2022, nuovo *benchmark* su questo segmento di scadenza, con cedola dell'1,35%, di cui sono stati sottoscritti 5.200 milioni di euro. Il titolo è stato riproposto anche nell'asta di metà marzo e il suo circolante è risultato pari a 8,2 miliardi di euro.

Nel comparto a 10 anni, nei mesi di gennaio e febbraio sono state proposte due tranche del BTP 01/09/2014 – 01/12/2024, con cedola del 2,50%, il cui circolante si è attestato sopra i 20,3 miliardi di euro. Nell'asta regolata il 2 marzo sono stati collocati 5.850 milioni di euro del BTP 02/03/2015 – 01/06/2025, con cedola dell'1,50%, nuovo benchmark di tale comparto.

Sui tratti di curva a più lunga scadenza, è stata offerta la tranche iniziale dei nuovi benchmark tramite operazioni sindacate.

Nel comparto a 15 anni, a febbraio si è concluso il collocamento del BTP 01/03/2014 – 01/03/2030, con cedola del 3,50% e circolante di 16 miliardi di euro.

Nell'asta regolata il 24 marzo, si è svolto il collocamento sindacato del BTP 01/03/2015 – 01/03/2032, con cedola dell'1,65%, di cui sono stati emessi 8.000 milioni di euro, a fronte di una domanda complessiva di oltre 16 miliardi di euro. Tale sindacato era composto da *Barclays Bank PLC*, *Crédit Agricole Corp. Inv. Bank*, *Goldman Sachs Int. Bank*, *Monte dei Paschi di Siena Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.* e *Royal Bank of Scotland PLC* che hanno partecipato in qualità di *lead managers*, mentre tutti gli altri Specialisti in titoli di Stato sono stati *co-lead managers* dell'operazione. Circa il 34% dell'emissione è stato collocato presso investitori con un orizzonte di investimento di lungo periodo, rappresentati per il 17,8% da banche centrali e istituzioni governative e per il 16,2% da fondi pensione e assicurazioni. Le banche si sono aggiudicate circa il 29,4% dell'ammontare complessivo, mentre ad *asset manager* e fondi d'investimento ne è stato assegnato circa il 21,7%. Infine, l'emissione è stata sottoscritta da *hedge fund* per una quota dell'11,1% e da imprese non finanziarie per il 3,8% dell'assegnato. Il collocamento del titolo ha visto una partecipazione di investitori piuttosto diversificata dal punto di vista della provenienza geografica, con una quota significativa di investitori domestici aggiudicatari del 43,8% dell'emissione. Per quanto riguarda gli operatori non residenti, la richiesta è stata pari al 39,9% della domanda totale, di cui circa il 20,2% sottoscritto da investitori del Regno Unito e Irlanda. Il resto dell'emissione è stata collocata in larga parte in Europa continentale (25,8%), con una significativa presenza di Scandinavia (8,4%), Germania e Austria (6,5%), Francia (4,3%), Iberia (3,1%), Benelux (1,9%) e Svizzera (1,7%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori nordamericani si sono aggiudicati il 7,1% dell'emissione. Infine, il restante 2,6% è stato assegnato ad investitori residenti nel Medio Oriente ed in Asia.

Nel comparto a 30 anni, il sindacato composto da *Citigroup Global Markets Ltd.*, *HSBC France*, *JP Morgan Securities PLC*, *Société Générale Inv. Banking* e *UniCredit S.p.A.*, in veste di *lead managers*, e da tutti gli altri Specialisti in titoli di Stato come *co-lead managers* dell'operazione, ha curato il collocamento di 6.500 milioni del BTP 01/09/2014 – 01/09/2046, con cedola del 3,25%.

La domanda complessiva è stata pari a 13,1 miliardi con una partecipazione di circa 275 investitori. Tra questi, quelli con un orizzonte di investimento di lungo periodo si sono aggiudicati circa il 28% dell'emissione, mentre intorno al 45% del collocamento è stato sottoscritto da fund manager. Le banche hanno acquistato circa il 17% dell'emissione, gli *hedge funds* circa il 7%, mentre le imprese non finanziarie sono state aggiudicatarie del 2,5% dell'ammontare totale. Anche in occasione di questo sindacato la partecipazione degli investitori è stata estremamente diversificata dal punto di vista della provenienza geografica, con gli investitori domestici che hanno sottoscritto il 43% dell'emissione. Di rilievo è stata poi la quota sottoscritta dagli investitori provenienti dal Regno Unito e Irlanda (21%). Per quanto riguarda gli operatori europei, si rileva la partecipazione di Francia (6%), Germania e Austria (oltre il 7%), paesi scandinavi (6,5%), penisola iberica (3%) e investitori svizzeri (1,4%). Al di fuori dell'Europa, gli investitori nordamericani hanno sottoscritto il 10% dell'emissione.

I rendimenti all'emissione sono generalmente scesi, soprattutto nel tratto di scadenze compreso tra i 7 e i 15 anni. La diminuzione è stata di 103 punti base (p.b.) per il titolo settennale, di 72 p.b. per il BTP a 10 anni e di 128 p.b. per quello a 15 anni. Sulle altre scadenze i tassi sono scesi mediamente di 40 p.b.

Il circolante totale dei BTP nominali è cresciuto sia rispetto alla fine del precedente trimestre, per 28.883 milioni di euro, che nell'arco dei dodici mesi, per 59.282 milioni di euro, rappresentando una quota del 61,29% dello stock complessivo del debito del settore statale, aumentando di circa 130 p.b. rispetto a marzo 2014.

Nei comparti indicizzati si sono svolte le emissioni (sessioni di fine mese) dei BTP indicizzati all'inflazione dell'area euro – misurata dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC) con esclusione dei prodotti a base di tabacco – su ciascun segmento di scadenze, mentre non hanno avuto luogo quelle del BTP Italia, lo strumento finanziario indicizzato all'inflazione italiana (Indice FOI, senza tabacchi - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati).

Nel comparto a 5 anni, nell'asta regolata il 29 gennaio sono stati assegnati 692 milioni di euro del BTP€i 31/01/2013 – 15/9/2018, con cedola reale annua dell'1,70%, il cui circolante è cresciuto fino a 10,7 miliardi di euro.

Nel comparto a 10 anni, nell'asta di marzo il Tesoro ha collocato una tranche del BTP€i 15/03/2014 – 15/09/2024, con cedola del 2,35%, per 979 milioni di euro. Il circolante del titolo si è attestato su 9,2 miliardi di euro.

Sulla scadenza a 15 anni, nelle aste tenutesi in febbraio e marzo, sono state proposte due tranche del BTP€i 15/03/2011 – 15/09/2026, con cedola del 3,10%, per complessivi 1.676 milioni di euro. Il circolante del benchmark quindicennale è risultato così di circa 8,3 miliardi di euro.

Infine, per il comparto a più lungo termine, c'è stato il collocamento di 308 milioni del BTP€i 15/09/2009 – 15/09/2041, con cedola del 2,55%. Il titolo, che era stato inaugurato a fine ottobre 2009, ha raggiunto un circolante di 7,2 miliardi di euro.

Non essendovi scadenze di BTP€i per tutto il 2015 ed in considerazione della volontà di garantire la continuità di emissione su base mensile, come da Calendario, le emissioni nette positive dei titoli daranno luogo ad un aumento dello stock sia in valore assoluto, che in percentuale sul debito complessivo. Le scelte di gestione del comparto indicizzato, comunque, continueranno ad essere calibrate per tenere conto dell'esposizione complessiva al rischio di inflazione.

Nel primo trimestre, le emissioni nette del BTP€i sono risultate positive per +3.655 milioni. Rispetto a dicembre 2014 l'importo in circolazione comprensivo della rivalutazione è cresciuto di 1.328 milioni, mentre su base annua il circolante è diminuito di 7.629 milioni. In termini percentuali, lo stock complessivo del BTP€i rappresentava il 6,55% del debito del settore statale, rispetto al 7,12% relativo a marzo 2014.

Nello stesso comparto, il circolante del BTP Italia è rimasto invariato rispetto a fine dicembre 2014, sia per l'assenza di nuove emissioni, sia non essendosi registrata la rivalutazione del capitale per il titolo con stacco cedolare in marzo. Invece, il circolante è aumentato di 28.066 milioni di euro su base annuale. In termini percentuali, lo stock dello strumento *retail* rappresentava il 4,70% del debito, rispetto al 3,39% dell'anno prima.

Il comparto indicizzato nel suo complesso (BTP€i e BTP Italia) ha raggiunto un ammontare rivalutato per l'inflazione di 226.125 milioni di euro, cioè +9,94% rispetto ai 205.687 milioni in circolazione a marzo 2014.

Nel comparto del tasso variabile, il Tesoro continuerà a offrire al mercato i CCTeu con frequenza mensile, contestualmente alle emissioni di BTP nominali a 5 e 10 anni.

Nel corso del trimestre, si sono svolte con regolarità le emissioni del CCTeu 15/06/2014 – 15/12/2020, con *spread* di 80 p.b. rispetto al tasso Euribor a 6 mesi, inaugurato lo scorso ottobre. Il circolante di questo titolo ha superato i 13,3 miliardi di euro. In ciascuna asta, è risultato un rendimento inferiore all'1%.

Nel 2015 verranno rimborsati circa 25 miliardi di euro di CCT e CCTeu, in linea con le scadenze dell'anno precedente. L'ammontare delle emissioni di CCTeu sarà in linea di massima di quest'ordine di grandezza, per cui il peso di questi strumenti sullo stock complessivo del debito dovrebbe, nell'anno in corso, ancora ridursi.

Il circolante complessivo dei titoli a tasso variabile è aumentato sia su base trimestrale per 5.582 milioni, che corrispondono ai collocamenti lordi, data l'assenza di titoli da rimborsare, sia nell'arco dei dodici mesi per un importo di 10.503 milioni.

In termini percentuali, i CCT rappresentavano, alla fine del periodo considerato, il 6,20% del debito rispetto al 5,84% del corrispondente trimestre del 2014.

Complessivamente, alla fine del terzo trimestre 2015, le emissioni nei comparti dei BTP (nominali e indicizzati all'inflazione) e dei CCTeu, è stato pari a 71.554 milioni di euro, in crescita del 19,21% rispetto ai 60.021 milioni di euro emessi nel primo trimestre 2014.

### ***3.1.3 Gestione della liquidità***

Le disponibilità attive del Tesoro si compongono della liquidità giacente sul Conto disponibilità detenuto presso la Banca d'Italia e dagli impieghi effettuati dal Tesoro verso gli intermediari finanziari, attraverso le quotidiane operazioni di tesoreria, c.d. OPTES<sup>20</sup>. In particolare, l'attuale operatività OPTES prevede lo svolgimento di aste quotidiane, finalizzate all'impiego o alla raccolta della liquidità sul mercato monetario con una durata di norma pari ad un giorno lavorativo (*overnight*), associate ad eventuali operazioni bilaterali di impiego o raccolta a breve e brevissimo termine.

Il primo trimestre 2015 è stato caratterizzato dall'abbondante liquidità presente sul mercato, dovuta al rafforzamento delle misure accomodanti di politica monetaria decise dalla BCE. Il proseguimento delle aste di rifinanziamento a più lungo termine (cosiddette T-LTRO, finalizzate all'erogazione di credito al settore privato non finanziario) ha determinato un incremento della liquidità in eccesso nell'Eurosistema, mentre i tassi di riferimento di politica monetaria sono rimasti ai loro minimi storici. Inoltre, come annunciato il 22 gennaio scorso, la BCE ha deciso di ampliare il programma di acquisti di titoli che in precedenza riguardava solo titoli cartolarizzati e *covered bond*, ammettendo all'acquisto anche i titoli di Stato emessi dai paesi dell'area dell'euro. Tali acquisti, partiti nel mese di marzo, hanno contribuito a spingere ulteriormente al ribasso i principali tassi del mercato monetario.

Questa situazione ha determinato una scarsa domanda di liquidità in asta da parte delle controparti bancarie, con richieste concentrate quasi esclusivamente nell'ultima giornata lavorativa del mese. Per questo motivo, il Tesoro ha cercato di impiegare la liquidità eccedente presente sul conto disponibilità principalmente attraverso operazioni bilaterali.

Nello specifico, nel corso del primo trimestre l'operatività di mercato ha registrato un impiego medio di oltre 48 miliardi tra operazioni bilaterali e aste. Nello stesso periodo non sono state effettuate invece operazioni di raccolta della liquidità.

### ***3.1.4 Operazioni sui mercati esteri***

Nel corso del primo trimestre 2015 sono state eseguiti cinque Piazzamenti Privati in formato *Medium Term Note* (EMTN).

---

<sup>20</sup> Sistema di gestione giornaliera della liquidità disponibile disciplinato dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 25391 del 25 ottobre 2011.



Il 2 febbraio sono stati regolati due collocamenti: Il primo titolo ha scadenza 2028, corrisponde una cedola nominale annua dell'1,86% su un importo nominale collocato pari a 1 miliardo di euro, mentre l'altro titolo ha scadenza 2032, con una cedola del 2,19%, ed è stato emesso per 500 milioni di euro.

Il 18 febbraio è stato collocato un importo nominale di 300 milioni di euro di un titolo avente la stessa struttura del BTP€, emesso alla pari, con scadenza 2043 e cedola reale annua dell'1,19%.

Infine, il 5 marzo sono stati regolati ulteriori due Piazzamenti Privati rappresentati da un primo titolo con scadenza 2029 e cedola nominale annua dell'1,77%, di cui sono stati collocati 500 milioni di euro, e un altro titolo con scadenza 2032, che paga una cedola fissa del 2% sempre su un nozionale di 500 milioni di euro.

Nel 2015 si concentra un significativo ammontare di scadenze di titoli esteri a medio – lungo termine, in particolare nel comparto Global dove, infatti, a gennaio c'è stato il rimborso di due titoli a tasso fisso per un controvalore complessivo pari a 4.817 milioni di euro. Il 2 marzo, è inoltre scaduto un titolo a tasso fisso del programma EMTN, denominato in franchi svizzeri, di cui sono stati rimborsati complessivi 1.270 milioni di euro.

Il totale dei titoli esteri<sup>21</sup> in circolazione, sia in euro che in valuta, si è ridotto per un importo pari a -3.112 milioni di euro rispetto allo scorso 31 dicembre e per -4.431 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014. Alla fine del periodo in esame, il circolante di questi titoli rappresentava il 2,62% dello stock del debito del settore statale rispetto al 2,93% dell'anno prima.

### ***3.1.5 Evoluzione dei rendimenti***

Nell'area dell'euro, il Consiglio direttivo della BCE ha confermato i tassi di interesse di riferimento della politica monetaria fissati nella riunione del 4 settembre 2014, mentre, il 22 gennaio 2015, ha annunciato l'ampliamento del programma di acquisto di attività finanziarie. Oltre ai programmi riguardanti gli attivi cartolarizzati di tipo ABS (*asset-backed securities*) e le obbligazioni garantite delle istituzioni finanziarie monetarie, la BCE acquisterà, sul mercato secondario, le obbligazioni emesse da amministrazioni centrali dei paesi dell'area dell'euro, agenzie situate nella stessa area o istituzioni europee. Tali operazioni sono condotte con una cadenza pari a 60 miliardi di euro di acquisti mensili, dal 9 marzo fino a fine settembre 2016, ovvero finché il Consiglio non riscontri una stabilizzazione delle previsioni dell'inflazione in prossimità del tasso obiettivo del 2% nel medio termine. La decisione di ampliare il programma di acquisti si basa, infatti, sulle proiezioni dell'Eurosistema che segnalavano tassi di inflazione molto bassi fino al 2016. Il sensibile calo dei prezzi del petrolio ha rappresentato un ulteriore fattore di indebolimento delle aspettative di medio termine. In particolare, l'inflazione sui dodici mesi misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC), secondo le stime Eurostat, è risultata negativa durante l'intero periodo in esame, attestandosi sul valore di -0,1% a marzo.

---

<sup>21</sup> La consistenza dei titoli esteri a medio – lungo termine include gli importi relativi alle emissioni obbligazionarie di Infrastrutture S.p.A. (ISPA, vedi par. 3.1.6) che risultavano pari a 8.601 milioni di euro al 31 marzo 2015.

Per quanto riguarda il mercato statunitense, anche il *Federal Open Market Committee* ha confermato l'intervallo-obiettivo (0 - 0,25%) del tasso sui *Federal Funds*, non escludendone però una revisione al rialzo nel corso del 2015, se saranno riscontrati ulteriori miglioramenti nel mercato del lavoro e la risalita dell'inflazione verso un tasso del 2% nel medio termine.

Il rendimento medio sulle obbligazioni sovrane a dieci anni dell'area dell'euro, alla fine di marzo, ha toccato il minimo storico dello 0,6%, beneficiando degli effetti che il programma di acquisti della BCE ha fatto registrare sui mercati finanziari. Per quanto riguarda i rendimenti dei titoli a più alto *rating*, durante il trimestre in esame, sono stati toccati valori minimi fino allo 0,4%. Sui mercati finanziari italiani, è proseguito il miglioramento delle condizioni che aveva iniziato a manifestarsi già all'avvio dei lavori preparatori per l'ampliamento del programma. Dagli inizi di novembre, infatti, i rendimenti decennali dei titoli di Stato italiani sono scesi di oltre un punto percentuale.

All'inizio del trimestre, le aspettative del mercato di un ulteriore rallentamento dell'inflazione e della possibilità che la BCE acquistasse i titoli del debito sovrano hanno alimentato il calo dei tassi di interesse a lungo termine nell'area dell'euro, che facevano quindi registrare nuovi minimi storici. I differenziali di rendimento tra le obbligazioni sovrane sono rimasti invece relativamente stabili, fatta eccezione per la Grecia dove l'incertezza per il risultato della consultazione elettorale del 25 gennaio ha alimentato un sensibile aumento dello *spread*.

A febbraio, tali aspettative hanno continuato a favorire la diminuzione dei rendimenti, soprattutto per i titoli di Stato con *rating* AAA. Anche i rendimenti dei titoli di Stato a più basso *rating* sono diminuiti, ma hanno evidenziato una maggiore volatilità. Infatti, l'incertezza circa l'esito dei negoziati tra il governo di nuova formazione in Grecia e l'Eurogruppo, da cui dipendeva la possibilità per il paese di continuare ad accedere ai programmi di finanziamento, ha esercitato pressioni al rialzo sui tassi nei paesi periferici dell'area dell'euro. Tuttavia, l'accordo raggiunto nell'Eurogruppo alla fine del mese ha permesso di contenere tali pressioni.

Dal mese di marzo, con l'avvio del programma di acquisti della BCE si è registrato un ulteriore sensibile calo dei tassi lungo tutta la curva, benché maggiormente accentuato sulle scadenze più lunghe, con conseguente appiattimento delle curve dei rendimenti sovrani. Sulle scadenze brevi, un numero crescente di paesi ha registrato tassi negativi.

La volatilità dei rendimenti obbligazionari ellenici, in questo mese, non ha invece avuto conseguenze di rilievo su quelli degli altri paesi.

Il differenziale di rendimento delle obbligazioni sovrane a dieci anni rispetto agli omologhi titoli tedeschi (*spread*), rispetto alla fine del 2014, è cresciuto di 9 p.b. per la Francia e di 3 p.b. per la Spagna e il Belgio.

Invece, lo *spread* del BTP a 10 anni si è ridotto di 15 p.b., passando da 122 p.b. dello scorso dicembre a 107 p.b. di fine marzo 2015. L'impatto della politica monetaria è stato tale che, dal 27 febbraio, lo *spread* decennale abbia iniziato a registrare valori inferiori ai 100 p.b. per la prima volta da maggio 2010, toccando il minimo di 88 p.b. il 16 marzo.

Nel comparto a trent'anni, tale differenziale si è attestato su 149 p.b. alla fine del trimestre in esame, diminuendo di 38 p.b. rispetto ai 187 p.b. registrati a fine 2014.

Al 31 marzo, per quanto riguarda il differenziale dei titoli di Stato italiani in asset swap, rispetto al precedente trimestre, si è registrata una modesta riduzione del differenziale del BTP a 3 anni che è passato da +44 p.b. di fine 2014 a +15 p.b. di fine marzo 2015, diminuendo di 28 p.b. Anche sulla parte lunga della curva, nel corso del trimestre, il differenziale è sceso da +109 p.b. a +85 p.b., riducendosi di 24 p.b. per il BTP a 10 anni, e da +207 p.b. a +169 p.b., con una flessione di 38 p.b. per il BTP a 30 anni.

La curva dei rendimenti del debito italiano ha registrato una traslazione verso il basso, particolarmente pronunciata nel tratto a medio – lungo termine. Nel corso del primo trimestre 2015, i tassi sono diminuiti di 36 p.b. per il BOT a un anno, di 79 p.b. per il BTP a 5 anni, di 149 p.b. per il titolo decennale e di 192 p.b. per quello trentennale. Rispetto alla fine di marzo 2014, la riduzione è stata di 61 p.b. per il BOT a un anno, 138 p.b. per il BTP a 5 anni, 205 p.b. per la scadenza decennale e 224 p.b. per quella trentennale.

La vita media ponderata dei titoli di Stato, espressa in mesi, si è attestata su un valore pari a 77,44 alla fine del trimestre in esame, in aumento rispetto al 76,62 di dicembre 2014.

### ***3.1.6 Altre passività del settore statale***

In questo paragrafo si esaminano le altre componenti del debito a carico del settore statale.

L'importo delle monete in circolazione, insieme ad una posta minore rappresentata dai depositi di terzi a garanzia della gestione di contabilità speciali, sono evidenziate nell'ambito di un'apposita voce denominata "Monete in circolazione". Tale valore, al 31 marzo 2015, risultava pari a 4.401 milioni, al netto delle monete commemorative e numismatiche.

I conti correnti depositati presso la Tesoreria centrale dello Stato, in quanto crediti vantati nei confronti di quest'ultimo da parte di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, vengono rappresentati tra le partite debitorie a carico del settore statale. L'importo totale afferente alla voce "C/C presso la Tesoreria" ammontava a 150.940 milioni di euro alla fine del primo trimestre 2015, con una riduzione pari a -1.316 milioni di euro rispetto alla fine del 2014. Nell'arco dei dodici mesi, invece, si è registrato un aumento pari a +8.291 milioni di euro.

La componente maggiormente rilevante compresa in questa voce è quella relativa alle giacenze sui conti correnti di Tesoreria intestati a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), che alla fine del trimestre in esame è risultata pari a 147.053 milioni di euro.

L'ammontare delle giacenze sui conti correnti degli altri soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione diversi da CDP è risultato pari a 3.888 milioni di euro.

I conti correnti postali intestati a privati<sup>22</sup>, al 31 marzo 2015, sono aumentati di 26 milioni rispetto al dato rilevato a marzo 2014, attestandosi quindi a 372 milioni.

L'importo relativo ai buoni postali fruttiferi<sup>23</sup> a carico dell'amministrazione centrale è risultato pari a 16.297 milioni di euro alla fine del trimestre in esame, diminuendo per un importo di 1.468 milioni di euro nel corso degli ultimi dodici mesi.

Il totale delle disponibilità liquide del Tesoro, al 31 marzo 2015, è risultato pari a 78.108 milioni di euro, crescendo sia nel corso del trimestre in esame, per un importo di 32.514 milioni, sia rispetto a marzo 2014, per un importo di 16.889 milioni.

<sup>22</sup> L'attuale regime è definito in applicazione dell'articolo 1, comma 1099, della legge 296/2006.

<sup>23</sup> Rappresenta la quota capitale residua delle passività il cui onere di rimborso è stato riconosciuto a carico del bilancio dello stato centrale, dopo la trasformazione di Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. e la sua classificazione nel settore delle istituzioni finanziarie.

La consistenza del Fondo ammortamento si è attestata a 5 milioni di euro, con un aumento pari a 4 milioni rispetto al dato di fine 2014. Nell'arco dei dodici mesi, invece, si è registrata una riduzione di 22 milioni di euro.

Il totale attivo è rappresentato al netto di alcune poste minori inerenti al rapporto Tesoro-Banca d'Italia, risultate pari a 200 milioni di euro alla fine del terzo trimestre. Il debito del settore statale è riportato al netto del saldo attivo così ottenuto.

Nell'ambito dei prestiti vengono registrati i mutui contratti con le controparti bancarie dalle amministrazioni centrali, nonché quelli stipulati dalle amministrazioni locali e dagli altri enti il cui onere di rimborso è a carico dello Stato centrale.

I prestiti sono suddivisi in domestici ed esteri, in relazione alla natura della controparte. La componente domestica ricomprende anche i debiti commerciali delle Amministrazioni centrali ceduti con clausola pro-soluto al settore finanziario, questo in relazione alle indicazioni diramate a livello europeo (decisione Eurostat del 31 luglio 2012), in base alle quali dette passività sono state classificate quali debiti finanziari e quindi come componente del debito di Maastricht.

L'importo complessivo relativo alla voce prestiti domestici è risultato pari a 44.886 milioni di euro a fine marzo 2015, facendo registrare una riduzione dello stock di 1.781 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014.

La componente più consistente di questi prestiti è costituita dai mutui erogati da CDP agli enti locali, per i quali l'onere del rimborso è integralmente a carico dell'Amministrazione centrale. Tale importo, alla fine del trimestre in esame, si è attestato a 32.165 milioni di euro.

Un'altra componente dei prestiti domestici è rappresentata dai mutui contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA). Infatti, i debiti (mutui e titoli) emessi originariamente per il finanziamento del progetto infrastrutturale Alta Velocità Alta Capacità (AV/AC), sin dal 2005, sono stati riconosciuti quale debito da registrarsi direttamente a carico del settore statale. I prestiti contratti da ISPA sono stati opportunamente ricollocati in base alla residenza della controparte: 500 milioni per i mutui domestici e 1.000 milioni di prestiti contratti con controparti estere. L'ammontare complessivo relativo ai prestiti ISPA è stato pari dunque a 1.500 milioni.

Infine, i prestiti esteri comprendono, oltre ai suddetti mutui di ISPA, tutte le altre passività contratte con controparti non domestiche, come ad esempio la Banca Europea degli Investimenti (BEI). A partire da marzo 2011, sono conteggiati in questa voce di debito anche i prestiti a medio e lungo termine in favore di Stati Membri della Unione Monetaria Europea, diretti o erogati pro-quota attraverso dal Fondo europeo di stabilità finanziaria (EFSF). Il totale dei prestiti esteri si è attestato a 41.629 milioni al 31 marzo 2015, evidenziando un incremento di 4.775 milioni nei confronti dell'ammontare rilevato a marzo 2014.



Tabella 3.1.6-1 – Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata fino a due anni (in milioni di euro)

	BOT				CTZ
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi
gen-12	6.500		17.900	8.500	7.451
feb-12	7.000		9.013	9.153	3.300
mar-12		3.500	8.504	8.685	2.817
apr-12		3.000	9.350	8.800	2.750
mag-12		3.000	8.500	7.000	3.500
giu-12			10.350	7.475	2.991
lug-12			9.775	7.645	2.875
ago-12			10.183	8.229	3.450
set-12		3.000	10.350	10.350	3.937
ott-12		3.000	9.200	9.200	3.000
nov-12			8.625	7.475	4.025
dic-12				7.475	
gen-13			18.650	9.775	7.401
feb-13			10.063	9.665	2.818
mar-13			9.424	7.750	3.156
apr-13		3.000	9.200	8.870	2.500
mag-13	3.000		9.200	7.000	2.500
giu-13			9.200	7.000	4.550
lug-13	2.500		9.775	7.000	3.187
ago-13			9.775	8.625	3.116
set-13	3.500		8.570	9.775	2.501
ott-13			8.094	9.775	2.588
nov-13			7.000	7.150	3.841
dic-13				5.500	
gen-14			16.943	9.305	5.955
feb-14			8.618	8.000	2.875
mar-14			8.250	7.566	2.875
apr-14			7.700	7.500	3.500
mag-14			7.150	7.150	3.450
giu-14			8.250	7.150	2.875
lug-14			7.163	6.500	2.588
ago-14			7.500	7.700	3.074
set-14			7.700	9.075	2.902
ott-14			6.556	8.015	2.875
nov-14			6.104	6.500	
dic-14				6.011	
gen-15			15.400	8.413	4.977
feb-15			7.344	7.700	3.812
mar-15			7.062	6.502	2.300

Tabella 3.1.6-2 – Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Titoli con durata superiore ai due anni (in milioni di euro)

	CCTeu	BTPEi					BTP					BTP Italia
	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	7 anni	10 anni	15 anni	30 anni	4 anni
gen-12	903					5.777			2.750			
feb-12		759				4.344	4.574		2.200			
mar-12			495			5.872	2.750		4.688			7.291
apr-12	2.256					3.185	2.500		3.250			
mag-12		418				3.502	2.666		2.750			
giu-12		626		290		3.450	4.441		2.753			1.738
lug-12						4.422	2.875		3.373			
ago-12		484					2.451		2.773			
set-12	943	1.004	496			4.217	2.875		4.517	1.725		
ott-12	1.150		674	326		4.313	3.168		3.377			18.018
nov-12				291		3.955	5.145		3.395			
dic-12						4.545	3.000		3.140	842		
gen-13	814	2.931				3.501	3.321		3.450	6.000		
feb-13	1.656		941	309		3.974	3.001		3.500		1.021	
mar-13	1.182	616				3.848	2.875		5.200	2.001		
apr-13	1.533					4.000	4.513		3.096	1.669		17.056
mag-13	3.309	987				3.500	3.450		3.450		6.000	
giu-13	1.953	586		564		3.940	3.163		3.450	1.725		
lug-13	1.504					3.388	2.875		2.875		1.461	
ago-13		781		295			3.450		4.864			
set-13	2.183		750			4.927	4.315		2.751	1.643		
ott-13	1.438					4.025	3.000		3.000	1.438		
nov-13	1.150					3.450	3.450		3.450		1.639	22.272
dic-13									2.875			
gen-14		1.250				4.808	3.450	2.875	2.875	1.957		
feb-14	1.685	1.150	4.500			4.025	5.200	2.875	3.450		1.725	
mar-14	1.113					3.608	3.186	2.300	4.250	1.725		
apr-14	3.251		975	540		3.564	3.000	2.760	3.750		1.412	20.565
mag-14	2.655	1.131				5.200	4.025	2.588	3.450	7.000		
giu-14	1.875	-	1.150			4.025	2.905	4.936	3.001		1.150	
lug-14	1.674	639		511		3.450	4.768	2.875	2.875	2.300		
ago-14	1.500						3.000		2.500			
set-14	1.725		966		525	2.457	2.875	2.500	4.000	2.000		
ott-14	3.807		665	485		4.128	2.875	2.300	3.450		1.438	7.506
nov-14	2.255					2.784	2.875	2.172	3.163	1.500		
dic-14	1.725						3.550		2.300			
gen-15	1.557	692			308	3.450	3.296	2.875	3.446	1.501	6.500	
feb-15	2.013			1.150		2.875	3.450	5.200	4.025	1.725		
mar-15	2.013		979	526		2.500	2.875	3.000	5.850	8.000	1.750	

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

Tabella 3.1.6-3 – Debito: emissioni lorde sul mercato al valore nominale – Riaperture titoli *off the run* (in milioni di euro)

	CCT	BTP€			BTP			
		2 – 10 anni	11 – 15 anni	16 – 30 anni	2 – 5 anni	6 – 10 anni	11 – 15 anni	16 – 30 anni
gen-12		550			779	2.333		
feb-12		747			2.933	1.271		
mar-12		505				1.100		
apr-12		1.037			435	756	1.010	
mag-12		333			542	1.785	758	
giu-12						1.725		
lug-12						1.366	384	
ago-12		311			753			
set-12					1.001			
ott-12					973	817	797	
nov-12			859				938	763
dic-12								
gen-13	688							
feb-13		384					992	
mar-13	738							
apr-13		750						
mag-13							1.500	
giu-13	1.398							
lug-13								
ago-13								
set-13	849							
ott-13		863						
nov-13								
dic-13								
gen-14								
feb-14								
mar-14	1.187							827
apr-14								
mag-14								1.150
giu-14								
lug-14								
ago-14								
set-14								
ott-14								
nov-14								
dic-14								
gen-15								
feb-15								
mar-15								

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio



Tabella 3.1.6-4 – Debito: vita residua media ponderata dei titoli di Stato (valori espressi in mesi)

	BOT	CCT (*)	CCTeu (*)	CTZ	BTP				Esteri (**)	TOTALE (**)
					Ordinari	Indicizzato	Conv. debiti	Italia		
gen-12	5,10	29,03	60,89	10,56	96,45	120,91	144,13		117,89	81,69
feb-12	5,16	28,08	59,94	11,77	97,40	119,35	143,18		117,87	82,06
mar-12	5,15	30,94	58,92	11,20	97,44	118,18	142,16	47,87	116,46	81,99
apr-12	5,10	29,95	58,11	12,77	97,66	116,82	141,17	46,88	111,55	82,06
mag-12	4,95	28,93	57,09	12,41	96,41	115,43	140,15	45,86	111,19	81,03
giu-12	5,06	27,95	56,11	11,94	95,13	114,25	139,17	45,36	120,21	80,47
lug-12	5,02	26,93	55,09	11,37	95,35	112,41	138,15	44,34	121,35	80,23
ago-12	5,04	25,91	54,07	12,85	94,27	111,08	137,13	43,32	121,68	79,82
set-12	5,04	24,92	53,15	12,59	93,15	120,45	136,14	42,34	117,94	78,98
ott-12	4,93	23,90	52,21	12,07	93,42	119,49	135,12	45,59	119,24	78,31
nov-12	4,72	27,17	51,16	11,68	92,25	118,33	134,14	44,60	118,57	77,87
dic-12	4,80	26,13	50,12	12,72	92,60	117,31	133,12	43,59	122,91	79,39
gen-13	5,00	25,11	49,26	12,77	91,19	115,14	132,10	42,57	123,10	78,24
feb-13	5,18	24,19	48,44	12,25	92,80	114,26	131,18	41,65	122,43	78,45
mar-13	5,18	23,10	47,87	11,65	91,89	113,05	130,16	40,64	121,28	77,66
apr-13	5,17	22,11	46,96	13,07	92,19	112,14	129,17	42,79	120,33	77,64
mag-13	5,03	21,09	47,07	12,31	92,58	110,76	128,15	41,77	123,46	77,70
giu-13	4,91	20,11	46,95	12,13	92,93	109,78	127,17	40,78	125,97	77,56
lug-13	4,89	23,83	46,32	11,61	92,08	108,76	126,15	39,76	124,89	77,42
ago-13	4,90	22,85	45,33	11,08	93,17	107,61	125,16	38,78	123,92	77,65
set-13	4,92	21,83	44,80	11,97	92,01	106,53	124,14	37,76	129,25	77,23
ott-13	4,90	20,81	44,14	11,28	90,91	105,60	123,12	36,73	128,94	76,35
nov-13	4,77	19,82	43,68	11,90	91,66	104,62	122,14	39,67	127,99	76,21
dic-13	4,77	18,87	42,66	9,98	92,52	103,75	121,12	38,65	127,43	77,19
gen-14	4,96	17,85	41,64	12,14	91,36	102,29	120,10	37,64	127,41	76,52
feb-14	5,14	16,93	41,27	11,66	90,62	100,97	119,18	36,71	126,39	75,99
mar-14	5,11	20,87	40,64	11,05	89,72	100,78	118,16	35,69	125,03	75,84
apr-14	5,16	19,88	40,87	10,69	90,05	100,16	117,17	43,49	124,66	75,78
mag-14	5,03	18,90	40,77	12,19	89,57	98,76	116,15	42,47	123,72	75,81
giu-14	5,01	17,91	40,58	11,64	90,26	97,97	115,17	41,49	122,75	75,95
lug-14	4,89	16,89	40,08	10,98	90,26	96,92	114,15	40,47	124,13	75,72
ago-14	4,92	15,88	39,51	10,53	91,32	95,90	113,13	39,46	123,23	75,95
set-14	5,10	14,89	39,02	12,25	90,40	109,69	112,14	38,47	122,12	76,63
ott-14	5,18	13,87	39,72	11,69	89,62	108,86	111,12	40,18	122,16	76,07
nov-14	5,11	12,88	39,63	10,70	89,71	107,87	110,14	39,20	121,64	75,93
dic-14	4,92	16,84	39,26	12,44	88,83	106,85	109,12	38,18	121,95	76,62
gen-15	5,08	15,82	38,80	12,07	89,31	104,84	108,10	37,16	132,28	76,63
feb-15	5,21	14,90	38,59	11,95	89,92	105,44	107,18	36,24	133,64	76,85
mar-15	5,17	13,88	38,24	11,36	90,91	104,62	106,16	35,22	136,56	77,44

(\*) Tasso variabile.

(\*\*) Il dato sui prestiti esteri è stato calcolato dopo le operazioni di swap.



Tabella 3.1.6-5 – Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato (medie ponderate mensili)

	BOT				CTZ	CCTeu	BTP€ (*)				BTP						BTP It (*)
	Flessibili	3 mesi	6 mesi	12 mesi	24 mesi	5/7 anni	5 anni	10 anni	15 anni	30 anni	3 anni	5 anni	7 anni	10 anni	15 anni	30 anni	4 anni
gen-12	1,912		2,697	2,735	4,31	7,42					5,21			6,98			
feb-12	1,423		1,206	2,230	3,01		4,20				3,41	5,39		6,08			
mar-12		0,492	1,122	1,405	2,35			4,86			2,76	4,19		5,50			3,66
apr-12		1,255	1,780	2,840	3,36	4,60					3,89	4,18		5,24			
mag-12		0,868	2,115	2,340	4,04		4,84				3,91	4,86		5,84			
giu-12			2,978	3,971	4,71		5,40		6,19		5,30	5,66		6,03			4,69
lug-11			2,469	2,697	4,86						4,65	5,84		6,19			
ago-12			1,591	2,767	3,06		4,32					5,29		5,96			
set-12		0,702	1,509	1,692	2,53	5,33	3,50	4,79			2,75	4,73		5,82	5,32		
ott-12		0,767	1,352	1,941	2,40	4,56		4,52	5,06		2,86	4,09		5,24			3,38
nov-12			0,921	1,762	1,92						2,64	3,80		4,92			
dic-12				1,456							2,50	3,23		4,45	4,75		
gen-13			0,837	0,864	1,636	2,17	3,05				1,85	3,26		4,48	4,81		
feb-13			1,241	1,094	1,682	2,55		4,05	4,62		2,30	2,94		4,17		5,07	
mar-13			0,833	1,280	1,746	2,95	3,40				2,48	3,59		4,83	4,90		
apr-13		0,243	0,504	0,922	1,167	2,74					2,29	3,65		4,66	4,68		2,94
mag-13	0,393		0,539	0,703	1,113	2,44	2,86				1,92	2,84		3,94		4,99	
giu-13			1,055	0,962	2,403	2,61	3,64		4,67		2,38	3,01		4,14	4,67		
lug-13	0,600		0,801	1,078	1,857	2,68					2,33	3,47		4,55		5,19	
ago-13			0,888	1,053	1,871		3,24		4,53			3,22		4,46			
set-13	0,510		0,783	1,340	1,623	2,56		3,80			2,72	3,38		4,46	4,88		
ott-13			0,630	0,999	1,392						2,25	3,38		4,50	4,59		
nov-13			0,540	0,688	1,163						1,79	2,89	3,76	4,11		4,99	2,51
dic-13				0,707										4,01			
gen-14			0,714	0,735	1,189		2,26				1,51	2,71	3,17	4,11	4,26		
feb-14			0,456	0,676	0,822	1,79	2,01				1,41	2,43	3,02	3,81		4,59	
mar-14			0,505	0,592	0,707	1,56		3,43			1,12	2,14	2,71	3,42	3,85		
apr-14			0,595	0,589	0,786	1,30		3,16	3,32		0,93	1,88	2,44	3,29		4,27	2,1
mag-14			0,493	0,650	0,786	1,32	1,41				1,07	1,84	2,29	3,22	3,58		
giu-14			0,309	0,495	0,591	1,38		2,87			0,89	1,62	2,12	3,01		4,05	
lug-14			0,236	0,387	0,428	1,24	0,97		2,93		0,84	1,35	2,17	2,81	3,44		
ago-14			0,136	0,279	0,326	1,12						1,20		2,60			
set-14			0,232	0,271	0,385	1,08		2,31		3,57	0,52	1,10	1,71	2,39	3,03		
ott-14			0,379	0,301	0,692	1,08		2,50	2,78		0,70	1,06	1,71	2,45		3,66	1,49
nov-14			0,272	0,335		1,25					0,77	1,23	1,74	2,44	2,97		
dic-14				0,418		1,10						0,94		2,08			
gen-15			0,229	0,243		0,96	0,55			2,53	0,61	0,98	1,29	1,89	2,46	3,29	
feb-15			0,090	0,209		0,87			1,58		0,44	0,89	1,23	1,62	2,10		
mar-15			0,040	0,079		0,62		1,31	1,42		0,15	0,56	0,71	1,36	1,69	1,86	

N.B. Non sono compresi i titoli collocati in occasione delle operazioni di concambio

(\*) Rendimento lordo comprensivo dell'aspettativa di inflazione al momento dell'emissione.

Tabella 3.1.6-6 – Debito: rendimenti composti lordi dei titoli di Stato – Riaperture titoli *off the run* (medie ponderate mensili)

	CCT	BTPeI			BTP			
	Inf. a 7 anni	2 – 10 anni	11 – 15 anni	16 - 30 anni	2 - 5 anni	6 - 10 anni	11 - 15 anni	16 - 30 anni
gen-11	2,80							
feb-11								
mar-11								
apr-11							4,88	
mag-11								
giu-11								
lug-11	3,17					4,93	5,64	
ago-11	4,58							
set-11		5,40				5,52		
ott-11	5,63					5,56	6,06	
nov-11	5,59		7,47			5,81		
dic-11						7,28		
gen-12		3,885			4,29	6,27		
feb-12		4,876			4,28	5,74		
mar-12		4,467				4,30		
apr-12		5,01			3,92	5,04	5,57	
mag-12		5,14			4,29	5,40	5,90	
giu-12						6,12		
lug-12						5,70	5,89	
ago-12		5,11			4,49			
set-12					3,71			
ott-12					3,42	4,06	5,24	
nov-12		3,90					4,81	5,33
dic-12								
gen-13	2,34							
feb-13							4,55	
mar-13	3,03		4,37					
apr-13		3,89						
mag-13							4,07	
giu-13	2,54							
lug-13								
ago-13								
set-13	2,48							
ott-13		3,96						
nov-13								
dic-13								
gen-14								
feb-14								
mar-14	1,43							4,01
apr-14								
mag-14								3,71
giu-14								
lug-14								
ago-14								
set-14								
ott-14								
nov-14								
dic-14								
gen-15								
feb-15								
mar-15								



Tabella 3.1.6-7 – Consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2015 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	31/12/2012	31/12/2013	31/03/2014	31/12/2014	31/03/2015
BOT	151.119	141.099	144.471	125.496	130.683
CTZ	61.312	76.427	73.641	52.571	63.839
CCT <sup>24</sup>	122.590	124.717	114.230	119.151	124.733
BTP	1.094.496	1.123.665	1.173.725	1.204.124	1.233.007
BTP Italia	27.111	66.376	66.380	94.447	94.447
BTP€i	121.829	133.566	139.037	130.350	131.678
Titoli esteri Tesoro <sup>25</sup>	50.667	47.215	47.627	47.308	44.203
TITOLI ISPA <sup>26</sup>	9.600	9.605	9.607	8.606	8.601
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>1.638.724</b>	<b>1.722.670</b>	<b>1.768.987</b>	<b>1.782.233</b>	<b>1.831.188</b>
Monete in circolazione <sup>27</sup>	4.400	4.335	4.342	4.390	4.401
Conti correnti presso la Tesoreria <sup>28</sup>	136.627	136.117	142.649	152.256	150.940
Conti correnti postali intestati a privati	1.485	753	346	934	372
Buoni postali	19.448	18.100	17.765	16.643	16.297
Disponibilità liquide	-33.603	-36.863	-61.219	-45.594	-78.108
Prestiti domestici <sup>26</sup>	45.262	46.224	46.667	45.317	44.886
Prestiti esteri <sup>26</sup>	28.881	36.872	36.854	40.412	41.629
<b>TOTALE</b>	<b>1.841.224</b>	<b>1.928.243</b>	<b>1.956.390</b>	<b>1.996.589</b>	<b>2.011.606</b>

Tabella 3.1.6-8 – Debito: differenze della consistenza del debito del settore statale al 31 marzo 2015 (in milioni di euro)

Tipo di strumento	31/03/2014 31/03/2015	31/12/2014 31/03/2015
BOT	-13.788	5.187
CTZ	-9.802	11.088
CCT <sup>24</sup>	10.503	5.582
BTP	59.282	28.883
BTP Italia	28.066	0
BTP€i	-7.629	1.328
Titoli esteri Tesoro <sup>25</sup>	-3.424	-3.106
TITOLI ISPA <sup>26</sup>	-1.007	-6
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>62.201</b>	<b>48.955</b>
Moneta in circolazione <sup>27</sup>	59	11
Conti correnti postali presso la Tesoreria <sup>28</sup>	8.291	-1.316
Conti correnti postali intestati a privati	26	-562
Buoni postali	-1.468	-346
Disponibilità liquide	-16.889	-32.514
Prestiti domestici <sup>26</sup>	-1.781	-430
Prestiti esteri <sup>26</sup>	4.775	1.217
<b>TOTALE</b>	<b>55.215</b>	<b>15.016</b>

<sup>24</sup> La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

<sup>25</sup> Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di *swap*, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

<sup>26</sup> A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

<sup>27</sup> Al netto delle monete commemorative e numismatiche.

<sup>28</sup> La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.

Tabella 3.1.6-9 – Consistenza in valori percentuali del debito del settore statale al 31 marzo 2015

Tipo di strumento	31/12/2012	31/12/2013	31/03/2014	31/12/2014	31/03/2015
BOT	8,21%	7,32%	7,38%	6,29%	6,50%
CCT	3,33%	3,96%	3,76%	2,64%	3,17%
CTZ <sup>29</sup>	6,66%	6,47%	5,84%	5,97%	6,20%
BTP	59,43%	58,28%	59,97%	60,31%	61,29%
BTP Italia	1,47%	3,44%	3,39%	4,73%	4,70%
BTP€i	6,62%	6,93%	7,12%	6,53%	6,55%
Titoli esteri Tesoro <sup>30</sup>	2,75%	2,45%	2,43%	2,37%	2,20%
TITOLI ISPA <sup>31</sup>	0,52%	0,50%	0,49%	0,43%	0,43%
<b>TOTALE TITOLI DI STATO</b>	<b>88,98%</b>	<b>89,35%</b>	<b>90,39%</b>	<b>89,27%</b>	<b>91,03%</b>
Monete in circolazione <sup>32</sup>	0,24%	0,22%	0,22%	0,22%	0,22%
Conti correnti presso la Tesoreria <sup>33</sup>	7,42%	7,06%	7,29%	7,63%	7,50%
Conti correnti postali intestati a privati	0,08%	0,04%	0,02%	0,05%	0,02%
Buoni postali	1,06%	0,94%	0,91%	0,83%	0,81%
Disponibilità liquide	-1,82%	-1,91%	-3,13%	-2,28%	-3,88%
Prestiti domestici <sup>31</sup>	2,46%	2,38%	2,38%	2,26%	2,23%
Prestiti esteri <sup>31</sup>	1,59%	1,92%	1,92%	2,02%	2,07%
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

<sup>29</sup> La voce comprende anche i CCT emessi per finalità particolari, diverse dal rimborso di crediti d'imposta.

<sup>30</sup> Il valore dei prestiti emessi sul mercato estero viene calcolato considerando gli effetti delle operazioni di *swap*, in armonia con le regole adottate in sede comunitaria.

<sup>31</sup> A seguito di quanto disposto dalla Legge Finanziaria per il 2007, art.1 commi 966-969, i debiti contratti da Infrastrutture S.p.A. (ISPA) sono assunti direttamente a carico del settore statale. Le obbligazioni ISPA sono evidenziate separatamente, mentre i mutui ISPA sono ricompresi all'interno delle voci "Prestiti domestici" e "Prestiti esteri" in relazione alla natura della controparte.

<sup>32</sup> Al netto delle monete commemorative e numismatiche.

<sup>33</sup> La voce comprende i conti correnti delle società esterne al settore statale, tra cui quelli della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e quelli intestati alle società veicolo che hanno effettuato operazioni di cartolarizzazione.



Figura 3-3 : Rendimenti lordi all'emissione dei BOT.

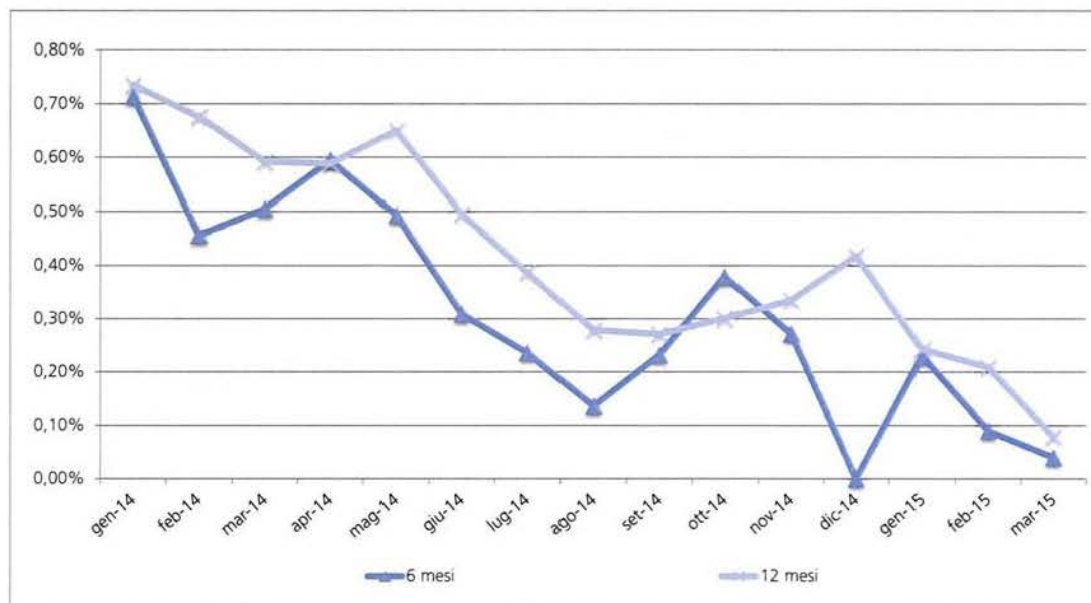


Figura 3-4 : Rendimenti lordi all'emissione dei CCTeu.

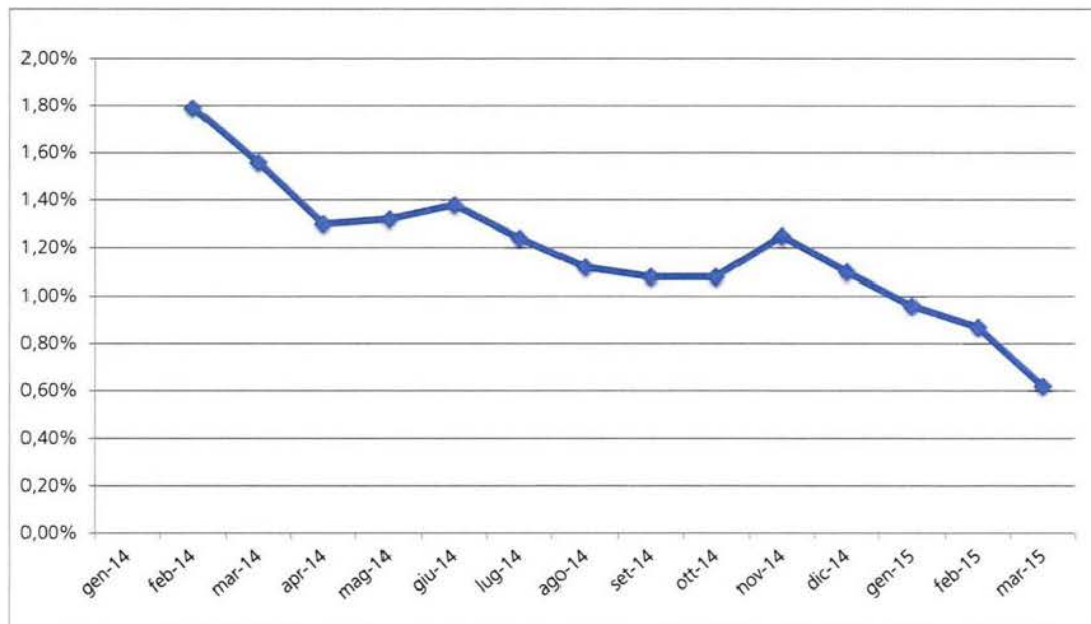


Figura 3-5 : Rendimenti lordi all'emissione dei CTZ.

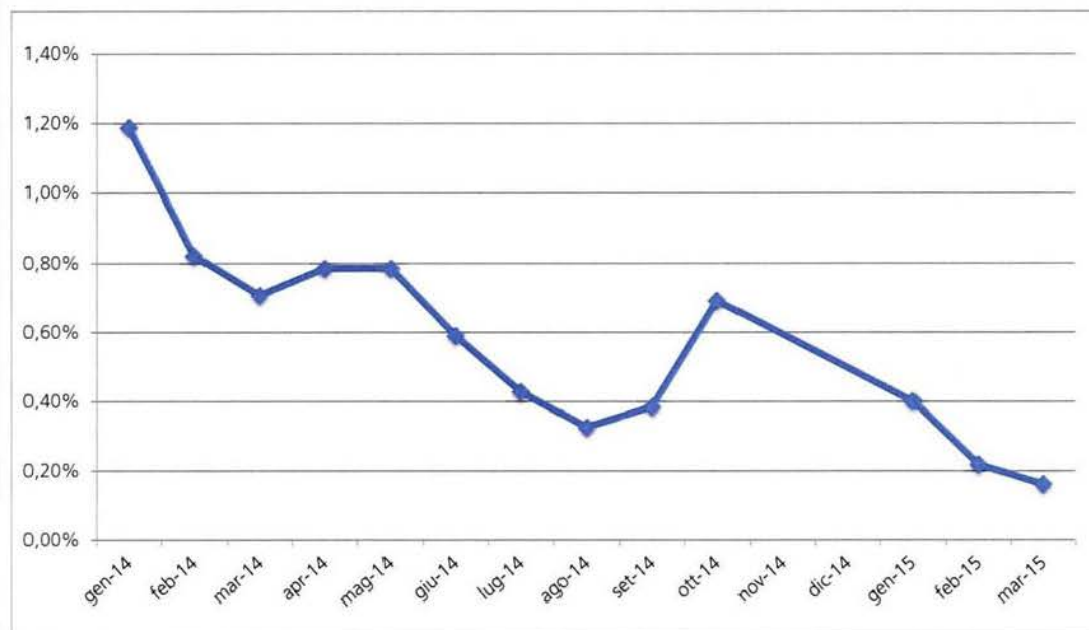


Figura 3-6 : Rendimenti lordi all'emissione dei BTP nominali.

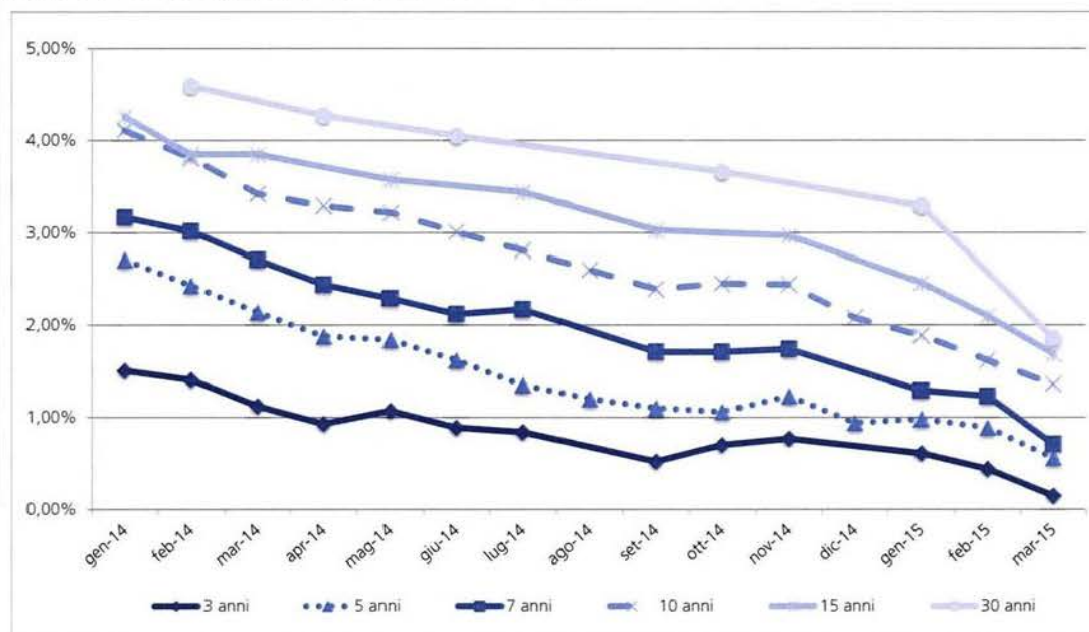


Figura 3-7 : Rendimenti lordi all'emissione del BTP€i e del BTP Italia

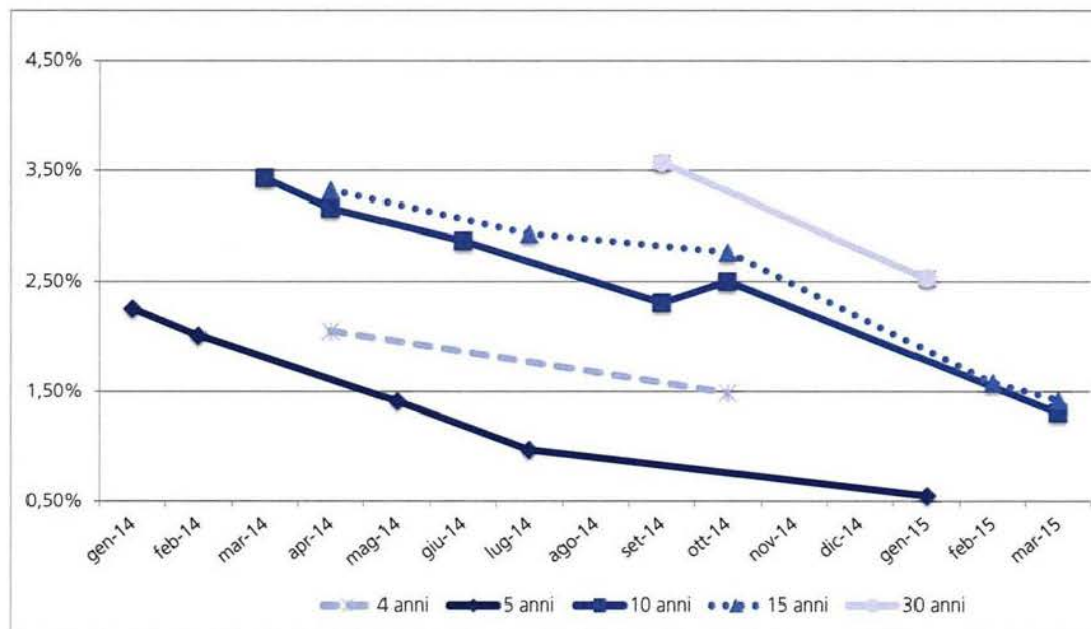


Figura 3-8 : Curva dei rendimenti sul mercato secondario.

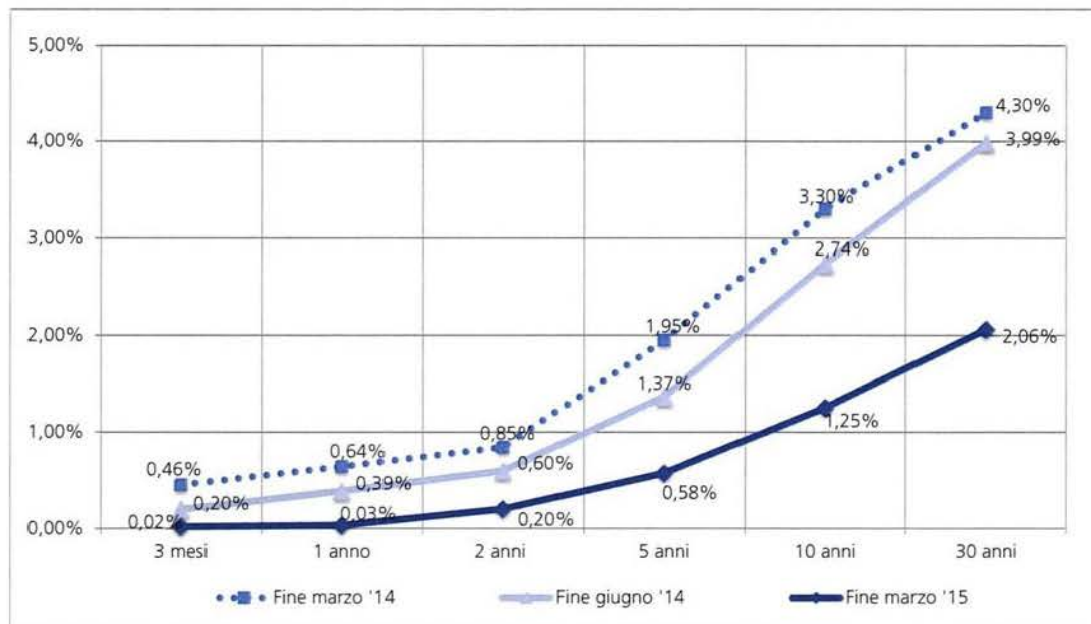


Figura 3-9 : Spread dei principali titoli di Stato a 30 anni dell'area euro rispetto al Bund (in punti base).

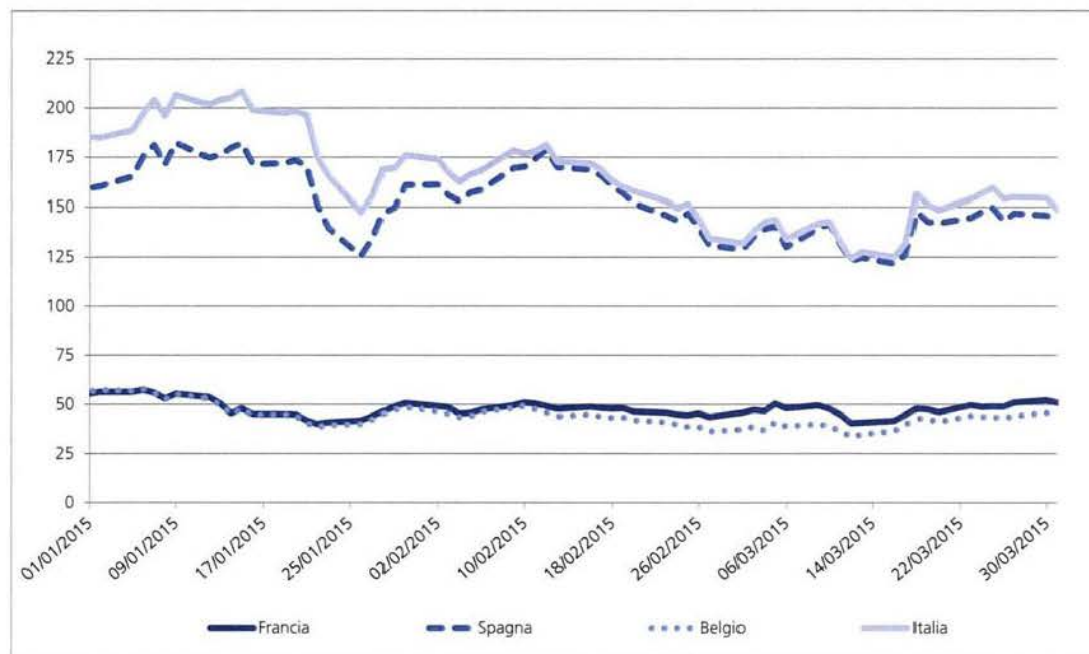


Figura 3-10 : Spread dei principali titoli di Stato a 10 anni dell'area euro rispetto al Bund (in punti base).

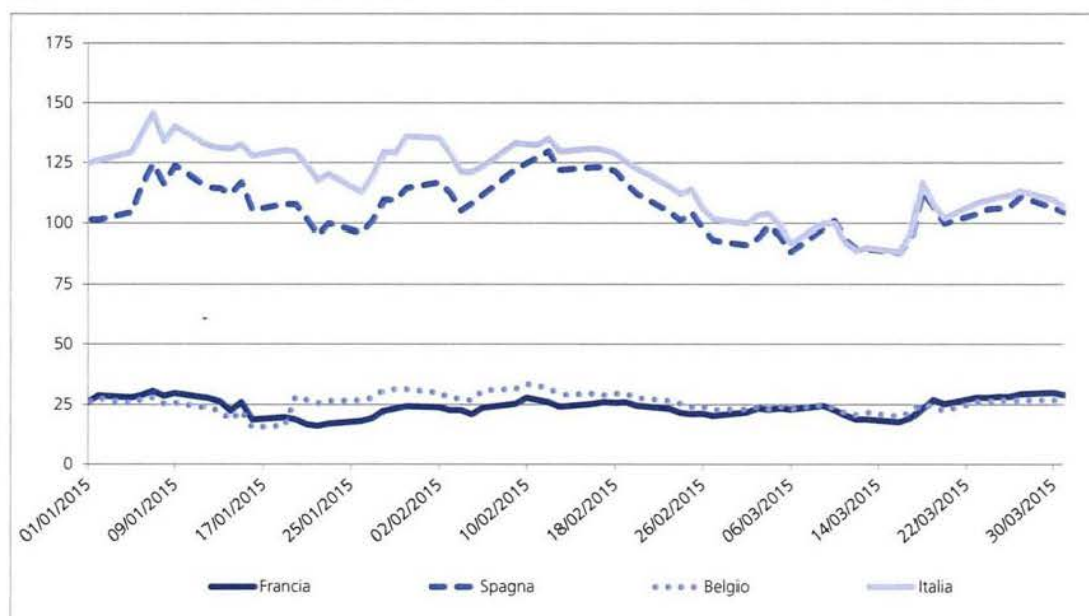




Figura 3-11 : Asset Swap Spread (in punti base).

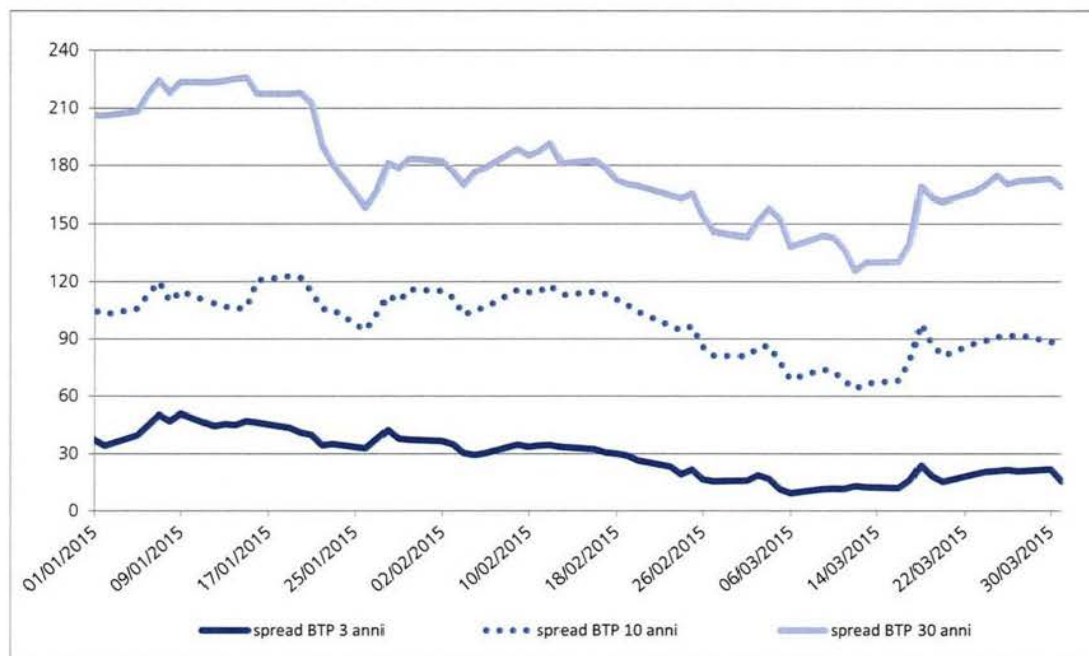


Figura 3-12 : Spread Bot-Euribor (in punti base).

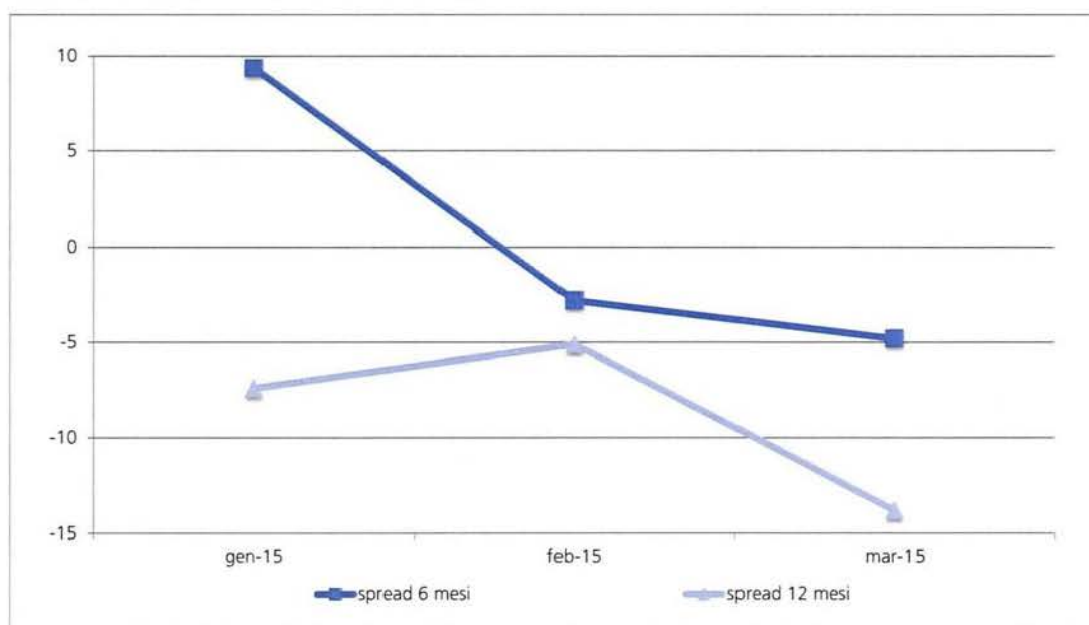
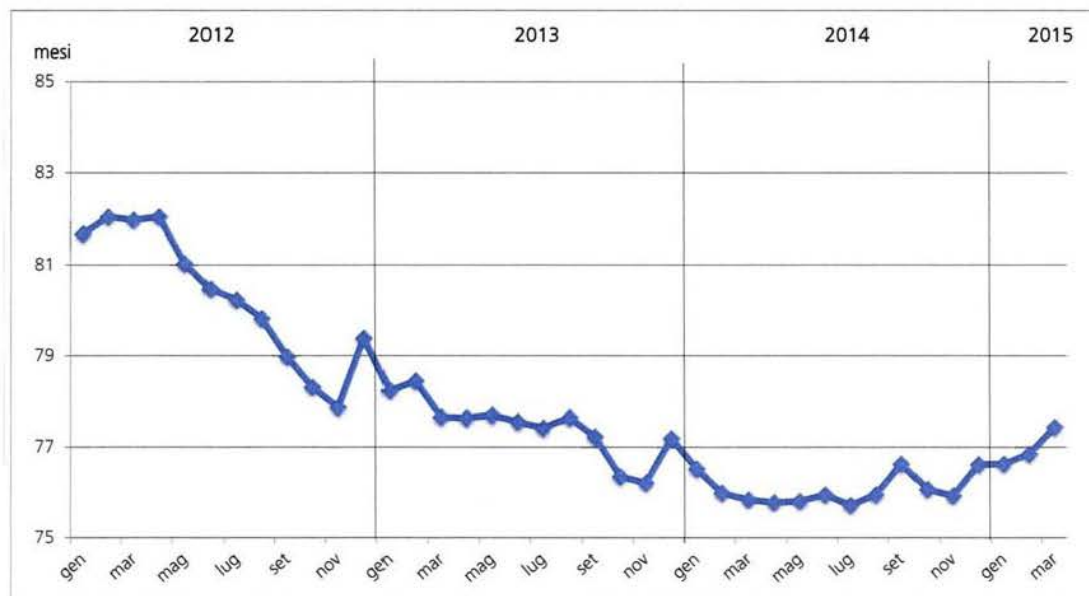


Figura 3-13 : Vita residua media ponderata dei titoli di Stato.



## ALLEGATI

PAGINA BIANCA



**Allegato 1**

**Quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico: risultati al 31 marzo del triennio 2013 – 2015**



Tabella AI 1-1 – Settore Pubblico: quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2013 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Incassi correnti</b>	<b>88.023</b>	<b>79.493</b>	<b>36.682</b>	<b>27.781</b>	<b>16.115</b>	<b>4.842</b>	<b>684</b>	<b>-88.439</b>	<b>165.180</b>
Tributari	77.238	0	12.093	0	3.643	347	0	0	93.321
Imposte dirette	47.844	0	4.111	0	464	0	0	0	52.419
Imposte indirette	29.394	0	7.982	0	3.179	347	0	0	40.902
Risorse Proprie UE	1.073	0	0	0	0	0	0	0	1.073
Contributi sociali	0	54.952	0	0	0	4	0	0	54.956
Vendita di beni e servizi	534	8	0	1.299	1.401	453	0	0	3.695
Redditi da capitale	237	320	147	54	1.008	101	0	-115	1.752
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>8.758</b>	<b>23.948</b>	<b>24.220</b>	<b>26.204</b>	<b>9.044</b>	<b>3.039</b>	<b>684</b>	<b>-88.324</b>	<b>7.573</b>
da Settore Statale (1)	0	23.946	24.188	21	7.012	2.556	0	-57.723	0
da Enti di Previdenza	1.071	0	0	0	0	0	0	-1.071	0
da Regioni	0	0	0	26.081	1.956	272	388	-28.697	0
da Sanità	0	0	0	0	39	69	0	-108	0
da Comuni e Province	132	0	14	33	0	59	215	-453	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	11	0	5	0	18	0	81	-116	0
da Enti Pub. non Consolidati	68	1	0	33	8	46	0	-156	0
da Famiglie	1.288	0	6	18	2	14	0	0	1.328
da Imprese	1.071	0	7	18	8	21	0	0	1.125
da Estero	5.117	1	0	0	0	2	0	0	5.120
Altri incassi correnti	183	265	222	224	1.019	898	0	0	2.811
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>414</b>	<b>80</b>	<b>240</b>	<b>358</b>	<b>1.523</b>	<b>334</b>	<b>441</b>	<b>-2.085</b>	<b>1.305</b>
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>55</b>	<b>0</b>	<b>219</b>	<b>351</b>	<b>1.316</b>	<b>323</b>	<b>441</b>	<b>-2.085</b>	<b>620</b>
da Settore Statale	0	0	204	0	5	178	3	-390	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	339	691	82	426	-1.538	0
da Sanità	0	0	0	0	3	13	0	-16	0
da Comuni e Province	0	0	6	0	0	7	6	-19	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	2	0	21	0	6	-29	0
da Enti Pub. non Consolidati	55	0	0	0	24	13	0	-93	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	7	12	572	29	0	0	620
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	359	80	21	7	207	11	0	0	685
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>72</b>	<b>143</b>	<b>242</b>	<b>0</b>	<b>191</b>	<b>809</b>	<b>24</b>	<b>-493</b>	<b>988</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>88.509</b>	<b>79.716</b>	<b>37.164</b>	<b>28.139</b>	<b>17.829</b>	<b>5.985</b>	<b>1.149</b>	<b>-91.017</b>	<b>167.473</b>
<b>Fabbisogno complessivo</b>	<b>-36.638</b>	<b>0</b>	<b>-236</b>	<b>-726</b>	<b>888</b>	<b>303</b>	<b>0</b>	<b>-103</b>	<b>-36.513</b>

(1) I trasferimenti correnti dal settore statale registrati da Comuni e Province, pari a 7.012 milioni, comprendono 1.568 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; le Regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 24.188 milioni, di cui 14.039 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

Tabella Al 1-1 – (segue) Settore Pubblico: quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2013 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>118.227</b>	<b>75.331</b>	<b>33.934</b>	<b>28.013</b>	<b>13.342</b>	<b>4.340</b>	<b>684</b>	<b>-88.439</b>	<b>185.431</b>
Personale	19.793	751	1.388	9.686	3.842	2.358	0	0	37.819
Acquisto di beni e servizi	1.981	320	659	17.106	7.463	1.075	0	0	28.604
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>70.070</b>	<b>74.030</b>	<b>31.287</b>	<b>333</b>	<b>1.431</b>	<b>415</b>	<b>684</b>	<b>-88.324</b>	<b>89.925</b>
a Settore Statale	0	1.071	0	0	132	11	68	-1.282	0
a Enti di Previdenza	23.946	0	0	0	0	0	1	-23.947	0
a Regioni	24.188	0	0	0	14	5	0	-24.207	0
a Sanità	21	0	26.081	0	33	0	33	-26.168	0
a Comuni e Province	7.012	0	1.956	39	0	18	8	-9.034	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.556	0	272	69	59	0	46	-3.003	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	388	0	215	81	527	-684	527
a Famiglie	951	72.818	557	225	737	192	0	0	75.481
a Imprese	2.694	139	2.033	0	241	106	0	0	5.213
a Estero	8.702	2	0	0	0	1	0	0	8.705
Interessi	22.732	8	154	42	159	3	0	-115	22.983
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	3.650	222	446	846	447	489	0	0	6.100
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>2.855</b>	<b>39</b>	<b>3.117</b>	<b>613</b>	<b>2.983</b>	<b>967</b>	<b>413</b>	<b>-2.085</b>	<b>8.902</b>
Costituzione capitali fissi	193	39	434	597	2.755	829	0	0	4.847
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>2.618</b>	<b>0</b>	<b>2.662</b>	<b>16</b>	<b>228</b>	<b>78</b>	<b>413</b>	<b>-2.085</b>	<b>3.930</b>
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	55	-55	0
a Regioni	204	0	0	0	6	2	0	-212	0
a Sanità	0	0	339	0	0	0	0	-339	0
a Comuni e Province	5	0	691	3	0	21	24	-744	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	178	0	82	13	7	0	13	-293	0
ad Enti Pub. non Consolidati	3	0	426	0	6	6	320	-441	320
a Famiglie	0	0	146	0	104	14	0	0	264
a Imprese	2.201	0	978	0	105	31	0	0	3.315
a Estero	27	0	0	0	0	4	0	0	31
Altri pagamenti in conto capitale	44	0	21	0	0	60	0	0	125
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>4.066</b>	<b>4.346</b>	<b>349</b>	<b>239</b>	<b>616</b>	<b>375</b>	<b>53</b>	<b>-390</b>	<b>9.654</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>125.147</b>	<b>79.716</b>	<b>37.400</b>	<b>28.865</b>	<b>16.941</b>	<b>5.682</b>	<b>1.149</b>	<b>-90.914</b>	<b>203.986</b>



Tabella AI 1-2 – Settore Pubblico: quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2014 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Incassi correnti</b>	<b>88.907</b>	<b>79.828</b>	<b>35.275</b>	<b>28.187</b>	<b>14.555</b>	<b>5.839</b>	<b>788</b>	<b>-89.899</b>	<b>163.480</b>
Tributari	77.690	0	11.407	0	4.766	382	0	0	94.245
Imposte dirette	47.376	0	3.980	0	537	0	0	0	51.893
Imposte indirette	30.314	0	7.427	0	4.229	382	0	0	42.352
Risorse Proprie UE	1.061	0	0	0	0	0	0	0	1.061
Contributi sociali	0	51.976	0	0	0	5	0	0	51.981
Vendita di beni e servizi	464	9	0	1.218	1.339	555	0	0	3.585
Redditi da capitale	195	326	210	48	569	146	0	-143	1.351
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>8.873</b>	<b>27.235</b>	<b>23.280</b>	<b>26.690</b>	<b>7.013</b>	<b>3.887</b>	<b>788</b>	<b>-89.756</b>	<b>8.011</b>
da Settore Statale (1)	0	27.234	23.165	-335	4.971	3.407	0	-58.442	0
da Enti di Previdenza	880	0	0	0	0	0	11	-891	0
da Regioni	21	0	0	26.942	1.941	261	226	-29.391	0
da Sanità	0	0	0	0	43	49	0	-92	0
da Comuni e Province	2	0	18	31	0	54	473	-578	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	125	0	6	2	13	0	78	-224	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	0	9	20	36	73	0	-137	0
da Famiglie	2.597	0	1	9	2	13	0	0	2.622
da Imprese	989	0	81	21	7	28	0	0	1.126
da Estero	4.259	1	0	0	0	3	0	0	4.263
Altri incassi correnti	624	282	378	231	868	864	0	0	3.247
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>728</b>	<b>46</b>	<b>363</b>	<b>391</b>	<b>2.209</b>	<b>829</b>	<b>374</b>	<b>-3.494</b>	<b>1.447</b>
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>64</b>	<b>0</b>	<b>357</b>	<b>388</b>	<b>2.026</b>	<b>820</b>	<b>374</b>	<b>-3.494</b>	<b>536</b>
da Settore Statale	0	0	339	0	587	654	0	-1.580	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	371	878	99	359	-1.707	0
da Sanità	0	0	0	0	1	11	0	-12	0
da Comuni e Province	0	0	12	2	0	6	7	-27	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	33	0	0	1	16	0	8	-58	0
da Enti Pub. non Consolidati	31	0	5	1	46	27	0	-111	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	1	13	498	23	0	0	535
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	664	46	6	3	183	9	0	0	911
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>71</b>	<b>0</b>	<b>796</b>	<b>0</b>	<b>302</b>	<b>1.135</b>	<b>66</b>	<b>-669</b>	<b>1.701</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>89.706</b>	<b>79.874</b>	<b>36.434</b>	<b>28.578</b>	<b>17.066</b>	<b>7.804</b>	<b>1.228</b>	<b>-94.062</b>	<b>166.628</b>
<b>Fabbisogno complessivo</b>	<b>-32.428</b>	<b>0</b>	<b>-877</b>	<b>-257</b>	<b>952</b>	<b>-238</b>	<b>0</b>	<b>126</b>	<b>-32.722</b>

(1) I trasferimenti correnti dal settore statale registrati da Comuni e Province, pari a 4.971 milioni, comprendono 1.630 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali registrate dagli Enti locali; le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 23.165 milioni, di cui 14.086 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.



Tabella Al 1-2 – (segue) Settore Pubblico: quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2014 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>117.721</b>	<b>75.575</b>	<b>33.905</b>	<b>28.241</b>	<b>13.505</b>	<b>5.378</b>	<b>788</b>	<b>-89.899</b>	<b>185.215</b>
Personale	18.980	782	1.229	9.348	3.647	2.287	0	0	36.274
Acquisto di beni e servizi	2.112	374	489	17.467	7.503	1.015	0	0	28.961
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>70.476</b>	<b>74.217</b>	<b>31.757</b>	<b>281</b>	<b>1.510</b>	<b>1.608</b>	<b>788</b>	<b>-89.756</b>	<b>90.882</b>
a Settore Statale	0	880	21	0	2	125	0	-1.028	0
a Enti di Previdenza	27.234	0	0	0	0	0	0	-27.234	0
a Regioni	23.165	0	0	0	18	6	9	-23.198	0
a Sanità	-335	0	26.942	0	31	2	20	-26.660	0
a Comuni e Province	4.971	0	1.941	43	0	13	36	-7.004	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	3.407	0	261	49	54	0	73	-3.844	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	11	226	0	473	78	651	-788	651
a Famiglie	988	73.164	318	189	706	222	0	0	75.587
a Imprese	2.256	162	2.048	0	226	1.158	0	0	5.850
a Estero	8.789	0	0	0	0	4	0	0	8.793
Interessi	23.410	27	137	55	159	7	0	-143	23.652
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	2.743	175	293	1.090	686	459	0	0	5.447
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>3.289</b>	<b>98</b>	<b>3.256</b>	<b>458</b>	<b>2.368</b>	<b>1.414</b>	<b>387</b>	<b>-3.494</b>	<b>7.775</b>
Costituzione capitali fissi	457	98	804	446	2.144	1.190	0	0	5.139
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>2.830</b>	<b>0</b>	<b>2.397</b>	<b>12</b>	<b>224</b>	<b>159</b>	<b>387</b>	<b>-3.494</b>	<b>2.514</b>
a Settore Statale	0	0	0	0	0	33	31	-64	0
a Regioni	339	0	0	0	12	0	5	-356	0
a Sanità	0	0	371	0	2	1	1	-375	0
a Comuni e Province	587	0	878	1	0	16	46	-1.528	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	654	0	99	11	6	0	27	-797	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	359	0	7	8	276	-374	276
a Famiglie	69	0	95	0	107	44	0	0	315
a Imprese	1.080	0	595	0	90	55	0	0	1.820
a Estero	101	0	0	0	0	2	0	0	103
Altri pagamenti in conto capitale	2	0	55	0	0	66	0	0	123
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>1.124</b>	<b>4.201</b>	<b>150</b>	<b>136</b>	<b>241</b>	<b>1.250</b>	<b>53</b>	<b>-795</b>	<b>6.360</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>122.134</b>	<b>79.874</b>	<b>37.311</b>	<b>28.835</b>	<b>16.114</b>	<b>8.042</b>	<b>1.228</b>	<b>-94.188</b>	<b>199.350</b>

Tabella Al 1-3 – Settore Pubblico: quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2015 (1/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Incassi correnti</b>	<b>86.513</b>	<b>79.851</b>	<b>33.546</b>	<b>27.512</b>	<b>15.086</b>	<b>9.650</b>	<b>1.015</b>	<b>-83.872</b>	<b>169.301</b>
Tributari	75.768	0	11.344	0	3.502	4.012	0	0	94.626
Imposte dirette	47.521	0	4.027	0	469	0	0	0	52.017
Imposte indirette	28.247	0	7.317	0	3.033	4.012	0	0	42.609
Risorse Proprie UE	1.132	0	0	0	0	0	0	0	1.132
Contributi sociali	0	55.762	0	0	0	6	0	0	55.768
Vendita di beni e servizi	519	5	0	1.188	1.210	1.284	0	0	4.206
Redditi da capitale	359	337	188	26	475	135	0	-171	1.349
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>7.951</b>	<b>23.472</b>	<b>21.658</b>	<b>26.047</b>	<b>7.538</b>	<b>2.958</b>	<b>1.015</b>	<b>-83.701</b>	<b>6.938</b>
da Settore Statale (1)	0	23.459	21.547	-196	5.861	2.365	0	-53.036	0
da Enti di Previdenza	1.004	0	0	0	0	0	0	-1.004	0
da Regioni	0	0	0	26.158	1.600	342	241	-28.341	0
da Sanità	0	0	0	0	33	67	424	-524	0
da Comuni e Province	140	0	26	32	0	44	270	-512	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	32	0	7	2	19	0	80	-140	0
da Enti Pub. non Consolidati	0	13	7	25	18	82	0	-144	0
da Famiglie	1.229	0	3	8	1	9	0	0	1.250
da Imprese	1.134	0	68	18	6	36	0	0	1.262
da Estero	4.412	0	0	0	0	14	0	0	4.426
Altri incassi correnti	784	275	356	251	2.361	1.255	0	0	5.282
<b>Incassi in conto capitale</b>	<b>330</b>	<b>35</b>	<b>462</b>	<b>296</b>	<b>1.147</b>	<b>309</b>	<b>389</b>	<b>-2.094</b>	<b>873</b>
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>461</b>	<b>293</b>	<b>1.032</b>	<b>309</b>	<b>389</b>	<b>-2.094</b>	<b>431</b>
da Settore Statale	0	0	418	0	24	183	-16	-609	0
da Enti di Previdenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0
da Regioni	0	0	0	276	571	89	379	-1.315	0
da Sanità	0	0	0	0	1	6	0	-7	0
da Comuni e Province	0	0	7	1	0	4	13	-25	0
da Altri Enti Pub. Consolidati	0	0	7	0	14	0	13	-34	0
da Enti Pub. non Consolidati	42	0	28	7	16	10	0	-104	0
da Famiglie, Imprese, Estero	0	0	1	9	405	16	0	0	431
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri incassi in conto capitale	288	35	1	3	115	0	0	0	442
<b>Incassi partite finanziarie</b>	<b>77</b>	<b>141</b>	<b>855</b>	<b>52</b>	<b>339</b>	<b>1.628</b>	<b>13</b>	<b>-959</b>	<b>2.146</b>
<b>Incassi finali</b>	<b>86.920</b>	<b>80.027</b>	<b>34.863</b>	<b>27.860</b>	<b>16.572</b>	<b>11.587</b>	<b>1.417</b>	<b>-86.925</b>	<b>172.321</b>
<b>Fabbisogno complessivo</b>	<b>-23.412</b>	<b>0</b>	<b>-158</b>	<b>-417</b>	<b>-32</b>	<b>264</b>	<b>0</b>	<b>-141</b>	<b>-23.897</b>

(1) Le regioni ricevono trasferimenti correnti dal settore statale pari a 21.547 milioni, di cui 13.671 milioni relativi a compartecipazioni e devoluzioni dei tributi erariali.

Tabella Al 1-3 – (segue) Settore Pubblico: quadro di costruzione Gennaio – Marzo 2015 (2/2)

	Settore Statale	Enti di Previdenza	Regioni	Sanità	Comuni e Province	Altri Enti Pubblici Consolidati	Enti Pubblici non Consolidati	Partite duplicative rettifiche	Settore Pubblico
<b>Pagamenti correnti</b>	<b>107.661</b>	<b>75.339</b>	<b>32.623</b>	<b>27.750</b>	<b>13.961</b>	<b>9.643</b>	<b>1.015</b>	<b>-83.872</b>	<b>184.120</b>
Personale	19.568	656	1.182	9.233	3.467	2.318	0	0	36.424
Acquisto di beni e servizi	1.571	387	354	16.831	6.917	3.548	0	0	29.608
<b>Trasferimenti correnti totali</b>	<b>64.707</b>	<b>73.988</b>	<b>30.705</b>	<b>677</b>	<b>1.387</b>	<b>1.264</b>	<b>1.015</b>	<b>-83.701</b>	<b>90.042</b>
a Settore Statale	0	1.004	0	0	140	32	0	-1.176	0
a Enti di Previdenza	23.459	0	0	0	0	0	13	-23.472	0
a Regioni	21.547	0	0	0	26	7	7	-21.587	0
a Sanità	-196	0	26.158	0	32	2	25	-26.021	0
a Comuni e Province	5.861	0	1.600	33	0	19	18	-7.531	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	2.365	0	342	67	44	0	82	-2.899	0
ad Enti Pub. non Consolidati	0	0	241	424	270	80	871	-1.015	871
a Famiglie	2.466	72.800	352	153	674	212	0	0	76.658
a Imprese	1.612	182	2.012	0	201	906	0	0	4.913
a Estero	7.593	2	0	0	0	6	0	0	7.601
Interessi	20.278	10	152	80	217	15	0	-171	20.581
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre pagamenti correnti	1.537	298	230	929	1.973	2.498	0	0	7.465
<b>Pagamenti in conto capitale</b>	<b>2.335</b>	<b>43</b>	<b>2.334</b>	<b>461</b>	<b>2.399</b>	<b>860</b>	<b>36</b>	<b>-2.094</b>	<b>6.374</b>
Costituzione capitali fissi	365	43	358	454	2.224	743	0	0	4.187
<b>Trasferimenti in conto capitale totali</b>	<b>1.967</b>	<b>0</b>	<b>1.944</b>	<b>7</b>	<b>175</b>	<b>72</b>	<b>36</b>	<b>-2.094</b>	<b>2.107</b>
a Settore Statale	0	0	0	0	0	0	42	-42	0
a Regioni	418	0	0	0	7	7	28	-460	0
a Sanità	0	0	276	0	1	0	7	-284	0
a Comuni e Province	24	0	571	1	0	14	16	-627	0
ad Altri Enti Pub. Consolidati	183	0	89	6	4	0	10	-292	0
ad Enti Pub. non Consolidati	-16	0	379	0	13	13	-68	-389	-68
a Famiglie	127	0	98	0	91	14	0	0	330
a Imprese	1.114	0	531	0	59	23	0	0	1.727
a Estero	117	0	0	0	0	1	0	0	118
Altri pagamenti in conto capitale	3	0	32	0	0	45	0	0	80
<b>Pagamenti partite finanziarie</b>	<b>336</b>	<b>4.645</b>	<b>64</b>	<b>66</b>	<b>244</b>	<b>820</b>	<b>366</b>	<b>-818</b>	<b>5.723</b>
<b>Pagamenti finali</b>	<b>110.332</b>	<b>80.027</b>	<b>35.021</b>	<b>28.277</b>	<b>16.604</b>	<b>11.323</b>	<b>1.417</b>	<b>-86.784</b>	<b>196.217</b>

